

Covid, contagi ancora in salita «Ma l'ondata estiva è al picco»

RUSSO / ALLE PAG. 6 E 7



Ripartono i vaccini in regione Ampliati gli orari degli hub

BALLICO / APAG. 8



INODI DEL GOVERNO

ARIA DI CRISI

Conte annuncia
lo strappo M5S
«Non voteremo
la fiducia»



Giuseppe Conte

Giuseppe Conte la definisce «una questione di coerenza». Per questo oggi «il Movimento 5 stelle non parteciperà al voto di fiducia sul decreto Aiuti al Senato». CUZZOCREA / APAG. 4

CARO-PREZZI: I PIANI DI DRAGHI

Taglio dell'Iva
su cibo e farmaci
L'Ue: razionare
il consumo di gas

Guerra e caro-prezzi: il governo punta a tagliare l'Iva sugli alimentari e sui farmaci. Intanto l'Ue studia il razionamento del gas. / APAG. 2 E 3

REDDITO DI CITTADINANZA

L'assegno va
a 12 mila famiglie
L'importo medio
427 euro al mese

Per il reddito di cittadinanza in tre anni in Friuli Venezia Giulia sono stati erogati più di 209 milioni di euro. BASSO / APAG. 10



Così cambia Roiano

L. DEGRASSI / A PAG. 20 L'area del cantiere dell'ex caserma a Roiano (foto Francesco Bruni)

IL PIANO COMUNALE DELLE OPERE

Dal Porto vecchio alla cabinovia l'allarme rincari

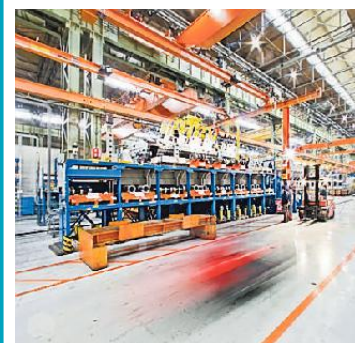
Bertoli: «Lo Stato intervenga o non ne veniamo fuori»
Intanto partono le lettere ai residenti del Carso

Mentre in Porto vecchio e lungo il percorso del tragitto iniziano i sopralluoghi per la cabinovia, in commissione bilancio l'assessore addetto ai conti di palazzo Everest Bertoli avverte: l'aumento dei co-

sti delle materie pone degli interrogativi su tutte le opere in programma, incluse quelle finanziate dal Pnrr come il parco lineare del Porto vecchio, o la cabinovia stessa. «Serve un provvedimento struttu-

rale dello Stato o non se ne viene fuori», afferma. Dall'opposizione arriva compatta la richiesta: «Lo diciamo da tempo, ora si ripensino le priorità». TOMASIN E TONERO / APAG. 19

CRONACA



Crescono i timori
per il futuro di Wärtsilä
Lavoratori in ansia

GRECO / A PAG. 21

Dimessa la bimba
finita in Rianimazione
per un sondino

/ APAG. 22

IL RICORDO

Addio Ennio Fedele
L'artista delle luci
che illuminò Trieste

UGO SALVINI

Trieste ha perso uno dei suoi imprenditori storici: Ennio Fedele, che a settembre avrebbe compiuto 89 anni, è stato per decenni titolare del negozio di luci e lampade di via Mazzini che portava il suo cognome. / APAG. 23



Ennio Fedele FOTO GUIDO RUMIZ

CEGHEDACCIO

SYMPHONY
ORCHESTRA
FVG

Let
the music
Play

La musica, lo stile e l'emozione degli
anni '70 '80 come non li hai mai visti!

TRIESTE
CASTELLO DI SAN GIUSTO
Venerdì 15 Luglio ore 21.00

BIGLIETTI: VIVATICKET
CEGHEDACCIO.COM
345.2655945

TS/E '22

FRIDU VENEZIA GIULIA
CONTRATTI DEL CREDITO

trieste
COMUNE DI TRIESTE

Le sfide dell'economia

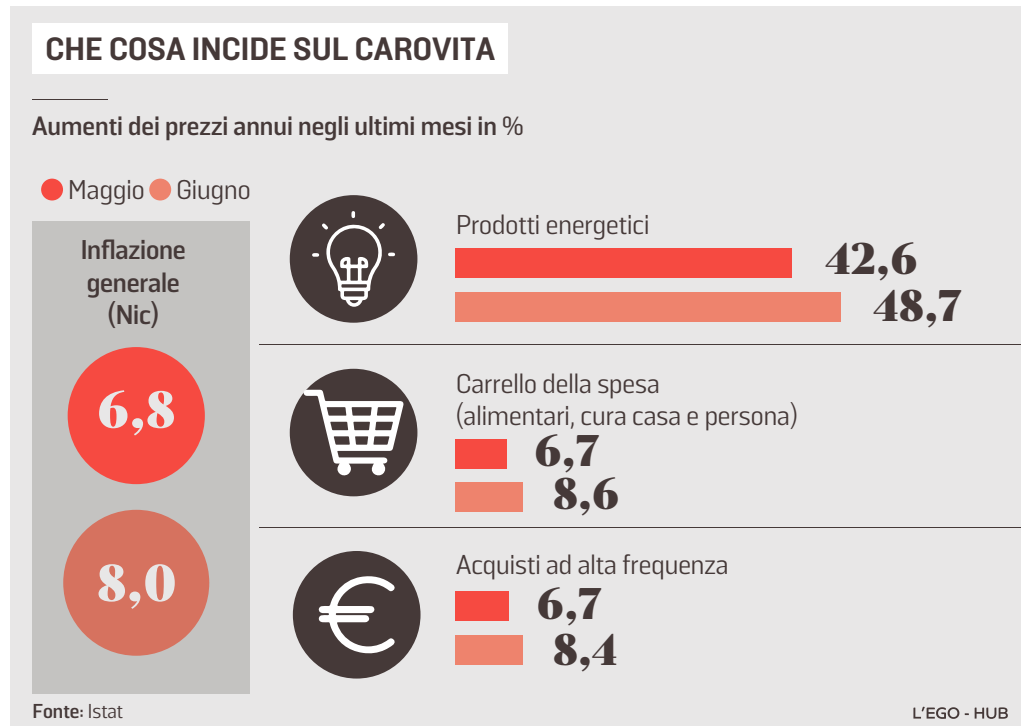
Contratti, i dubbi di Bonomi

Il governo vuole tagliare l'Iva sugli alimentari e i farmaci

Confindustria scettica sulla proposta anti-povertà di Orlando: serve una legge Brunetta: via l'imposta sui beni di largo consumo, adesso l'Ue lo permette

Alessandro Barbera / ROMA

Quali sono i contratti più rappresentativi che il governo intende applicare per garantire stipendi più alti a tutti? Come si fa a sceglierli senza una legge sulla rappresentanza sindacale, mai introdotta? Perché nel frattempo il governo non è ancora intervenuto per colpire i contratti capestro delle cooperative, una delle realtà in cui i salari sono spesso ben al di sotto dei minimi garantiti dai contratti nazionali? L'incontro di ieri fra Mario Draghi e Carlo Bonomi su come affrontare le condizioni del lavoro dipendente nell'era della nuova inflazione è stato un profluvio di domande da parte del leader di Confindustria. La grande impresa non vuole fare le barricate contro norme sul salario minimo (il problema è soprattutto fra i più piccoli) ma ha obiezioni sullo schema immaginato a Palazzo Chigi e al ministero del Lavoro. La questione tecnicamente più delicata è se - in nome alla lotta ai contratti «pirata» - scegliere come parametro quelli «più diffusi» o firmati dalle organizzazioni confederali che rappresentano la stragrande maggioranza del lavoro dipendente. Per spiegare al premier il suo punto di vista, Bonoi ha fatto a Draghi l'esempio dei cosiddetti rider: «Sono tutti parte del settore della logistica, ma sono stati firmati quattro accordi diversi. Quale sceglierete?» Draghi ha ascoltato le obiezioni, rimandando ogni approfondimento a un testo dettagliato. Ieri erano



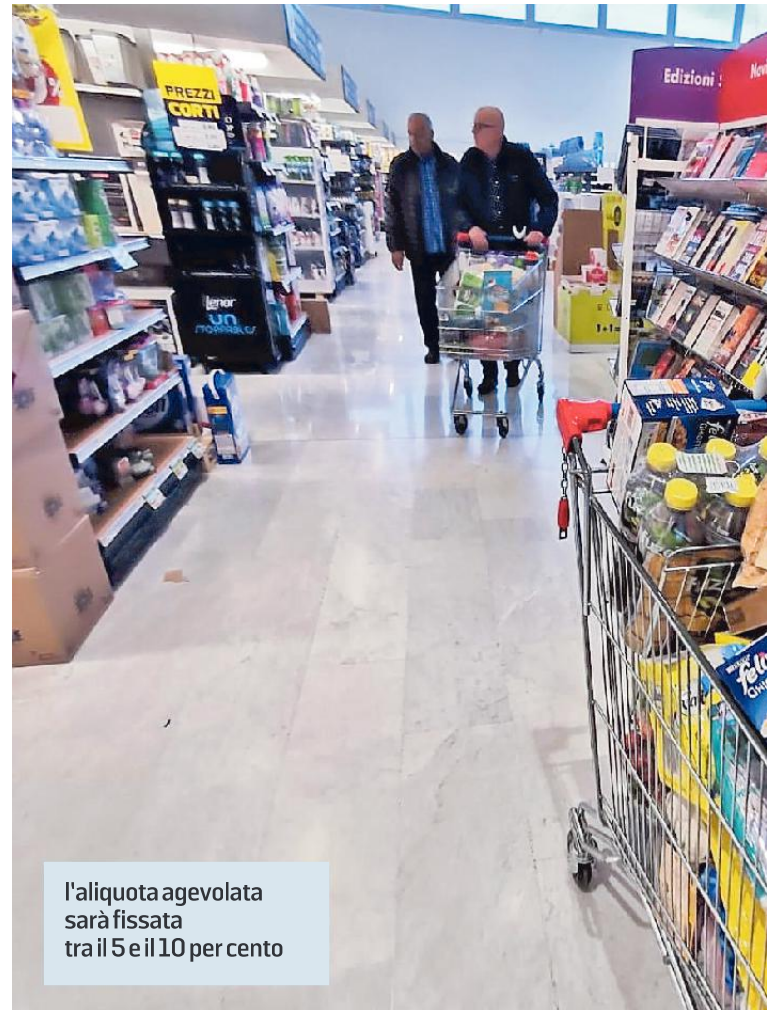
assenti il ministro del Lavoro Andrea Orlando, e la cosa ha irritato non poco Bonomi. Fonti vicine al ministro spiegheranno che l'esponente Pd aveva già altri impegni in agenda. Ma mancavano anche le altre grandi associazioni di impresa, e qui a lamentarsi sarà il leader leghista Matteo Salvini, attento alle ragioni della piccola impresa e dei commercianti. «La prossima volta ci saranno l'uno e gli altri», taglia corto una fonte di governo. Ieri a Palazzo Chigi c'era invece il ministro leghista Giancarlo Giorgetti, con cui si è deciso di convocare quattro tavoli tecnici su altrettanti temi: attuazione del piano nazionale delle riforme, energia (Bonomi è preoccupa-

OGGI LA PRESENTAZIONE DI GENTILONI

La Commissione taglia la crescita Il Pil italiano resiste sopra il 2%

Non è ancora una recessione, ma tutto dice di prepararsi al peggio. Nelle nuove previsioni economiche d'estate - che saranno presentate oggi dal commissario europeo per gli Affari economici, Paolo Gentiloni - la Commissione Ue si vede costretta a rivedere ancora una volta al ribasso la crescita, limandola, a quanto si apprende, di qualche decimale rispetto al 2,7% stimato a

maggio. Una tendenza generalizzata che non risparmierà l'Italia: il Pil per quest'anno scenderà sotto al 2,4% proiettato a maggio, restando tuttavia sopra, seppur di misura, al 2%. Un taglio per ora lieve che si fa invece molto più drastico per il 2023, quando la crescita nell'area euro dovrebbe calare di circa 1 punto percentuale dal 2,3% preventivato a maggio. —



8 milioni
Gli italiani che hanno il contratto collettivo scaduto: lo dicono i dati dell'Istat

16
Il taglio del cuneo fiscale chiesto da Confindustria (in miliardi di euro)

to per i tagli delle forniture russe), sostegno alla siderurgia e all'auto (due settori particolarmente colpiti dagli aumenti dei costi energetici), e legge di Bilancio. Sempre che il governo delle large intese tagli il traguardo dell'autunno.

L'emergenza economica e le conseguenze della guerra costringono Draghi tirare dritto come se la crisi innescata dai Cinque Stelle non ci fosse. A Palazzo Chigi e al Tesoro ci sono già bozze del decretone di fine mese da dieci miliardi di euro, di fatto la prima parte della Finanziaria. Più aumentano le fibrillazioni nella maggioranza, più aumenta la pressione perché il provvedimento metta in sicurezza il Paese in caso di dimissioni di Dra-

ghi. Per evitare il peggio ai più deboli, il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta ha avanzato una proposta: abbassare o azzerare l'Iva su alcuni prodotti di largo consumo. La misura, piuttosto onerosa, è però resa possibile da una nuova direttiva europea che concede ai governi dei Ventisette la possibilità di modificare l'imposta su alcune categorie di beni. La lista è quella dei prodotti ai quali oggi viene applicata l'aliquota agevolata tra il 5 e il 10 per cento: alimentari, farmaci, servizi di trasporto, libri, giornali. Brunetta propone anche di allargare i cosiddetti fringe benefit delle aziende (buoni acquisto e auto per citare i più noti) concedendo incentivi

L'industriale veneto Zoppas: «In autunno rischiamo forti tensioni sociali»

«L'aumento dei salari si fa tagliando le tasse sì a nuovo debito per spingere la crescita»

L'INTERVISTA

Luigi Grassia

«L'Italia è in una brutta situazione. Inflazione, guerra, rischio recessione, Covid: di questo passo, in autunno la gente arriverà all'esasperazione, non solo i disoccupati, ma anche chi ha un lavoro e scoprirà di non avere più un reddito sufficiente. Bisogna

creare al più presto occasioni di crescita e fare in modo che una quota maggiore delle retribuzioni arrivi effettivamente ai lavoratori. È questa l'unica maniera efficace per aumentare gli stipendi, come ormai chiedono giustamente tutti». Gianfranco Zoppas guida le aziende di famiglia di produzione di resistenze elettriche e sistemi riscaldanti e di soluzioni di engineering per contenitori in Pet, 800 milioni di fatturato e 9.100 addetti. Ed è molto preoccupato per il Paese.

Mario Draghi ha annunciato un taglio del cuneo fiscale a favore dei lavoratori, lei come commenta?

«È un buon inizio e va fatto subito. Ma resta il problema degli alti costi dell'energia che va affrontato per tutelare il potere d'acquisto. Il governo deve dirci cosa farà contro i rincari di luce e gas».

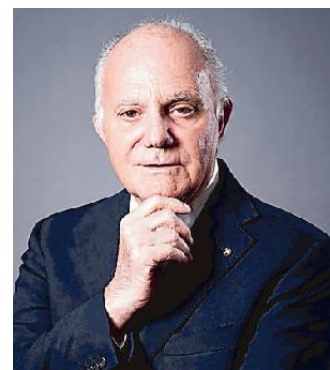
Quali rischi vede per l'economia italiana?

«Intanto non dobbiamo dimenticarci del Covid: crea apprensione e danneggia in ma-

niera diretta la produttività del lavoro. Ma adesso incombe soprattutto l'inflazione: è una tassa iniqua che colpisce tutti ed erode le retribuzioni. Non esiste un imprenditore che non voglia dare ai propri lavoratori uno stipendio adeguato, ma con l'inflazione che corre è sempre più difficile».

I sindacati spingono per la tutela di chi soffre di più: difesa del reddito di cittadinanza e aumento degli stipendi.

«Di sicuro la risposta non può essere il reddito di cittadinan-



GIANFRANCO ZOPPAS
A CAPO DELLE AZIENDE DI FAMIGLIA DEL GRUPPO ZOPPAS

Non è il momento dell'austerità e il governo ci dica cosa vuole fare contro il caro-energia

za. Bisogna offrire occasioni di lavoro rilanciando la produzione, anche se questo contrasta temporaneamente con la lotta all'inflazione, perché può essere necessario un aumento della spesa pubblica. E poi bisogna tagliare le imposte indirette, come le accise, che pesano soprattutto sui redditi medio-bassi, e ridurre gli oneri fiscali sugli stipendi, in modo che i lavoratori possano avere più reddito reale. Questo è il vero modo per aumentare gli stipendi. Tagliare il cuneo fiscale è quello che possiamo e dobbiamo concretamente fare. Non possiamo intervenire sulle cause della guerra, è fuori dalla nostra portata. Bisogna dare alla gente il taglio delle imposte su lavoro e accise». **Dovremmo essere disposti a fare nuovo debito?** «Bisogna rendere compatibili le diverse esigenze: crescita,



statali a chi li applica.

Resta da capire come il governo possa finanziare così tanti interventi con i fondi a disposizione. Le entrate fiscali vanno meglio del previsto, ma Draghi, nonostante la richiesta dei partiti, resta contrario a venir meno agli impegni presi con l'Unione sui limiti alla spesa di quest'anno. Lo ha detto esplicitamente due giorni fa in conferenza stampa: se il governo andasse oltre i numeri scritti nei documenti di finanza pubblica, il vantaggio della spesa aggiuntiva verrebbe eroso dall'aumento dei tassi di finanziamento dell'emittente italiano sui mercati. Di fronte al no dell'Europa a nuovo debito comune in funzione antricrisi, il premier non può permettersi forzature. Questo è il tema che più di ogni altro lo sta condizionando: tutti nella maggioranza hanno la testa alle elezioni di primavera e premeranno su Palazzo Chigi per ottenere più di quel che le condizioni permetterebbero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lotta all'inflazione, più soldi in tasca ai lavoratori ed equilibrio del bilancio statale, è un grande rebus. Saranno necessari altri scostamenti senza copertura? A mali estremi, estremi rimedi».

Germania, Olanda e gli altri Paesi "frugali" non vogliono che l'Italia faccia più deficit e debito. E la Bce riduce l'offerta di liquidità. «Io la vedo come europeo, non come italiano: bisogna fare in modo che il nostro continente diventi più competitivo e recuperi quello che ha perso con la crisi, e in questo momento politiche di austerità sarebbero un errore. Alzare i tassi d'interesse ha senso in America dove l'inflazione dipende da un eccesso di liquidità e di domanda, non in Europa, che importa l'inflazione con l'energia e le materie prime». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gas scatta il razionamento

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

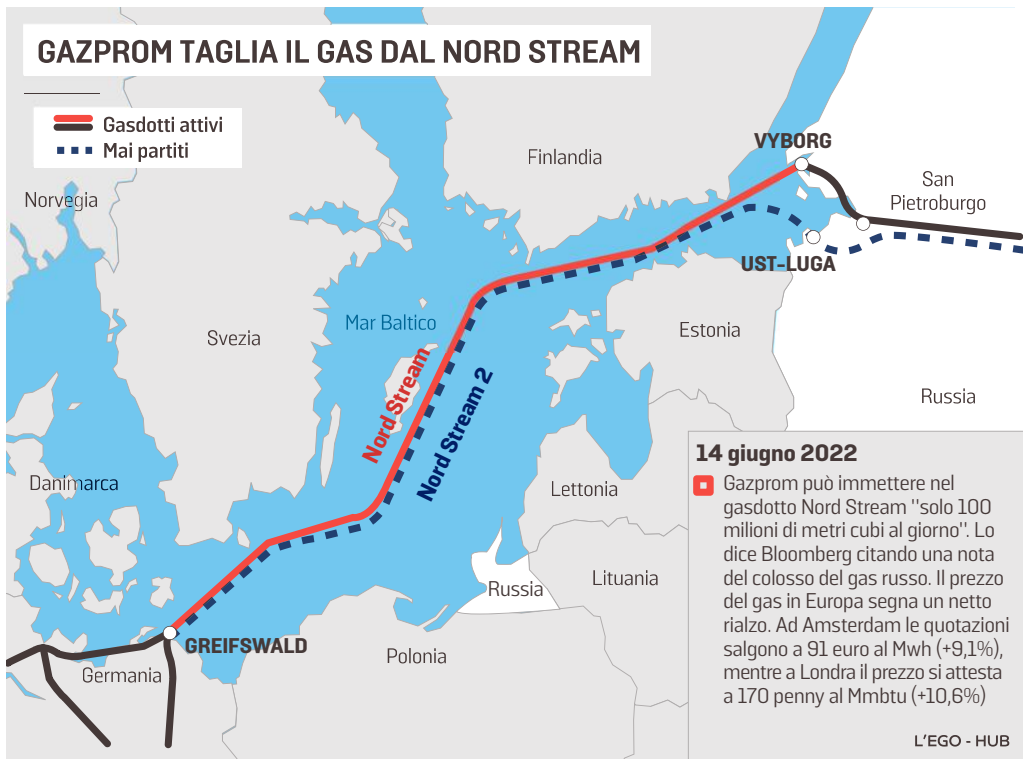
Incentivi economici alle industrie che decidono di ridurre il consumo di gas, magari approfittando della situazione per fermare la produzione ed effettuare lavori di manutenzione. Oppure a quelle che decidono di abbandonare il gas per fonti energetiche alternative. Idealmente le rinnovabili, ma vanno bene anche il nucleare (rinviando la chiusura delle centrali) e persino il carbone, visto che l'Ue concederà delle deroghe alla normativa sulle emissioni. E poi misure per ridurre il consumo in ambito non industriale, come un tetto massimo alle temperature invernali negli edifici pubblici (non più di 19 gradi) e uno minimo per quelle estive (non sotto i 25 gradi). La Commissione europea ha messo a punto il piano per far fronte al lungo in-

Il documento sarà ufficializzato tra una settimana. Mancano 20 miliardi di metri cubi

verno che con ogni probabilità sarà attraversato senza il gas russo. Ma per Bruxelles non bisognerà aspettare l'arrivo della stagione fredda per intervenire, né la chiusura definitiva dei rubinetti: bisogna agire sin da subito.

«L'energia risparmiata durante l'estate è energia che può essere utilizzata in inverno» si legge nella bozza del documento – visionata da *La Stampa* – che sarà presentata ufficialmente mercoledì. Tanto che Ursula von der Leyen ha deciso di chiamare così il suo piano: «Risparmia gas per un inverno sicuro». I segnali arrivati nelle ultime settimane vanno, infatti, in una direzione chiara: Bruxelles si attende un'ulteriore riduzione dei flussi di gas dalla Russia, se non addirittura uno stop totale. «L'Ue – si legge – deve quindi anticipare un tale rischio e prepararsi, in uno spirito di solidarietà, a un'interruzione prolungata e possibilmente completa del gas dalla Russia in qualsiasi momento».

Proprio ieri Gazprom ha fatto sapere che «non può garantire il buon funzionamento del gasdotto Nord Stream 1», attualmente fermo fino al 21 luglio per lavori di manutenzione, perché non ha ancora ricevuto le



turbine che sono state spedite in Canada per essere riparate. Per questo la Commissione ritiene che l'Ue debba «adottare misure preventive immediate per anticipare ulteriori azioni dirompenti e rafforzare la propria resilienza». Sin qui gli Stati membri sono stati in grado di compensare ampiamente il taglio delle forniture dalla Russia: il buco da circa 25 miliardi di metri cubi che si è creato in seguito al

calo delle importazioni – annotano i tecnici dell'esecutivo Ue – è stato colmato con 21 miliardi di forniture aggiuntive di gas naturale liquefatto e 14 miliardi di metri cubi di importazioni extra dalla Norvegia, dal Mar Caspio, dal Regno Unito e dal Nord Africa.

Se i flussi da Mosca dovessero interrompersi entro il mese di luglio, il tasso di riempimento degli stocaggi non raggiungerebbe

la soglia dell'80% prevista per novembre, ma si fermerebbe tra il 65% e il 71%. Tradotto, questo significherebbe «un gap di 20 miliardi di metri cubi durante l'inverno in condizioni invernali normali» e «vi sarebbe il rischio che lo stoccaggio in diversi Stati membri si esaurisca già prima della fine dell'inverno». Di fronte a un inverno rigido, l'impatto sarebbe ancor più pesante. Se invece l'in-

terruzione si verificasse in autunno, ci sarebbero meno rischi di non soddisfare la domanda durante l'inverno, «ma ci sarebbe meno tempo per affrontare il problema».

Per questo secondo la Commissione bisogna agire sin da ora: «Sarebbe significativamente meno costoso ridurre moderatamente la domanda di gas per un periodo di tempo più lungo, iniziando prima, piuttosto che doverla ridurre drasticamente e senza un'adeguata preparazione». L'obiettivo è quello di proteggere le industrie critiche, che non possono sostituire il gas e per le quali uno stop avrebbe un impatto significativo sull'economia dell'Unione.

Bruxelles suggerisce quindi di agire innanzitutto sul riscaldamento delle case (si «consiglia» di limitare di un grado la temperatura nelle abitazioni private e di fissare limiti per gli edifici

Gazprom avverte «Non garantiamo il funzionamento di Nord Stream»

pubblici), ma anche di fornire incentivi economici – attraverso aste – per quelle aziende che intendono tagliare il consumo di gas. «Tali aste – si legge nel piano – potrebbero essere organizzate a livello transfrontaliero per andare incontro a chi opera in più Stati, ma anche ai Paesi che hanno minori margini di bilancio».

Il risparmio potenziale, secondo il piano, è stimato tra i 25 e i 60 miliardi di metri cubi di gas (11 grazie ai limiti a caloriferi e condizionatori, tra i 4 e i 40 per un cambio di fonte nella produzione di energia elettrica e 10-11 considerando un taglio del 10% della domanda industriale).

Il piano fornisce agli Stati anche le linee-guida con i criteri per identificare i settori critici dell'economia «che dovrebbero essere mantenuti in funzione il più a lungo possibile durante un'emergenza». La Commissione consiglia di «dare priorità alle industrie considerate critiche o strategiche dal punto di vista sociale, laddove un'interruzione avrebbe effetti devastanti sulle catene di approvvigionamento con un impatto su salute, sicurezza, ambiente, difesa e altri settori critici, come quello alimentare e le raffinerie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA LE CONDIZIONI STABILITE PRIMA DELL'ONDATA DI RINCARI DI LUCE E GAS

Stangata in bolletta, le compagnie cancellano i contratti più leggeri

Sandra Riccio

Per molte famiglie sono in arrivo rincari a sorpresa su luce e gas. Si tratta di quelle utenze con un contratto che è ancora a buon prezzo, magari perché sottoscritto prima del rialzo boom dell'energia. Adesso le compagnie dell'elettricità e del gas stanno correndo ai ripari e cancellano le tariffe più basse chiudendo quei contratti che sono ancora vantaggiosi rispetto alle quotazioni correnti. La denuncia arriva dalle associazioni di consumatori che stanno accogliendo migliaia di segnalazioni dalle famiglie. «In questi giorni

utenti e imprese di tutta Italia, che fanno parte del mercato libero dell'energia, stanno ricevendo comunicazioni di recesso o modifiche unilaterali delle condizioni contrattuali sulle

forniture di luce e gas inviate dai vari operatori» racconta Luigi Gabriele di Consumerismo No Profit. C'è chi è stato contattato dai call-center, chi ha scoperto che il suo contratto cambierà ascoltando i messaggi in segreteria telefonica e chi ha invece ricevuto la comunicazione del cambio di tariffa via posta.

Il fenomeno è molto esteso. Numeri precisi non ce ne sono ma stando a quanto riferiscono i consumatori la platea di interessati potrebbe essere di centinaia di migliaia di famiglie.

L'associazione spiega che alcune società, solo per la componente materiale energia elettrica, propongono oggi ai clienti un prezzo di 0,30 euro/kWh; sommando gli oneri e tutte le altre voci un kWh viene offerto a 0,60 euro, quando in condizioni di normali-

tà il prezzo medio era di circa 0,22 euro (quindi quasi il 300% in più). I rincari di luce e gas arrivano fino al 500% nei casi estremi. Consumerismo No Profit suggerisce agli utenti di tornare alle condizioni di tutela, sia per la luce sia per il gas. Come si fa? Basta rivolgersi al fornitore che gestisce il servizio tutelato nella località in cui si trova l'utente e chiedere di stipulare un nuovo contratto. Il sito di Arera offre un utile motore di ricerca per l'individuazione delle società di maggior tutela sul territorio (con tanto di numeri di telefono). Sempre attraverso il sito Arera si arriva al portale offerte.it dove, in pochi passaggi, è possibile consultare le tante proposte sul mercato e confrontarle con quelle tutelate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

Conte annuncia l'Aventino dei 5 Stelle

Cede ai falchi e spera nella crisi lampo

Oggi il voto di fiducia in Senato, i pentastellati non partecipano. «Basta con le promesse, niente più cambiali in bianco»

ANNALISA CUZZOCREA

Dice che «i cittadini non capirebbero», Giuseppe Conte. La definisce «una questione di coerenza». Per questo, con ore di ritardo, annuncia davanti all'assemblea congiunta dei gruppi parlamentari quel che aveva deciso già da qualche giorno: «Il Movimento 5 stelle non parteciperà al voto di fiducia sul decreto Aiuti al Senato perché non è possibile, come alla Camera, votare separatamente il provvedimento». Conte rivendica il documento in 9 punti portato a Draghi e le aperture del premier sulla questione sociale. Le considera un merito esclusivo del Movimento. Così come definisce il suo partito l'unico a preoccuparsi delle sofferenze dei cittadini. Un modo - seppur inegaleante nei confronti degli alleati del Partito democratico - per rivendicare l'importanza della permanenza dei grillini al governo. Anche se - dice - «la nostra non può essere una cambiale in bianco». E quindi, la scommessa del leader M5S è che anche senza l'apporto del Movimento, la fiducia passi lo stesso. E che la crisi politica aperta - con Draghi che sale al Colle per riferire a Mattarella - si possa

chiudere con un nuovo voto al governo, condizionato a quanto promesso: un decreto di luglio su salari, cuneo fiscale, precarietà. Che sia un azzardo, lo capiscono tutti gli attori in campo. Anche gli stessi 5 Stelle, convinti però che lo spettro delle elezioni anticipate sia stato agitato da Palazzo Chigi, Pd e perfino dalla Lega solo per spaventarli. Per far sì che non vadano fino in fondo.

Sembra strano a vederla da qui, ma quella di Conte è una frenata. Perché gli istinti che ha eccitato, e che ora cerca di contenere, vorrebbero addirittura altro. «Giuseppe, la verità è che siamo in un imbuto: o ora o mai più», gli ha detto durante il Consiglio nazionale la sua vicaria, Paola Taverna. «Draghi ha aperto un minimo alle nostre richieste, ma è tutto da vedere - ha continuato - bisognerebbe dargli un ampio margine di credito se decidessimo di tornare indietro. Davvero pensi che possiamo fidarci? Dopo tutto quello che ci ha fatto?».

Continua, Taverna, e spiega: «Se accettassimo la sua mano tesa adesso, la tempesta perfetta potrebbe non ricrearsi mai più». Ma davvero, la tempesta perfetta è quella di un decreto su cui i 5



Il leader dei 5 Stelle è determinato a non votare oggi

Stelle hanno già votato la fiducia alla Camera? Davvero, si può far cadere un governo per un emendamento sul termovalorizzatore di Roma? A quel punto sono gli altri vicepresidenti a intervenire. Ricciardi, Gubitoso, Turco, i più convinti - non lo è solo la vice-ministra allo Sviluppo Alessandra Todde - che tanto il governo non cadrà ugualmente. Anche se fosse Draghi a sottrarsi, «arriverà quello con lo zainetto, Cottarelli!», spiega uno dei fedelissimi

dell'ex premier. A gelarli, a un certo punto, sono i bip dei telefonini. Sugli schermi di tutti, da Chiara Appendino ad Alfonso Bonafede passando per Davide Crippa, arrivano le agenzie con la frase ultimativa di Matteo Salvini: «Se i 5 Stelle non votano la fiducia si va al voto».

Aveva detto il contrario appena tre giorni fa, ma, come il Pd ha capito da tempo, per il centrodestra la situazione è perfetta: si può far cadere il governo addossando la re-

sponsabilità al Movimento. Il che renderebbe impossibile l'alleanza a sinistra e farebbe vincere le elezioni alla destra a tavolino.

Qualcuno prova a spiegarlo. Tra i più cauti, ci sono Alfonso Bonafede e a sorpresa anche Stefano Patuanelli. Il ministro dell'Agricoltura e capo della delegazione M5S nel governo ha la responsabilità di rappresentare la posizione di tutti i ministri. E Federico D'Inca e Fabiana Dandone erano addirittura convinti che fosse necessario votare la fiducia e rimandare ogni altro confronto a fine luglio, quando Draghi avrà scoperto le carte. Quello che ha cercato Conte è quindi, ancora una volta, un compromesso tra anime inquiete, che però sono state spinte sul limite proprio dalle sue parole delle ultime settimane.

Nel pomeriggio chiama Mario Draghi, cerca altre rassicurazioni da dare ai suoi, vuole capire se quel che ha in mente - un governo che va avanti comunque con una nuova fiducia - può funzionare. Ma trova una posizione rigidissima. Perché Draghi sa già che accettare uno scenario del genere significherebbe dover fare lo stesso con la Lega, già la prossima settimana

sulla norma sui tassisti nel ddl Concorrenza. E insomma, sarebbe il Vietnam. Il leader M5S tira i dadi, va avanti lo stesso, non può fare altrimenti. Alla riunione della sera del Consiglio, i senatori annunciano che diranno no alla fiducia all'unanimità. L'idea di seguire il precedente della Lega sul Green pass bis, quando più della metà delle truppe di Salvini non votò la fiducia, non viene presa in considerazione.

A questo punto, tutto diventa più difficile. Anche il rapporto con il Pd, perché questa mossa ha convinto definitivamente Letta e i suoi: se non succede ora, Conte vorrà rompere di certo in autunno, sulla manovra di bilancio. Quando tutto sarà ancora più difficile. Con l'unico intento di risalire qualche punto nei sondaggi, a discapito di ogni progetto futuro. Del resto, è stato lo stesso presidente M5S a sbottare con chi gli chiedeva se non fosse stretto tra due estremi, i «diabolisti» ancora dentro i 5 Stelle e chi da fuori, come Di Maio, lo accusa di preparare un Papeete due: «Non potrò mai essere un Di Battista - dice Conte sicuro - ma certo non sarò mai un Di Maio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORZA ITALIA INVITA ALLA CALMA: «SERVE PIÙ PRUDENZA»

Salvini ora spinge per il voto

«La maggioranza è finita»

Poi il leader della Lega poi frena: «Non siamo noi a volere lo strappo»

Francesco Olivo / ROMA

Due passi avanti, uno indietro e poi di nuovo un'accelerazione. Cosa succederà stamattina quando i senatori grillini usciranno dall'Aula al momento del voto di fiducia? Mentre la giornata drammatica di Giuseppe Conte è appena cominciata, Matteo Salvini ha già una risposta netta: «Si va a votare». Un passo audace, lontano dagli equilibristi prudenti di Silvio Berlusconi, che espone il centrodestra a pericoli finora sventati. Dopo qualche ora il tiro viene corretto: «Non vogliamo la crisi». E poi quando il M5S annuncia la sua scelta arriva la sentenza: «Se i Cinque Stelle escono dall'Aula, la maggioranza non c'è più: basta con litigi, minacce e ritardi, parola agli italiani». I distinguo di Conte non vengono ascoltati. Da via Bellerio la spiegano così: «È la

conseguenza delle parole di Mario Draghi». Forza Italia, però, evita di seguirlo. Il discorso però non è completamente chiuso nemmeno per Salvini: se Mattarella dovesse rimandare Draghi alle Camere a cercare la fiducia? Una risposta ancora non c'è. Salvini oggi riunirà capigruppo, ministri, governatori per uscire da una crisi dai risvolti complessi.

Nel centrodestra lo chiamano «il regalo». L'eventualità di una crisi di governo provocata dal M5S è la tempesta perfetta che, secondo le analisi dei vertici di Lega e Forza Italia, nasconderebbe una serie di opportunità: si andrebbe al voto in autunno senza avere sulle spalle la responsabilità di aver ucciso l'esperienza dell'esecutivo Draghi, evitando quindi spaccature interne e per giunta rompendo di fatto la coalizione tra Pd e Movimento 5 Stelle, lasciando

campo libero a una vittoria elettorale della destra. Uno scenario, sebbene esposto a molte variabili, ideale per i desideri di Berlusconi e Salvini. La consegna di questi giorni è stare vigili alla finestra, aspettando gli eventi, giocando di rimessa.

Una linea che, però, è sembrata cambiare alle prime ore del mattino. Salvini si presenta in una sala della Camera, l'ordine del giorno della conferenza stampa è la presentazione dell'ultimo acquisto della Lega: Sergio Pirozzi, ex sindaco di Amatrice e consigliere regionale del Lazio. Ma nelle varie ed eventuali c'è la sostanza: «Parola agli italiani», ovvero elezioni anticipate, in caso di defezione grillina sul Dl Aiuti. È un cambio di linea rispetto a quello che Salvini ha detto nei giorni scorsi, giustificato, spiegano fonti vicino al segretario, dalle parole di Draghi, che ha

escluso un esecutivo senza la presenza dei grillini. Ma è chiaro, anche dagli sguardi dei leghisti presenti in sala, che si tratta di un'accelerazione inattesa: «Far votare i cittadini è meglio che far passare loro 9 mesi sulle montagne russe». E poi giù con una serie di accuse decise al governo e allo stesso presidente del Consiglio, con toni da leader di opposizione.

Con questa posizione Salvini ha rischiato di rompere l'asse con Forza Italia, che insiste «i numeri ci sono per andare avanti», e pure di creare delle fratture con l'ala governista del suo partito a partire dai presidenti delle Regioni che non vogliono avventure. Così, qualche ora più tardi, nel primo pomeriggio, la Lega diffonde una nota: «La Lega non si augura crisi o perdite di tempo, sono altri che stanno facendo e disfacendo». Una mezza retromarcia che si



Matteo Salvini, 49 anni, è al vertice della Lega dal 2013

spiega con l'esigenza di non dare alibi a «chi già comincia ad attribuire a noi la volontà di rompere», spiegano da via Bellerio. In ogni caso, le frasi di Salvini non sono piaciute a Forza Italia: «Serve più prudenza», dice un parlamentare di lungo corso. E non è un caso che da Arco non arrivino commenti dopo l'annuncio di Conte.

L'intervista di Berlusconi La Stampa, che Salvini giurava di non aver letto, conteneva un messaggio diverso: «I numeri per andare avanti ci sono». Su un divanetto del Transatlantico il capogruppo azzurro Pao-

lo Barelli cerca di precisare, «quello che dice Berlusconi è una verità puramente aritmetica». Siamo al mattino e le cose cambiano ogni mezz'ora.

Fratelli d'Italia osserva lo spettacolo della maggioranza in dissoluzione, «Basta, pietà. Tutti a casa. Elezioni subito!» dice Giorgia Meloni. Ma il suo è il partito della coalizione che meno ne ha un bisogno immediato, «ci auguriamo per il Paese di votare presto - dice un dirigente - ma se le cose continuassero così, nei prossimi mesi arriviamo al 30%». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



22 LUGLIO

DATIZIO E CAIO - TARVISIO
ORE 19.00
NICOLA CONTE DJ SET

23 LUGLIO

LAGHI DI FUSINE - ORE 14.00
TOMMASO PARADISO
€ 25,00 + diritti prevendita

GOLF CLUB - TARVISIO - ORE 19.00
NICOLA CONTE DJ SET

24 LUGLIO

LAGHI DI FUSINE - ORE 14.00
L'ANIMA DEL JAZZ
JAN GARBAREK - TRILOK GURTU
PAOLO FRESU - CARLO CANTINI
€ 25,00 + diritti prevendita

29 LUGLIO

LAGHI DI FUSINE - ORE 08.30
**TRILOK GURTU
& ARKÈ QUARTET**

LAGHI DI FUSINE ORE 10.00
DUO POLARIS

SCHUSS - TARVISIO - ORE 19.00
ALBERT MARZINOTTO DJ SET

30 LUGLIO

LAGHI DI FUSINE - ORE 14.00
MANNARINO
€ 25,00 + diritti prevendita

31 LUGLIO

LAGHI DI FUSINE - ORE 14.00
BRUNORI SAS
€ 25,00 + diritti prevendita

04 AGOSTO

LAGHI DI FUSINE - ORE 14.00
JAMES BLUNT
€ 48,00 + diritti prevendita

LAGHI DI FUSINE - ORE 16.30
DUO BALCANIJA

06 AGOSTO

RIFUGIO GILBERTI - SELLA NEVEA
ORE 14.00
BENJAMIN CLEMENTINE
€ 20,00 + diritti prevendita

07 AGOSTO

ALTOPIANO DEL MONTASIO - ORE 11.00
**CASADILEGO /
DANIELE SILVESTRI /
ASAF AVIDAN**
€ 25,00 + diritti prevendita

13 AGOSTO

RIFUGIO GILBERTI - SELLA NEVEA
ORE 21.00
MANNARINO
CONCERTO DI LUNA PIENA
€ 25,00 + diritti prevendita



INFO E PRENOTAZIONI

CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA
DEL TARVISIANO, SELLA NEVEA E PASSO PRAMOLLO
T +39 0428 2392 / consorzio@tarvisiano.org

www.nobordersmusicfestival.com

I BIGLIETTI SONO DISPONIBILI SUL CIRCUITO TICKETONE www.ticketone.it

il Tarvisiano



La lotta al coronavirus

La curva inizia a piegare: il massimo dei casi la prossima settimana. Aumentano i ricoveri, superata la soglia del 15% nei reparti ordinari

Contagi ancora su «Ma l'ondata estiva è arrivata al picco»

IL CASO

ROMA

La brutta notizia è che i ricoveri continuano ad aumentare e i morti restano sopra il centinaio al giorno, ieri per l'esattezza 106, che nell'arco delle ultime 72 ore portano il totale a 284 vittime. Un dato che se proiettato su base mensile darebbe oltre ottomila decessi in un mese.

Ma la buona notizia è che nonostante i numeri si conservino sempre alti, la curva dei contagi sale oramai di pochissimo. Ieri di casi se

ne sono contati 110.168, duemila e qualcosa in più rispetto a quelli rilevati mercoledì della scorsa settimana, quando però si saliva al ritmo di 30mila casi al giorno in più. Secondo gli esperti dell'Istituto superiore di Sanità e del ministero della Salute, il picco dovrebbe essere oramai vicino. Forse lo si toccherà martedì della prossima settimana, quando sul bollettino si riversano i casi non notificati durante il weekend.

La decelerazione della crescita dei contagi è ovviamente una buona notizia, ma potrebbe indurre a calcoli sbagliati gli over 60 e i fragili, ai quali è stata spa-

lancata proprio ora la porta della quarta dose. La flessione della curva potrebbe essere, infatti, erroneamente letta da alcuni come un segnale di fine pericolo, sen-

**Nelle ultime 24 ore
110.168 nuovi positivi
appena 2mila in più
di sette giorni fa**

za considerare, però, che le ridiscende sono sempre più lente delle risalite. Quindi per trascorrere un'estate serena converrà prenotarsi per ricevere il secondo booster, che non alza di certo

un muro invalicabile contro l'infezione ma migliora di un buon 15-20% la protezione dalle forme gravi di malattia. Quelle che fanno finire negli ospedali, dove prosegue la crescita dei ricoveri. Ieri 13 in più nelle terapie intensive e 102 nei reparti di medicina, dove ora la situazione inizia a farsi critica. Se a livello nazionale si è ormai arrivati al 15,3% di letti occupati, tre decimali in più della prima soglia di allarme superata in 13 regioni, la situazione è però come sempre variegata, con l'Umbria che sarebbe in zona rossa con il 40,8% se ancora ci fosse il sistema dei colori, mentre Ca-

labria (31,3%) e Valle d'Aosta (31,8%) si colorirebbero di arancione. Il tutto aggravato dal fatto che questa volta l'ondata è arrivata d'estate, quando anche medici e infermieri – a loro volta in parte contagiati dal virus – vanno in ferie.

Dopo il balzo del 5 luglio, si riducono fortunatamente le ospedalizzazioni dei bambini: -8%, certifica il monitoraggio condotto dalla Fiaso, la federazione di Asl e ospedali, sui nosocomi pediatrici.

Alla luce di questo quadro epidemico il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri, avverte: «Sarebbe un errore attendere la disponi-

bilità del vaccino aggiornato. Quelli di oggi, sebbene realizzati sul virus originario, funzionano molto bene contro la forma grave della malattia, anche contro la variante Omicron e le sue sotto-varianti. A quello dobbiamo tendere: a evitare terapia intensiva e ospedale».

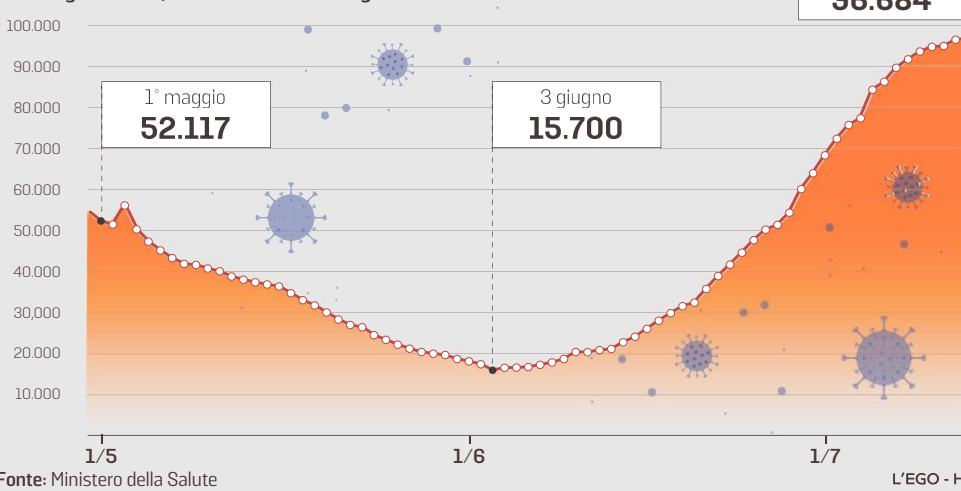
Quindi avanti tutta con la quarta dose, ma «nessuna misura restrittiva in autunno», precisa il sottosegretario. Un autunno che secondo l'Ecdc, il Centro europeo per il controllo delle malattie, si preannuncia caldo, «con un nuovo picco di contagi».

PA. RU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANDAMENTO DELLA NUOVA ONDATA

Contagi da Covid, media mobile a sette giorni



Fonte: Ministero della Salute

L'EGO - HUB

**NUOVA
RENAULT
MEGANE E-TECH**

100% electric

nuova gamma Renault megane e-tech 100% electric: em. ssioni co. 0 g/km. consumo ciclo misto (wltp - worldwide harmonized light vehicles test procedures): da 140 a 103 Wh/km.

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATILA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

La lotta al coronavirus

La campagna vaccinale torna di competenza dei militari

Quarta dose

Obiettivo 100.000

Partenza a diverse velocità a seconda delle Regioni

IL RETROSCENA

Paolo Russo / ROMA

La campagna vaccinale torna in mano ai militari, con un obiettivo ambizioso: marciare al ritmo di 100 mila somministrazioni al giorno per coprire la fetta più grande possibile dei 12 milioni di italiani, tra over 60 e fragili, coinvolti nell'operazione quarta dose. È il piano firmato dal generale Tommaso Petroni, che dirige l'Unità per il completamento della campagna vaccinale e che ieri ha inviato i compiti alle Regioni. Linee guida rese necessarie da una parte dall'aumento dei casi e dei ricoveri e dall'altra dalla scarsa partecipazione, almeno fino ad ora, degli over 80, visto che ad oggi siamo a poco più del 20% delle adesioni.

Per raggiungere gli obiettivi punta su hub, centri vaccinali delle Asl, farmacie e soprattutto medici di famiglia, i grandi assenti della campagna di vaccinazione, visto che solo uno su quattro vi ha aderito. Nel contesto attuale, è scritto nel documento, «si può configurare, da subito, un modello misto di somministrazioni, in cui gli hub vaccinali potrebbero essere previ-



L'hub allestito al Parco di Capodimonte, a Napoli: la struttura è stata riaperta ieri per dare il via alle iniezioni del secondo booster

sti a livello provinciale in numero crescente in funzione della popolazione residente». A titolo di esempio, si specifica, un hub vaccinale ogni 50 mila abitanti. Ma non soltanto hub: nella campagna vengono coinvolte «strutture sanitarie stanziali tipo presidi ospedalieri, case della salute, medici di medicina generale e farmacie».

Anche se il generale calca la mano sul ruolo dei dottori di famiglia, il cui coinvolgimento «appare fundamenta-

le». Entro il 22 luglio le Regioni dovranno comunicare quanto potranno spingere sui vaccini nei diversi canali di somministrazione (hub, medici, farmacie, ambulatori Asl) in modo da facilitare la distribuzione delle dosi. Un compito che spetta ai militari dell'Unità in capo al generale insieme a quello dell'approvvigionamento di dosi, che comunque non mancano e che spetterà alle regioni somministrare. Senza però dimenticare «la priorità assoluta di met-

tere in massima protezione tutti i soggetti che non hanno ancora ricevuto né il ciclo di vaccinazione primaria, né la prima dose di richiamo (booster) e per i quali la stessa è già stata raccomandata».

I vaccini da somministrare restano quelli a «mRna standard», Pfizer e Moderna per capirci. L'obiettivo, come detto, è raggiungere un livello medio di 100 mila vaccinazioni al giorno: per questo «si invitano le Regioni e le Province autonome a porre in essere

12

I milioni di italiani fra over 60 e fragili che ora possono ricevere la quarta dose

1,48

I milioni di quarte dosi somministrate in Italia Ha risposto poco più del 20% degli over 80

11mila

Le prenotazioni in Emilia-Romagna 10 mila quelle ricevute in Toscana

una organizzazione dedicata, in grado di raggiungere i target individuati».

Ieri intanto alcune Regioni sono partite. A volte sprintando, altre andando al rallentatore. Tra queste ultime il Veneto dove non si è andati oltre le 729 dosi, di cui 679 booster. In Puglia è andata un po' meglio, 3 mila in 48 ore, ma l'adesione è comunque considerata per ora bassa. Chi ha messo la quinta è invece la Toscana, dove ieri c'erano oltre 10 mila prenotazioni, che salgono a 11 mila in Emilia-Romagna. Mentre nel Lazio riaprono gli hub vaccinali e i drive-in per i test e l'Ordine dei farmacisti nazionale parla di «grande richiesta di vaccinazioni nelle farmacie territoriali di tutta Italia».

Un primo bilancio si potrà avere però soltanto oggi, quando saranno consolidati i dati di ieri, anche se alcune Regioni sono partite in ritardo. Però le previsioni sono di un avvio lanciato, perché gli over 60 e i fragili intenzionati a proteggersi con la quarta dose vorranno farla subito, sia per essere coperti nel periodo del maggior picco di contagi, sia per non rinviare troppo in là la somministrazione dei vaccini aggiornati disponibili in autunno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Simona Buscaglia / MILANO

Anche se la campagna per la quarta dose agli over 60 «è stata tardiva», il vaccino attuale rimane «una valida protezione contro la malattia grave». Sarebbe poi opportuno intervenire sulle regole della quarantena, togliendo ad esempio il «tampone in uscita», semplificando così le procedure e liberando dall'isolamento dopo 7 giorni. A parlare è l'epidemiologo della Statale di Milano, Carlo La Vecchia.

Professor La Vecchia, siamo vicini al picco di questa ondata?

«Sì, entro fine mese comincerà il livellamento e poi la discesa. I contagi registrati in questa fase di Omicron 4 e 5 sono comunque meno della metà di quelli reali: i positivi potrebbero essere 3 milioni».

Gli ospedali sembrano reggere: le assenze del personale per l'estate potrebbero cambiare la situazione?

«Gli ospedali sono sotto stress non tanto per i ricoveri o per le ferie, che sono state programmate tempo fa, quanto per il personale in quarantena».

Carlo La Vecchia

«Campagna tardiva ma utile quarantena da semplificare»

L'epidemiologo: «Toglierei il tampone in uscita dall'isolamento Giusto insistere con i vaccini: proteggono dalla malattia grave»

Bisognerebbe intervenire sulle regole della quarantena?

«Quelle italiane sono abbastanza rigide rispetto ad altri Paesi. Il picco di contagiosità riguarda i 2-3 giorni che precedono la comparsa dei sintomi e quelli subito successivi. Una semplificazione nelle procedure potrebbe riguardare l'eliminazione del tampone di uscita, come in Svizzera. Lì, dopo 7 giorni dalla positività, si esce dall'isolamento. Si eviterebbe la persistenza in quarantena



Carlo La Vecchia

di soggetti senza più sintomi che hanno un rischio minimo di contagiare gli altri».

Quale sarà l'andamento del virus in estate?

«L'ondata di Omicron 5 in agosto andrà ad esaurirsi. Cosa succederà dopo è difficile dirlo. Un paio di settimane fa è stata identificata la sottovariante Omicron 2.75 in India e in Europa, che ha la capacità di diffondersi nel mondo. Sul piano clinico sembra però analoga alle altre Omicron».

I decessi riguardano ancora maggiormente i non vaccinati?

«Le tre dosi danno una forte protezione contro la malattia grave e il decesso. Chi non ha ricevuto le tre dosi ha ancora un rischio 7 volte più alto di ammalarsi gravemente».

È partita la campagna per la quarta dose agli over 60 e ai fragili: è stata tardiva?

«Senza dubbio si poteva fare prima. L'efficacia delle dosi comincia due settimane dopo la

somministrazione, tempo che vacciniamo almeno una parte degli over 60 e arriviamo già alla fine dell'ondata».

Inutile partire adesso?

«È utile perché una protezione c'è, anche se l'impatto assoluto sarà limitato. Il secondo booster permette una protezione sulla malattia grave che dura dai due ai tre mesi».

Chi parla di un vaccino ormai «vecchio» si sbaglia?

«È giusto vaccinare anche con questo vaccino perché funziona sulla malattia grave. Il vaccino nuovo, quello testato e pubblicato come sicuro, è quello contro Omicron 1. Se si farà una vaccinazione di massa in autunno/inverno la dose conterrà il ceppo originario in aggiunta a quello Omicron. Con ondate che si susseguono ogni due o tre mesi è impossibile fare diversamente».

Convivere con il virus sarà la nostra nuova normalità?

«Il problema di Omicron è che produce ondate successive che non assicurano l'immunità. Prima di Omicron si parlava di immunità di gregge, ora questa logica è stata distrutta. Quanto vada avanti non si può sapere con certezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

CONFRONTO FRA REGIONI

L'incidenza resta inferiore alla media

La presenza del virus in Fvg è in questo momento inferiore alla media italiana. L'incidenza di 1.071 casi settimanali registrati in regione ogni 100.000 abitanti dal 6 al 13 luglio è più bassa del dato del Paese (1.222/100.000) ed è di fatto le metà dei numeri della Sicilia, la regione più colpita dal contagio con oltre 2.200 positivi negli ultimi sette giorni ogni 100.000 residenti. Seguono Campania, Abruzzo, Puglia e Umbria, territori attorno a 1.500/100.000, mentre in coda si collocano Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta, che viaggiano su 7-800/100.000.



In mattinata arrivate 393 prenotazioni, la platea potenziale fra over 60 e soggetti fragili a partire dai 12 anni tocca le 300 mila persone

Quarta dose, oggi si parte con le iniezioni Ampliati gli orari nei centri vaccinali

MARCO BALLICO

Qualche intoppo mattutino per le prenotazioni via Cup. Ma nel pomeriggio i cittadini del Friuli Venezia Giulia hanno potuto iniziare a utilizzare anche la Webapp sul sito della Regione (dunque con un giorno di anticipo rispetto a quanto annunciato martedì), oltre che le farmacie convenzionate e il call

center (0434/223522), per fissare un appuntamento per il secondo booster, la quarta dose del vaccino anti Covid, estesa, a seguito di una nota congiunta del ministero della Salute, del Consiglio superiore di sanità, dell'Agenzia italiana del farmaco e dell'Istituto superiore di sanità, anche alle persone tra i 60 e i 79 anni di età e ai soggetti fragili a partire dai 12 anni. Sommando ses-

santenni e settantenni potenzialmente interessati alla chiamata si tocca quasi quota 300mila persone, alle quali vanno però sottratti coloro (non sono pochi) che hanno contratto il virus negli ultimi quattro mesi.

La partenza, stando ai dati comunicati dal vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, è stata a rilento: in mattinata si sono contate 393 prenotazioni da parte

della nuova platea (su un totale di 789 da parte di tutti quanti ne hanno diritto). Ma un primo bilancio, avverte Riccardi anticipando che già dalla giornata di oggi inizieranno le somministrazioni, «sarà possibile solo tra alcuni giorni». In ogni caso, prosegue l'assessore alla Salute, «la celerità con la quale è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale la determina dell'Aifa conferma l'importanza della prosecuzione della campagna vaccinale per contrastare la pandemia». E un primo risultato c'è già: «L'apertura alla nuova fascia ha riportato l'attenzione sulla vaccinazione generando un aumento anche delle prenotazioni tra coloro che potevano già accedere al secondo booster, ovvero over 80 e soggetti fragili over 60».

Nell'attesa di capire la portata della domanda, le Aziende sanitarie gestiranno questa fase ampliando gli orari di servizio del personale (che peraltro fa i conti con non poche assenze causa ferie e quarantene), ma probabilmente senza aprire nuovi hub. Le prime informazioni sono arrivate ieri da Asugi. Sul territorio rimangono invariate le sedi di Trieste

IL CENTRO VACCINALE

LA SEDE DELL'HUB IN PORTO VECCHIO A TRIESTE (FOTO ANDREA LASORTE)

Riccardi: «L'apertura alla nuova fascia ha portato a un aumento di iscrizioni anche fra gli ultraottantenni»

I medici di famiglia pronti a dare il loro contributo: «Faremo la nostra parte anche in autunno»

(Centrale idrodinamica del Porto Vecchio) e di Gorizia (Ente Fiera di via della Barca), mentre dal pomeriggio di oggi il punto vaccini Fincantieri si sposta al centro prelievo del San Polo a Monfalcone. Qualche novità la rende nota pure AsFo. Il direttore sanitario Michele Chittaro informa che nel Pordenonese aumenteranno gli orari nelle sedi già attive e dunque nel capoluogo,

a Sacile, Spilimbergo, San Vito e Maniago. Inoltre, su Pordenone e su San Vito, a sostegno delle operazioni per la quarta dose ci saranno anche due strutture private accreditate. In provincia di Udine AsuFc ha interrotto da inizio luglio le attività nel centro Le Manifatture di Gemona ed è operativa con i vaccini solo all'Ente Fiera di Martignacco. In queste ore è però in fase di valutazione un ampliamento dell'offerta.

A dare un contributo saranno poi i medici di medicina generale. «Non solo adesso per la quarta dose – spiega il segretario regionale della Fimmg Fvg Fernando Agrusti –, ma anche in autunno, quando ci sarà da somministrare sia il vaccino anti influenza che quello contro il Covid aggiornato alla variante Omicron». «Non bisogna abbassare la guardia vista l'ampia diffusione del virus – aggiunge il segretario regionale Smi Lorenzo Cociani –, sta ora alle istituzioni e alle Aziende organizzare la nuova campagna vaccinale. Noi medici di famiglia faremo come sempre la nostra parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La velocità della diffusione si sta riducendo in maniera costante
L'occupazione dei letti di terapia intensiva resta sotto il 3%

Ricoveri su del 25% in sette giorni Rallenta la curva della pandemia

IDATI

Un'altra giornata sopra quota 2mila contagi, ma anche un ulteriore avvicinamento al picco di questa nuova ondata di coronavirus. I 2.247 positivi registrati ieri dal bollettino della Regione, con l'assessorato alla Salute gui-

dato da Riccardo Riccardi, portano il totale degli ultimi sette giorni a 12.841, dato che si traduce in un rialzo del 14% rispetto agli 11.222 dei sette giorni precedenti.

La curva della pandemia, in sostanza, è ancora indirizzata all'insù, ma a una velocità che si riduce costantemente (ma lentamente) dal

+91% del 21 giugno scorso. Quando si arriverà alla crescita zero è attesa la discesa, come puntualmente accaduto per le ondate del passato.

Da inizio pandemia le infezioni ufficiali sono 423.531, di cui 178.003 in provincia di Udine, 102.419 a Pordenone, 89.843 a Trieste, 46.727 a Gorizia. Vista la

contagiosità delle sottovarianti Omicron, l'incidenza sulla popolazione è in aumento. Da domenica scorsa in Friuli Venezia Giulia si è ritornati sopra i 1.000 positivi alla settimana ogni 100.000 abitanti (ieri 1.071), con il dato più alto in provincia di Pordenone (1.210/100.000), quindi Trieste (1.033), Udine (996) e Gorizia (952).

Sotto osservazione rimane soprattutto la situazione negli ospedali. Con diagnosi Covid (anche se nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di positività senza sintomi e in un posto letto ci si ritrova per altre patologie) sono ricoverate al momento 221 persone, di cui 216 nei reparti a media e



RICCARDO RICCARDI

VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
DETTENE LA DELEGA ALLA SALUTE

Ancora una giornata sopra quota duemila contagi: in ulteriore avvicinamento il picco della nuova ondata

bassa intensità e 5 nelle terapie intensive. È il dato più alto dal 28 febbraio scorso.

Quanto alle percentuali di occupazione dei posti letto potenzialmente attivabili in regione, siamo al 17% nelle aree mediche (dove i pazienti sono aumentati del 25% in una settimana) e sotto il 3% nelle terapie intensive.

I decessi (ne è stato registrato uno sulle 24 ore) sono ora 5.187, dei quali 2.432 in provincia di Udine, 1.295 a Trieste, 979 a Pordenone, 481 a Gorizia. Negli ultimi sette giorni si contano 18 morti Covid, due in più dei sette giorni precedenti.

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIACULTURA ed EVENTI
in FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIAVALLI DEL NATISONE:
UN NOME "PIÙ PROGRAMMI"

Cividale del Friuli, un territorio ricco di gioielli artistici e borghi circondati dai resti di castelli medioevali che sono entrati a far parte del Patrimonio Mondiale dell'Unesco, noti in tutto il mondo, nei quali si può degustare il prezioso e caratteristico nettare di Bacco.

Le Valli del Natisone/Nediške Doline, ricche di boschi di frassini, castagni, noccioli, tigli e carpini come pure di fiori danno ai loro visitatori una gradita varietà di colori e profumi in tutte le stagioni.

Le Valli del Natisone/Nediške Doline mantengono ancora viva la propria cultura e le proprie tradizioni slovene, i riti e le usanze come quelle legate al Natale e al carnevale/Pust e al Kries/falò di San Giovanni. Le attrazioni naturali di questo angolo richiamano gli amanti della mountain bike, della speleologia.

ESCURSIONI TEMATICHE

Il programma per l'estate 2022 propone una serie di iniziative escursionistiche:

Percorrendo il fondovalle: tra chiese, cimiteri e alture

I Natisone: un corridoio ecologico per specie straordinarie

L'estate dei grandi carnivori: le loro (e le nostre) abitudini

Grandi carnivori senza confini

Il mondo vegetale della Val Erbezzo (da Walter - Altana)

Il mondo vegetale della Val Cosizza (Alla Cascata - Clodig)

Il mondo vegetale tra i castagni di

Dughe (Casa delle Rondini)
Il mondo vegetale della Val Alberone

ATTIVITÀ PER FAMIGLIA

Passeggiata a passo lento con gli asinelli

Agriturismo Aziende agricole

Quattro passi in una realtà familiare per conoscere la filiera della mela

ESCURSIONISMO

Easy rivertrekking sul fiume Natisone

Le Valli in Passerella

In fondo alla Valle

Le Valli al tramonto

Andar per grotte nelle Valli



BENESSERE

Bagni di Foresta

PROGRAMMAZIONE ESTIVA
DEI NOSTRI EVENTI

Venerdì 24 Giugno 2022

Il Villaggio degli Orsi Grandi carnivori senza confini • 4h Facile

Sabato 25 Giugno 2022

GS Azzida Le Valli in Passerella • 3h Medio - Facile

Mercoledì 29 Giugno 2022

Invito Il mondo vegetale della Val Erbezzo (da Walter-Altana) • 3.3h Medio - Facile

Domenica 3 Luglio 2022

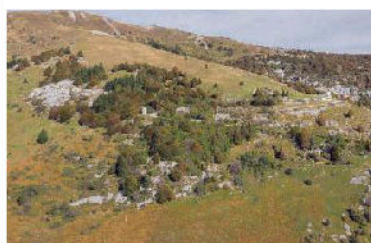
Pro loco Nediske Doline - Valli Agriturismo Aziende agricole • 4h Facile

Sabato 9 Luglio 2022

La casa del Tempo Passeggiata a passo lento con gli asinelli • 3.30h Facile

Lunedì 11 Luglio 2022

Malin-Mil Bagni di Foresta • 3h Facile



Domenica 17 Luglio 2022

Wildvalley Easy rivertrekking sul fiume Nabsonea • 3h Medio

Martedì 19 Luglio 2022

Il Villaggio degli Orsi I Nabsone: un corridoio ecologico per specie straordinarie • 4h Facile

Sabato 23 Luglio 2022

La casa del Tempo Passeggiata a passo lento con gli asinelli • 3.30h Facile

Domenica 24 Luglio 2022

GS Azzida In fondo alla Valle • 6h Medio - Difficile

Mercoledì 27 Luglio 2022

Invito Il mondo vegetale della Val Cosizza (Alla Cascata - Clodig) • 3.3h Medio - Facile

Sabato 6 Agosto 2022

Pro loco Nediske Doline - Valli Percorrendo il fondovalle: tra chiese, cimiteri e alture • 4h

Pro loco Nediske Doline - Valli Percorrendo il fondovalle: tra chiese, cimiteri e alture • 4h

Domenica 7 Agosto 2022

Wildvalley Easy rivertrekking sul fiume Nabsonea • 3h Medio

Venerdì 12 Agosto 2022

Pro loco Nediske Doline - Valli Agriturismo Aziende agricole • 3.3h Facile

Giovedì 18 Agosto 2022

Malin-Mil Bagni di Foresta • 3h Facile

Mercoledì 24 Agosto 2022

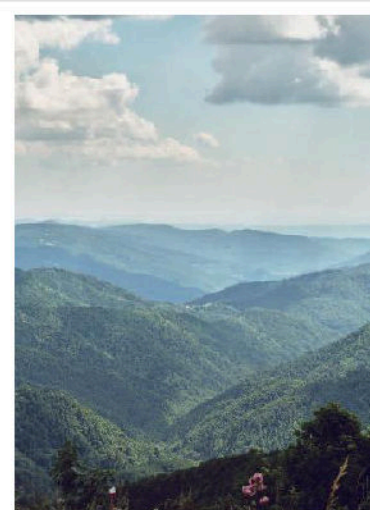
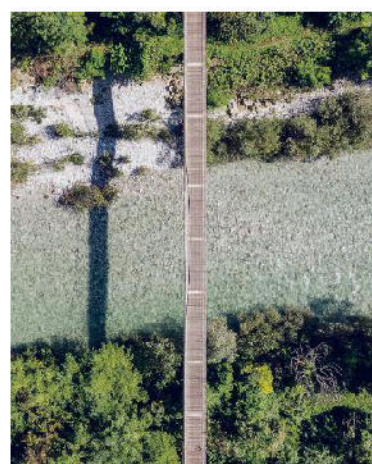
Invito Il mondo vegetale tra i castagni di Dughe (Casa delle Rondini) • 3.3h Medio - Facile

Venerdì 26 Agosto 2022

Il Villaggio degli Orsi L'estate dei grandi carnivori: le loro (e le nostre) abitudini • 4h Medio - Facile

Domenica 28 Agosto 2022

SSA Giuseppe Specogna Quattro passi in una realtà familiare per conoscere la filiera della mela • 3h Facile



scere la filiera della mela • 3h Facile

Sabato 3 Settembre 2022

La casa del Tempo Passeggiata a passo lento con gli asinelli • 3.30h Facile

Domenica 4 Settembre 2022

SSA Giuseppe Specogna Quattro passi in una realtà familiare per conoscere la filiera della mela • 3h Facile

Sabato 17 Settembre 2022

GS Azzida Le Valli al tramonto • 6h Facile

GS Azzida Andar per grotte nelle Valli • 7h Medio

Mercoledì 28 Settembre 2022

Invito Il mondo vegetale della Val Alberone • 3.3h Medio - Facile

per info sui costi e prenotazioni:

www.consorzioptocotorrenatisone.it

Tel.: +39 0432 673 511

Mobile: +39 333 456 4933

E-mail: torrenatisone@virgilio.it

FRIULI
VENEZIA
GIULIA
TUTTA
LA MONTAGNA
CHE VUOI

UN'ESTATE TUTTA DA VIVERE. QUI.

www.turismofvg.itIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIACOMINCIA
DA QUI LA TUA
VACANZA!

Valli del Natisone

Regione

I FATTORI

Le criticità



Fra gli elementi critici nell'applicazione del Reddito di cittadinanza, secondo i consiglieri pentastellati (Cristian Sergo nella foto di Andrea Lasorte) c'è la carenza di Comuni che hanno attivato i Progetti utili alla collettività: «Solo 18 hanno rispettato questo adempimento obbligatorio per legge. A Pordenone sono stati attivati 28 progetti, 7 a Udine, a conerma che anche nelle città più rgndi è possibile intervenire: basta volerlo».

LE CIFRE

Gli importi



In Fvg - ha illustrato il gruppo consiliare M5S (in foto Ilaria Dal Zovo) i percettori di Reddito o pensione di cittadinanza ricevono un importo medio mensile di 427,66 euro: cifra inferiore alla media nazionale pari a 583 euro, che colloca il Fvg al terzo ultimo posto, davanti solo alle medie percepite in Trentino Alto Adige (384,12 euro) e Val d'Aosta (415,29 euro). La cifra media più alta è in Campania, con 618 euro.

LE FASCE D'ETÀ

La narrazione



Come hanno sottolineato i consiglieri pentastellati (in foto Andrea Ussai) «i numeri relativi all'età dei beneficiari» di Reddito o pensione di cittadinanza «dicono che il 37% ha meno di 17 anni o più di 64, e del restante 63% non tutti sono abili al lavoro. E i giovanifra i 18 e i 34 anni sono il 15% della platea». «Senza senso» sarebbe dunque secondo i 5S «la narrazione secondo cui si preferisce stare a casa con il Rdc piuttosto che lavorare».

Reddito di cittadinanza a quasi 12 mila famiglie con 427 euro al mese

Nel 60% dei casi si tratta di nuclei composti da una persona, fra i 18 e i 34 anni il 15% della platea. Il M5S: «Progetto utile, sì ad alleanze per migliorarlo»

Giulia Basso

Per il reddito di cittadinanza in tre anni in Friuli Venezia Giulia sono stati erogati più di 209 milioni di euro. La misura ha interessato una media annua fra gli 11 e i 12 mila nuclei familiari - erano 11.991 nei dati di luglio 2020, 11.281 nel febbraio 2021 - con l'assegnazione di un importo medio mensile di 427,66 euro, inferiore alla media nazionale di 583 euro e più alto solo rispetto a Trentino Alto Adige (384,12 euro) e Val d'Aosta (415,29 euro). Sono questi alcuni dei dati presentati ieri dal gruppo consiliare Cinque Stelle in Regione per fotografare la misura simbolo del Movimento e sfatare quelli che per i pentastellati sono falsi miti sul provvedimento, a partire dalla teoria secondo cui ostacolerebbe il mercato del lavoro. I dati, contenuti in una delibera di giunta e ricavati da Inps e ministero del Lavoro, consentono di costruire un identikit dei percettori di Reddito e pensione di cittadinanza (Rdc), spiegando a quali percorsi sono stati indirizzati e individuando alcune criticità di sistema che possono averne compromesso l'efficacia.

Come detto, sono poco meno di 12 mila (con oscillazioni di qualche centinaia secondo i periodi) i nuclei familiari che hanno percepito in un anno almeno una mensilità di Rdc, pari a più di 20 mila persone. Quanto alla suddivisione per fascia d'età, a ricevere il sostegno (dati luglio 2020) erano minorenni nel 22,5% dei casi, e over 64 nel 14,6% dei casi. Gli adulti in età lavorativa dunque rappresentano il 62,9%

IL REDDITO DI CITTADINANZA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Nuclei beneficiari per classi di importo del beneficio economico (euro)	Valore assoluto (euro)	Percentuale (%)
< 40	889	7,4
40,01 - 100	1.452	12,1
100,01 - 200	1.463	12,2
200,01 - 400	2.260	18,8
400,01 - 600	3.729	31,1
600,01 - 800	1.545	12,9
800,01 - 1000	461	3,8
>1000,01	192	1,6
Totale nuclei beneficiari	11.991	100



Importo medio mensile **427,66 euro**



Isee inferiori ai 5.000 euro **84,2%** dei nuclei beneficiari

L'EGO - HUB

I DATI

IL GRUPPO CONSILIARE M5S FA NOTARE L'UTILITÀ DELLA MISURA

I pentastellati: «In due casi su tre l'assegno serve per pagare l'affitto o la rata del mutuo»

A ricevere oltre mille euro al mese meno di due beneficiari su cento. L'83% è di cittadinanza italiana

del totale, mentre i giovani fra i 18 e i 34 anni - è stato sottolineato - sono il 15% della platea. La composizione dei nuclei percettori vede una netta prevalenza di famiglie mononucleari - il 60,2% - seguite da famiglie composte da due persone (12,9%). L'84,2% di singoli o famiglie che ricevono il Rdc ha un Isee inferiore ai 5.000 euro: sono persone che si trovano in povertà relativa, la cui linea nel 2021 in Italia era stabilita a quota 1.048 euro per una famiglia di due componenti. L'indice di famiglie in povertà relativa in regione - sotto linea ancora il M5S - è passato dal 6,8% del 2020 al 5,7% del 2021, il dato più basso dal 2002: per i Cinque Stelle a que-

sto risultato ha contribuito anche il Reddito di cittadinanza. Reddito con cui «due nuclei su tre pagano l'affitto o la rata del mutuo», è stato sottolineato.

A ricevere il sostegno in forma più importante, con oltre mille, è l'1,6% dei beneficiari. Quanto alla nazionalità dei percettori, il dato del Fvg ci dice che l'83% è di cittadinanza italiana, l'86,8% ha cittadinanza in un paese Ue e il 13,2% è cittadino di un paese extraeuropeo. In merito alla presa in carico dei beneficiari, i servizi sociali hanno valutato 2.409 nuclei: il 77% è stato indirizzato al Patto per l'inclusione sociale e solo l'11% ai Centri per l'impiego. A oggi - hanno sottolineato Cristian Sergo, Mauro

Capozzella, Ilaria Dal Zovo e Andrea Ussai - sono 5.401 i beneficiari che hanno stipulato il patto per il lavoro previsto dal Rdc, e di questi 4.875 sono stati seguiti con azioni di supporto all'inserimento lavorativo o con l'invio a percorsi formativi.

Per i beneficiari è prevista anche la possibilità di aderire ai progetti utili alla collettività che i Comuni sono tenuti a organizzare. Ma tra i 215 Comuni della Regione a oggi solo 18 ne hanno attivato uno o più d'uno: a Trieste non ne è stato attivato nessuno, a Udine 7, a Pordenone e a Lignano, i comuni più virtuosi, 28.

Fin qui i dati. Per Capozzella il Rdc è una misura che va mantenuta e migliorata: «Non è vero che scoraggia i giovani ad andare a lavorare - ha annotato - il problema di carenza di manodopera è semmai legato al calo demografico e alla minore attrattività dei posti di lavoro, che spesso sono precari e malpagati». L'occupazione in regione, hanno fatto notare i pentastellati, continua comunque a crescere: il tasso di occupazione 15-64 anni è, dopo le province di Trento e Bolzano, il terzo più alto in Italia, con il 67,6%. «Inoltre con il reddito di cittadinanza, che viene erogato con fondi statali, la Regione ha risparmiato 31 milioni di euro, che erano quelli che fino al 2017 aveva stanziato per la MiaFvg, la misura di inclusione attiva», ha evidenziato Capozzella.

Ora, ha proseguito il consigliere, «vogliamo allearci sul territorio con tutte le forze politiche che credono a questo progetto, per migliorarne anche le criticità. Come i problemi infrastrutturali e logistici rilevati nei 18 centri per l'impiego della Regione, soprattutto in quelli di Trieste e Udine, mentre a Gorizia e Monfalcone la situazione è migliore». In sede di assestamento di bilancio la giunta è intervenuta «stanziando poste cospicue per l'efficientamento logistico e infrastrutturale dei centri per l'impiego: è un provvedimento che accogliamo con favore, ma siamo in grave ritardo. E purtroppo - così i 5s - non abbiamo sufficienti rappresentanti nei Comuni che ci consentano di fare pressing per fare in modo che vengano sviluppati i progetti utili alla collettività: cerchiamo anche nei consigli comunali alleanze fattive». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FIGURE ISTITUITE NEL 2019

Proroga a fine ottobre per i 12 navigator ancora in servizio

Laura Tonero

Dei 46 navigator in origine previsti per il Fvg dalla convenzione sottoscritta nel luglio 2019 con Anpal Servizi spa, a fine aprile 2022 alla Regione ne risultavano in servizio 13. Nel frattempo un altro ha scelto una strada diversa. I 34 che oggi mancano all'appello hanno tutti scelto in autonomia di cambiare lavoro. L'incertezza

che aleggia su queste figure, istituite per supportare i Centri per l'impiego nell'applicazione della norma sul Reddito di cittadinanza, ha spinto molti a partecipare a concorsi, accettare altre offerte di lavoro, in un paio di casi intraprendere una libera professione.

Il contratto dei navigator era scaduto lo scorso 30 aprile. Ma una possibilità ulteriore è stata loro offerta dal Dl Aiuti

che, nelle more del completamento delle procedure di selezione e assunzione del personale che le Regioni destineranno ai Centri per l'impiego, ha previsto che Anpal li possa ricontrattare, alle condizioni di partenza, per un periodo di due mesi (dall'1 giugno al 31 luglio 2022). Possono così prolungare l'attività di assistenza connessa al Reddito di cittadinanza, anche per la parte legata all'attuazione del programma nazionale di politiche attive del lavoro Gol-Garanzia occupabilità dei lavoratori, che nel frattempo è stato avviato nell'ambito del Pnrr.

E così è accaduto in Friuli Venezia Giulia, dove visto «che le procedure concorsuali per l'assunzione del personale da destinare agli organici dei Centri

LA VERTENZA

È A LIVELLO NAZIONALE PER LA DISPARITÀ DI TRATTAMENTO NELLE SINGOLE REGIONI

Erano in 46, molti hanno scelto altre strade visto il futuro incerto di questi profili

per l'impiego regionali sono tutt'ora in corso - riporta la generalità della giunta datata 17 giugno -, e il loro completamento non si prevede possa avvenire prima del prossimo autunno, la Regione intende esprimere la volontà di continuare ad avvalersi dei navigator rimasti anche per l'ulteriore trimestre». Il Fvg ha appunto optato per una proroga di ulteriori tre mesi, così come han-

no fatto molte ma non tutte le Regioni, cosa che ha dato vita a una vertenza a livello nazionale contro le disparità di trattamento ricevute secondo i diversi territori.

Fino a ottobre i 12 addetti ancora operativi in Fvg conserveranno l'occupazione. L'assessore al Lavoro Alessia Rosolen annota come «i navigator erano compresi all'interno della norma sul Rdc, hanno svolto il loro lavoro e in un momento come questo, seppur non condividendo quelle che sono le scelte nazionali sul Rdc, sono persone che conoscono l'attività che stanno svolgendo e che» a oggi, «salvo che rimangono dipendenti di Anpal spa, possono dare il loro contributo al Centro per l'impiego». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione



Dal Clpt un esposto contro Adriafer per aver ingaggiato un'agenzia che raccogliesse prove su due dipendenti

Investigatori privati in Porto Il caso assenteisti alla Corte dei conti

IL CASO

DIEGOD'AMELIO

In porto i postumi del blocco del varco 4 si consumano a suon di esposti. Dopo quelli depositati in Procura da alcune aziende dello scalo per chiedere di indagare contro false attestazioni di malattia da parte di alcune decine di dipendenti, ora è il Coordinamento dei lavoratori portuali ad annunciare di aver inoltrato un esposto, stavolta alla Corte dei conti. Il sindacato organizzatore della mobilitazione no Green pass dell'ottobre scorso chiede di verificare la sussistenza di un danno erariale dovuto alla scelta di Adriafer di ingaggiare un'agenzia di investigazione privata, al fine di raccogliere prove sull'assenteismo di due dipendenti (poi licenziati) durante i turni di notte.

In una nota diramata ieri, il Clpt parla ancora una volta di «campagna di terrorismo con-



SANDI VOLK
HA FIRMATO L'ESPOSTO COME LEGALE
RAPPRESENTANTE DEL CLPT

Il Coordinamento:
«Lavoratori presi di mira»
La società:
«Procedure corrette»

tro i lavoratori» e rende pubblico l'esposto contro l'amministratore delegato di Adriafer Maurizio Cociancich e gli altri membri del cda «per aver sprecato danaro pubblico», visto che la società che gestisce la manovra ferroviaria in porto è partecipata al 100% dall'Autorità portuale, che è un soggetto emanazione del ministero dei Trasporti. «Abbiamo seguito le procedure che sono state ritenute corrette», si limita a commentare Cociancich.

L'esposto firmato dal legale rappresentante del Clpt Sandi Volk prende di mira la decisione di Adriafer di servirsi dell'agenzia investigativa triestina Security Corporate per accertare il rispetto dell'orario di lavoro da parte dei due dipendenti. Agli stessi investigatori si è rivolta anche l'Agenzia per il lavoro portuale per raccogliere gli elementi alla base del licenziamento di Andrea Donaggio, quinto e ultimo dipendente allontanato dall'Alpt, in questo caso per false attestazioni di malattia. Non risultano però

atti del Clpt depositati contro l'Agenzia.

Nell'esposto, Volk evidenzia che Adriafer ha fatto svolgere «indagini solo ed esclusivamente su due dei 108 dipendenti, anche se è notorio che i dipendenti operativi di Adriafer terminino anticipatamente il turno una volta completate tutte le operazioni previste durante lo stesso: è pratica consolidata e tacitamente accettata dall'azienda da lunghissimo tempo. C'è il fondato dubbio che i due lavoratori siano stati presi di mira». Il danno erariale si configurerebbe per il Clpt nella scelta di incaricare gli investigatori invece di installare macchinari per la timbratura del cartellino (oggi in Adriafer si lavora firmando il foglio presenze) o facendo fare le verifiche a un proprio responsabile.

Il Clpt parla di «licenziamenti mirati e programmati, del tutto illegittimi, con motivazioni pretestuose, voluti a tutti i costi» dai dirigenti di Adriafer e Alpt. L'Agenzia è stata la prima a muoversi interrompendo per

false attestazioni di malattia il rapporto con i portuali Fabio Tuiach e Nino Rizzo, cui è seguito il licenziamento di Stefano Puzzer e di un lavoratore rimasto anonimo per il rifiuto di lavorare pur essendo in possesso di Green pass. È stata quindi la volta dei due operatori di Adriafer e infine l'ultimo provvedimento è stato assunto dall'Alpt contro Donaggio, cofondatore con Puzzer del comitato La gente come noi, che per il datore di lavoro ha tenuto comportamenti non compatibili con l'asserito stato di salute.

I vertici delle due società non commentano l'iniziativa del Clpt, che è stato escluso dalla rappresentanza sindacale dopo aver indetto le manifestazioni di ottobre, riconosciute come illegittime dalla Commissione di garanzia sugli scioperi. Per il Coordinamento, «chi deve andarsene dal porto non sono i lavoratori licenziati, ma coloro che hanno voluto e organizzato questa campagna di terrorismo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCORSO OTTOBRE

Il blocco



L'esposto del Clpt è l'ultima di una serie di mosse e contro-mosse originate dal blocco del varco 4, lo scorso ottobre. Il Clpt è stato escluso dalla rappresentanza sindacale dopo aver indetto le manifestazioni di ottobre, illegittime per la Commissione di garanzia sugli scioperi. Per il Coordinamento «chi deve andarsene dal porto non sono i lavoratori licenziati, ma quanti hanno voluto e organizzato questa campagna di terrorismo». —

IL PERCORSO

Gli strumenti



Il Clpt parla di «campagna di terrorismo contro i lavoratori» e rende pubblico l'esposto contro l'ad di Adriafer Maurizio Cociancich e gli altri membri del cda «per aver sprecato danaro pubblico», visto che la società è partecipata al 100% dall'Autorità portuale (nella foto la sede della Torre del Lloyd), emanazione del ministero dei Trasporti. «Abbiamo seguito le procedure ritenute corrette», dice Cociancich.

I GIUDICI

La decisione



Il Tar ha annullato il foglio di via per tre anni da Pordenone a Stefano Puzzer, emesso dopo la partecipazione per solidarietà al presidio organizzato da alcuni operatori sanitari davanti all'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone il 15 dicembre 2021. «Il Tar ha stabilito che c'è stata un'azione di potere al di fuori dei limiti, per punire una persona in modo da educare le altre» ha commentato l'avvocato di Puzzer Alessandra Devetag.

Il ricorso è stato giudicato fondato Presidio a Pordenone Il Tar annulla il foglio di via a Puzzer

Il Tar ha annullato il foglio di via per tre anni da Pordenone a Stefano Puzzer, ex sindacalista dei portuali di Trieste e fondatore del movimento Gente come noi. Lo aveva emesso il questore Marco Odorisio dopo la partecipazione di Puzzer in segno di solidarietà al presidio organizzato da alcuni operatori sanitari davanti all'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone il 15 dicembre

2021. Il Tar ha accolto il ricorso di Puzzer, assistito dagli avvocati Alessandra Devetag e Mirta Samengo, condannando il ministero dell'Interno a pagare le spese di lite (1.500 euro). I giudici ritengono che la misura abbia «tradito lo scopo per cui il relativo potere è stato attribuito al questore».

I manifestanti intendevano rendere pubblico che, nonostante l'obbligo vaccinale fos-

se in vigore dal 1° aprile, «ancora molti operatori – così nel ricorso – lavoravano pur non essendo vaccinati, situazione gravemente discriminatoria nei confronti di quei pochi che invece sulla base di scelte non trasparenti e evidentemente arbitrarie, erano stati già sospesi e quindi privati dello stipendio». Il presidio, non autorizzato, era iniziato alle 9. Puzzer era arrivato «a giochi conclusi» alle 12.30. Gli era stato contestato di essere soggetto pericoloso, con «tendenza a delinquere», «più volte inottemperante» all'art. 18 del Tulp, gravato da altro foglio di via da Roma, la cui presenza «favorisce e incentiva le tensioni sociali» durante eventi No vax e No pass.

La difesa ha obiettato che

LA MANIFESTAZIONE
PRESIDIO ORGANIZZATO DA OPERATORI
SANITARI NEL DICEMBRE DEL 2021

«Nessuna motivazione» per il provvedimento della durata di tre anni

Puzzer è incensurato, non ha mai violato le disposizioni di foglio di via, è stato colpito solo in quanto simbolo del dissenso, con un provvedimento di natura politica di durata ingiustificata, quello ricevuto per la manifestazione simbolica e pacifica di Roma è stato annullato. Per il Tar il ricorso è fondato, le argomentazioni sono compiute e persuasive. La durata «non è sorretta dalla

benché minima motivazione», «la misura in sé risulta emessa in assenza dei presupposti idonei a legittimarla, al punto da sconfinare in uno strumento immotivatamente repressivo, che male si concilia con i principi democratici vigenti». Il Tar aggiunge che la misura richiede consolidata propensione alla commissione di reati, non può bastare «un'opinione dissenziente o una presenza a una manifestazione di dissenso rispetto al pensiero imperante» per integrare i presupposti. Né nella relazione, né nel provvedimento del questore, risulta che Puzzer abbia tenuto una condotta penalmente rilevante o socialmente pericolosa, non ha organizzato lui la manifestazione. —

Il caso

Taxi Sciopero selvaggio

Manifestazioni in tutta Italia con la difficoltà di trovare le vetture anche negli aeroporti
Alla base delle proteste il decreto concorrenza che sta per essere votato in parlamento

Flavia Amabile / ROMA

I petardi, i fumogeni, gli insulti a due passi da palazzo Chigi. La rivolta dei tassisti arriva a un passo dai palazzi del potere e, anche se in strada ci sono un centinaio di manifestanti, la loro voce arriva dove deve arrivare. Da più parti si cerca di ottenere dal governo lo stralcio o una revisione dell'articolo 10 del ddl concorrenza, che affronta il tema della liberalizzazione del settore, lo spettro della perdita di valore delle loro licenze che i tassisti stanno cercando di combattere.

In queste ore si sta lavorando a un compromesso. Negli ultimi due giorni si sono susseguiti gli incontri tra i rappresentanti dei tassisti e le delegazioni di Lega, Forza Italia, M5s e Pd. Sul fronte parlamentare, in commissione Attività produttive della Camera dove il testo è approdato dopo l'ok del Senato, da quasi tutti i gruppi sono arrivati emendamenti per lo stralcio dell'articolo 10, anche se al momento il nodo non è stato ancora affrontato. Nella mattinata di oggi, secondo quanto si apprende, è prevista una riunione di maggioranza per fare il punto. L'incontro è previsto a margine dei lavori in Commissione, e dovrebbe prevedere anche la partecipazione della vice ministra ai Trasporti, Teresa Bellanova, e del titolare del ministero, Enrico Giovannini.

Nel frattempo i tassisti restano fermi sulle proprie posizioni: stralcio dell'articolo, prosecuzione della riforma del servizio già avviata nel 2019, riapertura



In molte città
sospeso il servizio
senza preavviso
a macchia
di leopardo
Ieri ci sono state
tensioni davanti
a Palazzo Chigi
con il lancio
di fumogeni
e petardi

di un tavolo di confronto con l'esecutivo. Lo hanno ribadito durante le manifestazioni che ieri si sono tenute a Milano, Napoli, Torino ma soprattutto a Roma dove oltre alla protesta in strada cinque rappresentanti sindacali dal primo pomeriggio di martedì, si sono incatenati e rimarranno lì fino a quando non arriveranno delle risposte.

«Noi domani mattina (oggi, n.d.r.) saremo ancora qua. Noi non ce ne andiamo. La richiesta di ordine pubblico è di mantenere questo standard di manifestazione, abbiamo garantito non ci saranno episodi di violenza. Domani



mattina (oggi, n.d.r.) saremo ancora qua», ha detto un rappresentante sindacale dei taxi durante il presidio in via del Corso a Roma. «Via del Corso deve essere piena», promette un manifestante, animatore della protesta napoletana dopo aver intonato slogan contro Mario Draghi, contro Uber e anche contro Selvaggia Lucarelli che si è schierata pubblicamente contro la protesta. «Siamo di fronte ad un muro di gomma di una tale arroganza che è inevitabile lo sdegno della nostra categoria», spiega il presidente nazionale Uritaxi Claudio Giudici.

A Torino hanno manifestato oltre duecento tassisti occupando con le loro auto l'intera piazza Vittorio Veneto, per protesta contro il Ddl concorrenza. Una manifestazione non programmata che rientra nelle azioni di questi giorni di sciopero. «Continueremo così fino a che non avremo risposte certe. L'articolo 10 del Ddl deve essere stralcio. Siamo stanchi di non ricevere risposte e siamo pronti a bloccare le città». I tassisti sul piede di guerra si preparano ad altre iniziative «a sorpresa», annunciano. Con la protesta i taxi ieri praticamente introvabili in tutta la città, stazioni ferroviarie comprese.

A Milano sono state effettuate solo corse «sociali», ovvero verso ospedali o per persone con problemi fisici. «Rimarremo qui fino a quando non avremo risposte dal governo», spiegano al presidio in piazza Duca d'Aosta, accanto alla stazione Centrale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SALONE A MIGLIO Ø

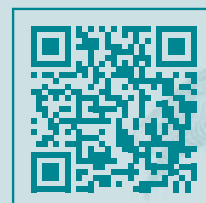
L'evento dedicato al pesce del nostro golfo e della nostra laguna

PIAZZA PONTEROSSO, TRIESTE • 15-16-17 LUGLIO 2022

Showcooking

Pescaturismo

Menù dei pescatori



SCOPRI IL PROGRAMMA
www.fishverygood.it

Azione finanziata da PO FEAMP
2014-2020 Friuli Venezia Giulia - PdA
FLAG GAC FVG Misura 4.63.2

ORGANIZZATO DA
ARIES
VENEZIA GIULIA

COORGANIZZATO DA
GACFVG
Gruppo di Azione Comunitaria Friuli Venezia Giulia

comune di trieste

UNIONE EUROPEA

mipaf
ministero delle politiche
agricole, alimentari e forestali

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

In fuga l'assassino

di Niccolò

Caso Ciatti
l'omicida ceceno
non si presenta
all'udienza

L'ira del padre
della vittima
«È scappato,
una vergogna»

IL CASO

Edoardo Izzo / ROMA

Papà Luigi lo aveva detto subito dopo la sentenza di condanna: «Attenti, l'omicida di mio figlio potrebbe scappare». E i fatti purtroppo gli hanno dato ragione. Il ventiseienne ceceno Rassoul Bissoultanov, condannato a 15 anni in primo grado in Spagna per l'omicidio del ventunenne di Scandicci (Firenze) Niccolò Ciatti, è risultato irreperibile all'udienza in programma ieri davanti al tribunale di Girona, che avrebbe dovuto ridefinire i termini di detenzione alla luce dei quattro anni già trascorsi in carcere dall'imputato e il giudice ha

Condannato a 15 anni di carcere per il delitto
Assolti gli altri due che erano con lui

emesso nei suoi confronti un mandato di cattura internazionale.

TIMORI AVVERATI

«Dire che sono indignato è poco. Tra il verdetto della giuria popolare e la sentenza che ha inflitto la pena è passato più di un mese. Le nostre paure si sono avverate e siamo distrutti», è il commento amaro di Luigi



A sinistra, Niccolò Chiatti, 21 anni, ucciso da un calcio alla testa sferrato da Rassoul Bissoultanov (a destra), un ventinovenne di origine cecena



Ciatti. Suo figlio Niccolò è stato ucciso il 12 agosto del 2017, a 21 anni, nel piazzale davanti alla discoteca St-Trop di Lloret de Mar, nel corso dell'ultima serata di una vacanza con gli amici in Costa Brava. A documentare i fatti, c'è un video che non lascia dubbi: il ra-

gazzo di Scandicci viene spintonato, aggredito alle spalle, prima un pugno, poi un calcio quando già era in terra. A sferrarlo è Rassoul Bissoultanov, 26 anni, ceceno, atleta di lotta libera che viene fermato con due connazionali poi giudicati non colpevoli dal tribunale spa-

gnolo anche se le testimonianze avevano parlato di tre «furie scatenate».

Dall'autopsia emerge il quadro di un'aggressione professionale: Niccolò è stato ucciso da un colpo di kick boxing, sferrato con la gamba alzata lateralmente e con il piede a 45 gradi, per

ottenere la maggior violenza d'impatto possibile. Nel processo di primo grado - che ha visto come parti civili anche le discoteche di Lloret de Mar e il municipio locale - il pubblico ministero aveva chiesto una condanna a 24 anni, più 9 di libertà vigilata. Il 3 giugno i giudici

popolari hanno riconosciuto Rassoul Bissoultanov colpevole di omicidio volontario nei confronti di una persona indifesa. È toccato poi ai giudici togati stabilire l'entità della pena: la condanna a 15 anni di carcere - il minimo previsto dal codice spagnolo - è stata depositata un mese dopo, il 5 luglio. Mentre il colpevole è rimasto nel frattempo a piede libero, dopo una incredibile sequenza di eventi.

L'ARRESTO IN GERMANIA

Bissoultanov era stato arrestato in Germania nel febbraio 2021 in esecuzione di un mandato di arresto europeo (Mae), emesso sulla base di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere del tribunale di Roma, su richiesta della locale procura della Repubblica per essere poi estradato in Italia nell'ottobre dello stesso anno. A dicembre la Corte d'Assise di Roma aveva revocato la misura cautelare perché era stata emessa quando Bissoultanov non era ancora in Italia.

Nel maggio di quest'anno la Cassazione ha annullato il provvedimento con cui i giudici romani avevano messo in libertà il ceceno, che nel frattempo era tornato in Spagna dove è stato processato. E dove è rimasto privo di passaporto e con obbligo di firma, ma evidentemente in condizione di organizzare una fuga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CATANIA, L'ORDINANZA DI CUSTODIA CAUTELARE: «UCCISE DUE DONNE PER COLPIRE L'OSPEDALE»

Il delirio dell'infermiere assassino

«Una vendetta per il trasferimento»

Laura Anello / PALERMO

Una frustrazione profonda, una voglia di vendetta cieca, un tentativo di farla pagare a quell'ospedale che lo aveva trasferito da due reparti, come un pacco sgradito. Sarebbero queste le ragioni che avrebbero mosso Vincenzo Villani Conti, infermiere cinquantenne dell'ospedale Cannizzaro di Catania, a uccidere due pazienti ricoverate in Medicina e Chirurgia d'accettazione e urgenza. Un movente che emerge dall'ordinanza di custodia cautelare emessa ieri dal gip su richiesta della procura.

Due donne scelte per caso - una di sessantacinque e una di ottanta anni - morte l'una a dicembre del 2020, l'altra un mese dopo, che non avevano altra colpa che trovarsi in quel reparto in quel momento, già provate dalla malattia. Non sarebbe stato difficile per l'infermiere -



Vincenzo Villani Conti, 50 anni, arrestato per duplice omicidio

che ieri è stato arrestato per omicidio premeditato pluriaggravato - prendere in ospedale dosi di Midazolan e Diazepam e iniettarle alle due donne, erano ricoverate per malattie non gravi e morte di notte poco dopo la fine del suo turno. La premeditazione sarebbe dimostrata proprio dall'essersi procurato i farmaci utilizzati.

Ma evidentemente il rancore dilagava insieme con il sen-

so di colpa, senza placarsi. È stata infatti l'équipe di psicologi del Cannizzaro di Catania - a quei tempi in prima linea per il disagio del personale sanitario per il Covid - a trovare nelle parole dell'infermiere ragioni di seria preoccupazione. «È mosso da uno stato di preoccupante distacco emotivo nei confronti dei pazienti a causa del comportamento vessatorio dei supe-

riori», avevano sottolineato. L'infermiere era andato spesso dagli psicologi a chiedere aiuto, a manifestare rabbia per quell'ultimo trasferimento che considerava ingiusto. La sua sofferenza era evidente, si era sfogato.

Da qui è scattata l'inchiesta, con una lunga fase di intercettazioni sul telefono dell'infermiere e la riesumazione delle salme delle due donne che erano morte rispettivamente il 2 dicembre del 2020 e il 16 gennaio del 2021. E gli esami tossicologici hanno confermato i sospetti degli inquirenti: le due pazienti avevano assunto massicce dosi di benzodiazepine, medicinali non soltanto non indicati in cartella clinica, ma addirittura controindicati per le loro malattie.

Villani Conti, originario di Reggio Calabria, è stato rinchiuso nella casa circondariale di Catania ed è stato sospeso

dall'ospedale che ha avviato il procedimento disciplinare previsto dalla legge. L'assessore regionale alla Sanità Ruggero Razza ha chiesto al direttore generale dell'ospedale una relazione per «comprendere il motivo per cui questo infermiere era stato trasferito da due reparti. La magistratura farà il suo corso, ma l'attività ispettiva dell'amministrazione è capire se questi trasferimenti dovessero fare scattare un alert e se dovessero essere assunti provvedimenti».

L'infermiere insomma poteva essere fermato prima? Aveva già dato segni di pericolosità? L'Ordine degli infermieri di Catania si dice inorridito: «Se l'accusa verrà confermata - si legge nella sua nota - prenderemo una posizione durissima e severa nei confronti dell'autore di una simile azione che, al di là della sospensione dall'esercizio della professione, prevederà la radiazione dall'Albo, in quanto un simile comportamento esclude la possibilità per chi lo compia di potersi fregiarsi del titolo di Infermiere. Chi svolge la nostra professione lo fa perché crede nella salute e nella vita di chi soffre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MISTERO A STOCCARDA

Trovati morti due ristoratori italiani

Sono stati trovati morti all'interno del noto ristorante che gestivano a Stoccarda, in Germania. Sul corpo profonde ferite da taglio, forse causate con dei coltelli o con dei pezzi di vetro. Le vittime sono due ristoratori italiani: Rosario Lamattina e Gianni Valle. Entrambi di 53 anni, il primo era originario di Caggiano, in provincia di Salerno, mentre il secondo era di Roccapurga, un paesino in provincia di Latina. Che cosa sia successo è ancora un mistero: si ipotizza un omicidio-suicidio dopo una lite, ma non vi sono conferme. I due in Germania gestivano, in società, un ristorante molto rinomato, nella Geschwister-Scholl Strasse: il «Valle», appunto, che era diventato punto di riferimento per i tanti italiani che vivono a Stoccarda. —

Le tensioni

PENDAROVSKY

La contrarietà



Il presidente macedone Pendarovski ha detto più volte che nelle proteste sarebbero coinvolti stranieri provenienti da Paesi vicini. Da giorni nel Paese si tengono manifestazioni contro la proposta francese volta a superare lo stallo con la Bulgaria e consentire l'avvio del negoziato Ue con Skopje. Proposta accettata dal governo di Skopje ma ritenuta dall'opposizione conservatrice e nazionalista contraria agli interessi nazionali macedoni e favorevole alla Bulgaria e alle presunte mire di distruzione dell'identità storica e culturale del Paese vicino.

VON DER LEYEN

La missione



La presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen si recherà oggi in Macedonia del Nord in una missione nella quale uno dei temi principali sarà il percorso di adesione all'Unione del Paese balcanico. Von der Leyen, ha annunciato la sua portavoce Dana Spinant, terrà un intervento in una «sessione solenne» del Parlamento macedone e incontrerà il presidente della Macedonia del Nord Stevo Pendarovski e il premier del Paese, Dimitar Kovacevski.

Le manifestazioni che si susseguono contro la "proposta Macron" per superare il veto bulgaro sull'iter di adesione di Skopje e Tirana all'Ue

Macedonia del Nord il presidente denuncia «L'ombra di Mosca dietro la protesta»

IL CASO

STEFANO GIANTIN

Sono le proteste più massicce nella regione, potenzialmente capaci di destabilizzare il Paese. E dietro potrebbe esserci anche la mano di Mosca – come sarebbe accaduto in varie aree dei Balcani in passato – ma il Cremlino nega con forza ogni coinvolgimento. Si tinge così di giallo la situazione in Macedonia del Nord, nazione scossa da giorni da manifestazioni di piazza – in cui spesso si sono registrati anche gravi incidenti – organizzate dalle opposizioni e da gruppi nazionalistici sulle barricate contro la cosiddetta “proposta Macron”, che dovrebbe chiudere una volta per tutte la diatriba sulla storia, la lingua e la protezione delle minoranze scatenata dalla Bulgaria. E superare così un veto che blocca dal 2020 il processo d'adesione alla Ue sia di Skopje, sia di Tirana.

Dietro le manifestazioni – è il velato j'accuse arrivato in più occasioni negli ultimi giorni dal presidente macedone Stevo Pendarovski – potrebbe esserci la longa manus della Russia. Il presidente, fiero europeista, ha reso pubbliche le accuse in due interviste, alla televisione macedone Tv21 e al giornale greco Ethnos. In tv il presidente macedone ha esordito suggerendo cripticamente che alle proteste parteciperebbero «decine di persone da Stati vicini, che stanno cercando di provocare incidenti alle proteste;

LE MANIFESTAZIONI

UNA DELLE PROTESTE DI PIAZZA
CONTRO LA PROPOSTA MACRON

La Russia reagisce alle accuse di trame per destabilizzare l'area: «Non interferiamo negli affari interni di alcun Paese»

non si tratta di nostri cittadini». Chi potrebbe esserci dietro? Delle «terze parti, specialmente la Federazione russa, che sfrutta il fatto che i nostri cittadini protestino in maniera legittima contro la proposta francese», ha specificato.

Ancora più chiaro Pendarovski è stato con Ethnos, indicando in Mosca l'origine delle «più serie minacce ibride» non solo alla Macedonia del Nord, ma a tutti i Balcani. In Macedonia tuttavia la pressione russa starebbe tornando altissima e le autorità di Skopje vedono «una complessità e una intensità» di operazioni ibride «simili a quelle viste nel 2018», ai tempi del referendum per il cambio del nome e dei passi avanti verso l'ingresso nella Nato. La parafrasi: Mosca sarebbe coinvolta nelle proteste, in chiave destabilizzatrice. È questa la lettura fatta anche dalla Russia, che ha reagito con rabbia alle accuse di Pendarovski. «Le rigettiamo», ha risposto l'ambasciata russa a Skopje, assicurando che Mosca non «ha mai interferito e non ha inten-

zione di interferire negli affari interni di alcun Paese, inclusa la Macedonia del Nord».

Ma sono in molti a non crederci, anche perché le proteste macedoni sono estremamente problematiche, anche per possibili connotazioni etniche: la minoranza albanese – e la vicina Albania – sono più aperte al compromesso e favorevoli alla proposta francese, assai meno la maggioranza macedone. A rendere il tutto più incandescente, la partecipazione alle proteste di Levica - partito di sinistra filorusso -, ma soprattutto l'arresto di un macedone albanese armato che avrebbe pianificato l'uccisione del leader dell'opposizione nazionalista del Vmro-Dmpne, Hristijan Mickoski. E soffiare sul fuoco, anche dall'estero, sulle «tensioni interetniche gioca a favore dell'agenda della Russia in chiave di destabilizzazione dei Balcani», ha spiegato l'attento analista Meto Koloski. Sulla stessa linea l'europarlamentare Viola von Cramon, che ha avvisato che «quando l'Ue fallisce nel premiare i progressi tangibili dei governi balcanici» cresce il rischio che «la Russia e altre potenze sfruttino» le tensioni crescenti. Come Mosca avrebbe fatto d'altronde anche in passato, con i sospetti mai del tutto rimossi che ci sia stato il Cremlino dietro il presunto golpe anti-occidentale in Montenegro, le rivolte anti-misure per contenere il Covid a Belgrado e le mosse per impedire, senza successo, l'ingresso di Skopje nella Nato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E' tornata alla casa del Padre

**Elena Vistosi
ved. Biolo**

Lo annunciano i figli GIANNI con FRANCESCA, ANNA con ALFREDO, gli adorati nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo sabato 16 alle ore 10.30 nella Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria.

Trieste, 14 luglio 2022

Il personale della Clinica Medica dell'Ospedale di Cattinara partecipano con commozione alla dolorosa perdita della mamma del Professor GIANNI BIOLO.

Trieste, 14 luglio 2022



Improvvisamente ci ha lasciato

**Giorgio Zuccato
di anni 84**

Lo annunciano la moglie DOLORES, i figli ALBERTO e PIERPAOLO, la nuora BARBARA e le nipoti ALESSIA e GIULIA.

I funerali saranno celebrati sabato 16 luglio alle ore 11.30 nella Chiesa di Fogliano Redipuglia.

Fogliano Redipuglia, 14 luglio 2022

Partecipano al lutto famiglie BARUT, PEROSSA, RIGATO, STRAIN.

Trieste, 14 luglio 2022



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Zotti

La ricordano con tanto amore la sorella FULVIA, i figli GABRIELLA con MAURIZIO e MAURO con ALESSANDRA, l'amata nipote SARA con PIERO, la piccola NICOLE.

La saluteremo sabato 16 luglio alle ore 12.30 presso la Cappella di Costalunga.

Trieste, 14 luglio 2022

Giulia Zotti

Vicini ai tuoi cari, famiglia CISOTTO.

Trieste, 14 luglio 2022



Ora è nella Luce

**Ida Pauluzzi
in Brunetta**

La piangono con amore il marito BRUNO, i figli CRISTINA e CLAUDIO, la nipote OTTAVIA e rispettive famiglie.

La saluteremo in via Costalunga sabato 16 alle 9.40.

Trieste, 14 luglio 2022

Partecipano commossi la consuecra NEREA, ALDO e famiglia.

Trieste, 14 luglio 2022



Ci ha lasciato improvvisamente

Silvana Cervellera

ne danno il triste annuncio la sorella ANITA con FULVIO e parenti tutti.

La saluteremo lunedì 18 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 luglio 2022



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà
essere effettuato
solo con carta di credito.

Agricoltura sempre più a rischio «Verso forti riduzioni di resa»

Zannier: irrigazioni assicurate per tre settimane. Diga slovena di Salcano, Fedriga chiede un tavolo tecnico

Stefano Bizzi

La portata minima di 18 metri cubi al secondo prevista dai trattati internazionali viene rispettata, ma mancano i picchi e somiglia più a un rigagnolo che a un fiume il tratto d'acqua a valle della diga slovena di Salcano. Il bacino dell'Isonzo è in sofferenza e per questo, in preparazione di una prossima commissione mista italo-slovena sull'idroeconomia, il governatore Massimiliano Fedriga sta per firmare una richiesta di convocazione urgente del tavolo tecnico preliminare. Ad annunciarlo, ieri, l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro. «Il corso d'acqua è internazionale - ha detto - ma la Slovenia, quando si parla di ambiente, usa la tecnica dell'imbuto: quando si tratta di loro, è largo; quando si tratta degli altri, è stretto. L'obiettivo è ricondurre la gestione degli impianti sloveni al dettaglio delle direttive comunita-

rie sulle acque». Il tutto mentre per l'agricoltura regionale, in assenza di piogge, si prospetta di poter assicurare un servizio minimo di irrigazione «per non oltre tre settimane».

Secondo il report sullo stato delle risorse idriche in Fvg la situazione di rilasci anomali dalla diga di Salcano perdura, con ricadute «molto serie sulle derivazioni in Italia e sul fiume Isonzo». «Dal 15 giugno - si legge in un documento della Direzione centrale Difesa dell'Ambiente - si sono registrati solo sporadici picchi di portata, ma in generale per lunghi momenti dalla Slovenia è arrivata una portata di soli 18 mc/s». Anche «nei giorni successivi, dal 25 al 27 giugno, la portata è stata di soli 18 mc/s. Questo ha creato molti problemi alle derivazioni in Italia per cui si segnalano diverse centrali idroelettriche fuori uso». E il Consorzio irriguo della Venezia Giulia è messo in seria difficoltà da più di



L'area della diga di Salcano (foto Bumbaca)

Scoccimarro: il bacino dell'Isonzo soffre, stop ai rilasci anomali da oltreconfine

un mese e ha dovuto mettere in asciutta canali come il De Dottori a Monfalcone.

Intanto la scarsità d'acqua mette a rischio fauna ittica e colture. Ieri il ministro Stefano Patuanelli ha annunciato che il Governo lavora su «di-

sposizioni urgenti» contro l'emergenza idrica. «In assenza di nuove precipitazioni si può prevedere che le colture di mais e soia, le più diffuse tra i seminativi in regione, andranno incontro a notevoli stress idrici che potranno comporta-

re forti riduzioni di resa», ha detto in Consiglio l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier, assieme a Scoccimarro, anche se «i danni, già in parte evidenti, potranno essere quantificati solo al momento del raccolto». Il tutto perché «nel periodo dicembre 2021-giugno 2022 le precipitazioni piovose sono risultate molto scarse, con valori storicamente riscontrati solo nel 2003 e 1993». «La quota delle falde freatiche sotterranee in giugno ha superato il minimo storico assoluto del novembre 2003 e continua a scendere», ha detto Scoccimarro. Quanto ai comprensori di bonifica, le maggiori criticità si sono registrate nelle derivazioni del torrente Torre e Zompitta, negli impianti della Bassa friulana di Muzzana, Poccina e Rivignano Teor con la scarsità idrica che non permette di garantire l'irrigazione di tutti i terreni, ma solo alle ditte consorziate e in modalità turcata. «In previsioni di ulteriori situazioni di criticità - ha concluso Zannier - si è stabilito un ordine di priorità per l'irrigazione a partire dalle colture pluriennali come frutteti e vitigni, cereali, orticoli e barbatelle, soia e girasoli di primo raccolto e successivamente di secondo raccolto, fermo restando che attualmente ci troviamo nelle condizioni di poter assicurare il servizio minimo per non oltre le tre settimane». —

SOTTO COSTO

DAL 14 AL 23 LUGLIO
TRIESTE VIA DELL'ISTRIA 135

info e condizioni su www.cadoro.it

CADORO
SUPERMERCATI

ECONOMIA

DOPO DUE MESI AD ALTA TENSIONE

Generali sul dopo Caltagirone il cda cerca la fumata bianca

Domani mattina riunione del board con due possibili strade per uscire dallo stallo: un candidato della lista perdente che non chieda l'unanimità o una figura esterna

Luigi dell'Olio / TRIESTE

La parola torna al cda. Domattina si riunirà il board di Generali, che sarà informato in merito agli esiti dell'ultimo comitato nomine svolto venerdì scorso. In ballo c'è sempre la questione del consigliere da cooptare al posto del dimissionario Francesco Gaetano Caltagirone.

Trascorsi due mesi, la decisione non è più rinviabile ancora a lungo, per cui si avvicina il momento della soluzione. Due sono a questo punto le strade percorribili: la prima porta alla scelta di uno dei candidati presentati in occasione dell'assemblea di fine aprile dalla lista Caltagirone. Dal fronte dell'imprenditore romano sottolineano che, scorrendo la lista presentata in quell'occasione, dopo i rifiuti da parte di Roberta Neri e Claudio Costamagna, tocca chiedere la disponibilità a Luciano Cirinà.

Tuttavia appare improbabile che questo nome venga avanzato dall'altro fronte, data la volontà di licenziare il manager dopo la sua decisione di candidarsi a ceo in concorrenza con Philippe Donnet. Il presidente Andrea Sironi potrebbe sondare i consiglieri in merito agli altri candidati della lista Caltagirone e, in caso (molto probabile) di mancata unanimità, procedere con un voto a maggioranza, come del resto spesso accade nelle riunioni dei cda aziendali.

A questo proposito si vocifera di due candidati della lista uscita sconfitta in assemblea disponibili a entrare sen-



Foto notturna delle sede triestina delle Assicurazioni Generali

za porre come condizione l'unanimità del consiglio.

La seconda strada, percorribile solo in caso di fallimento della prima, consisterebbe in un nome preso dall'esterno, un professionista che per storia personale ed esperien-

Muro contro muro su Luciano Cirinà figura su cui è ancora schierata la minoranza

ze professionali possa risultare condiviso.

Intanto la compagnia ha tempo fino al 29 luglio per continuare ad acquistare azioni Cattolica dai soci disposti a consegnarle al prez-

zo di 6,75 euro, sebbene sia già stato superato il 95% del capitale della compagnia scalligera. Il pagamento delle quote avverrà il 5 agosto ed esattamente una settimana dopo, il 12, il gruppo triestino avrà il diritto di farsi consegnare al medesimo prezzo le azioni ancora non in suo possesso. Nel complesso l'operazione, tra Opa e acquisti successivi, costerà a Generali tra 1,3 e 1,4 miliardi di euro. Dunque, Cattolica Assicurazioni verrà delistata e sarà completato il processo di integrazione nella controllante, finalizzato a generare economie di scala e a integrare le rispettive competenze per alzare sempre più la qualità dell'offerta.

Alla luce di quest'ultimo

step, Equita Sim ha pubblicato un report nel quale conferma la raccomandazione "hold" (cioè "mantenere in portafoglio") sul titolo Generali, indicando un prezzo obiettivo di 20,5 euro. Questa stima sta a indicare un potenziale di rivalutazione di circa un terzo rispetto ai valori attuali, dato che ieri il Leone ha chiuso la seduta di Piazza Affari a quota 14,96, in calo dell'1,68% rispetto alla vigilia. Rispetto al momento dell'assemblea, il calo di Borsa si attesta intorno al 15% non solo per il protrarsi della guerra in Ucraina e la persistenza di un'inflazione elevata, ma anche per il venir meno dell'appel speculativo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Finanza straordinaria «Elite Desk a Trieste a fianco delle imprese»

TRIESTE

«Confindustria Alto Adriatico si pone al fianco delle imprese nella formazione, nella sicurezza sul lavoro, nella trasformazione digitale, nel lean e nelle politiche del credito, aspetto quest'ultimo che sta rivestendo un ruolo centrale stante la difficile situazione geopolitica europea e mondiale». Lo ha ribadito il presiden-



Michelangelo Agrusti

te, Michelangelo Agrusti, secondo il quale «nel nostro territorio esistono molte imprese con ambiziosi progetti di crescita che richiedono però un adeguato sostegno finanziario per essere avviati. Quanto questo sia importantissimo in un periodo contrassegnato da così tante turbolenze economiche, monetarie, valutarie e finanziarie, è evidente».

Agrusti ha quindi annunciato la conferma dell'operatività dell'Elite Desk per le sedi di Trieste, Gorizia e Pordenone. Elite, parte del gruppo Borsa Italiana Euronext, è un network che aiuta le piccole e medie imprese a crescere e ad accedere ai mercati dei capitali, privati e pubblici. «Questa l'opportunità per le nostre migliori imprese di formare adegua-

te competenze - ha spiegato - e ottenere tutta la cultura di impresa necessaria per confrontarsi con il mondo della finanza anche quella più innovativa. Il percorso Elite è destinato a imprese ambiziose e in crescita, basato su un'offerta unica di servizi e soluzioni che mette a disposizione competenze industriali, finanziarie e organizzative di altissimo livello».

Con oltre 2.000 imprese ammesse dal lancio, Elite ha creato un network di aziende eccellenti e fortemente orientate a operazioni di finanza straordinaria per accelerare la propria crescita. Ad oggi sono infatti oltre 1.120 le operazioni di corporate finance per un controvalore totale di circa 13 miliardi di euro che hanno coinvolto le aziende Elite. —

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

RAPPORTO UNIONCAMERE-INFOCAMERE

Start up innovative Fvg sul podio a livello nazionale con il 5,3 per cento

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Il Friuli Venezia Giulia ai primi posti in Italia nel numero delle start-up innovative. A renderlo noto il rapporto di Unioncamere, Ministero dello Sviluppo economico e Infocamere, che fa riferimento al primo trimestre dell'anno in corso.

Dall'analisi si evince che il TrentinoAlto Adige, con il 5,5%, è la regione con la più elevata incidenza di start-up innovative in rapporto al totale delle società di capitali con meno di cinque anni di vita e con cinque milioni di fatturato annuo. Subito dopo il Trentino ci sono il Friuli Venezia Giulia con il 5,3% quindi la Lombardia con il 5,1%.

Chiudono la classifica la Sicilia, la Sardegna e la Puglia (tutte con poco più del 2,5%).

A tenere alto il dato per il Fvg sono Trieste e Udine, rispettivamente terza dopo Trento e Milano con il 5,6% di start-up innovative in rapporto al numero di nuove società di capitali attive nella provincia (ben 60); nella parte alta della graduatoria si posiziona anche Udine, al quinto posto con il 5,57% e 121 nuove aziende. Bene anche Pordenone, nona con 5,25% e 64 start-up. Fra chi segna il passo c'è Gorizia, 92esima con solo 19 start-up innovative nel primo trimestre 2022 pari allo 0,13% sul totale nazionale, vicina al fanalino di coda Vibo Valentia con lo 0,7%.

Nella classifica consuntiva inerente il numero totale di start-up per regione

presenti nel primo trimestre del 2022 spicca su tutti la Lombardia con 3885 nuove realtà industriali. Sono "solo" 264 per il Fvg, dato che come detto si trasforma in un ottimistico 5,3% se considerato in proporzione al numero totale delle nuove società di capitali presenti sul territorio.

Tra le principali informazioni contenute nel rapporto di Infocamere, Mise e Unioncamere, c'è il dato riguardante le start-up iscritte, che in tutta Italia al primo aprile superano quota 14mila (14.362), pari al 3,7% di tutte le società di capitali di recente costitu-

La classifica verte sul rapporto con il totale delle società con meno di cinque anni di vita

zione. I soci di capitale di queste aziende, rispetto al trimestre precedente, sono aumentati del 4,7%, attestandosi sopra i 71 mila.

Elevata la rappresentazione di imprese fondate da under 35 (il 16,9% del totale). In crescita le start-up innovative in cui almeno una donna è presente nella compagine sociale: sono 6.231, ovvero il 43,4% del totale.

Queste realtà aziendali innovative sono soprattutto micro-imprese e vantano un valore della produzione medio di poco inferiore a 178,4 mila euro, dato in crescita rispetto al trimestre precedente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
BE PHILIPP	DA ANCONA A RADA	ore 1
NORDIC BREEZE	DA SAXI BATUQUE FPSO A RADA	ore 7
GALATASEAWAYS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore 7
SAFFET BEY	DA CESME A ORMEGGIO 47	ore 8
OLYMPUS SEAWAYS	DA MERSIN A PLT RAMP	ore 9
MED TRABZON	DA KOPER A RADA	ore 17
NSEVE	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 19
IN PARTENZA		
BBC VESUVIUS	DA FRIGOMAR A TARRAGONA	ore 12
EVER EXCEL	DA RADA A PORTO SAID	ore 13
BE PHILIPP	DA RADA A ANCONA	ore 19
K-STREAM	DA RADA A VENEZIA	ore 19
GALATASEAWAYS	DA ORMEGGIO 31 A ISTANBUL	ore 21
CAPPADOCIAS	DA PLT RAMP A MERSIN	ore 21
SAFFET BEY	DA ORMEGGIO 47 A CESME	ore 21
MOVIMENTI		
CAPPADOCIAS	DA RADA A PLT RAMP	ore 14
OLYMPUS	DA PLT RAMP A ORMEGGIO 31 BIS	ore 13

PREZZI + 9,1%, NON SUCCEDEVA DA 40 ANNI. LA FED VERSO UN NUOVO RIALZO DEI TASSI

Inflazione, tempesta sugli Usa

Alberto Simoni
INVIATO A GERUSALEMME

Il primo comunicato che diffonde la Casa Bianca da Israele riguarda l’inflazione. A testimoniare che sono i problemi interni – economici e sui diritti – che Biden fatica a lasciarsi alle spalle. Il presidente Usa è sbarcato all’aeroporto di Tel Aviv da pochi minuti quando il Bureau of Labor Statistic diffonde i dati del mese di giugno: l’inflazione tocca +9,1% rispetto allo scorso anno, segna un +1,3% rispetto a maggio fissa un altro record, mai da 40 anni l’incremento era stato così forte. Tutti i comparti sono toccati, gli alimentari sono saliti del 10,4% in un an-

no, il costo di una cena fuori è cresciuto del 7,7% e gli affitti segnano un più 0,8% rispetto al mese di maggio.

È una doccia gelata per il presidente e lo si capisce dal tenore delle parole del comu-

Dopo più di un ventennio è tornata la parità fra euro e dollaro

nicato. Biden definisce «inaccettabilmente alta» l’inflazione e quasi piccato sottolinea però che i dati non sono aggiornati. Il presidente si riferisce alla voce energia: da metà giugno i prezzi alla pompa

hanno subito un rallentamento e ieri un gallone costava 4,63% mediamente. Eppure, il report governativo attribuisce proprio all’energy index la colpa di aver spinto all’insù il costo della vita. Rispetto al mese di maggio, infatti, ha registrato +7,5%. Rispetto al 2021 invece siamo a oltre 41%, prezzi record dall’aprile del 1980. Wall Street è stata incerta – navigando perlopiù in territorio negativo – per tutta la giornata, a due ore dalla chiusura il Dow Jones oscillava attorno a un -0,5%, l’S&P a -0,4%.

A preoccupare sono anche i dati del «core index inflation», ovvero l’indice che esclude i beni volatili. Non c’è stata l’attesa frenata.

Non appena i dati dell’inflazione Usa sono stati pubblicati, l’euro, quasi annusando le prossime mosse restrittive della Federal Reserve in materia di tassi, ha accusato il colpo ed è scivolato al ribasso. Per la pri-

Nel 2008 l’euro valeva 1,60 dollari A inizio di quest’anno era quotato a 1,13

ma volta da 20 anni il dollaro e la moneta europea hanno lo stesso valore. Nel 2008 l’euro valeva 1,60 dollari, a inizio di quest’anno era quotato a 1,13 e ieri, 13 luglio giornata a suo modo storica, la parità. Che

spingerà l’import americano limitandone invece l’export. La parità però imporrà riflessioni all’Eurotower.

Anche la Fed sarebbe stata spiazzata dall’ultimo bollettino dell’inflazione. Un balzo così netto non era ritenuto prevedibile. A questo punto l’ipotesi di una stretta sui tassi già in luglio è assai concreta. Ieri il governatore della Banca centrale di Atlanta, Raphael Rostic, ha addirittura paventato un rialzo dell’1%. L’obiettivo congelare le spese, rallentare la marcia dell’economia e dei prezzi. Con la convinzione però che la recessione dal 2023 è più che un’ipotesi. Il Beige Book (il report mensile della Fed) ieri ha parlato di «attività economiche modeste» a giugno e delineato «rischi sempre maggiori di recessione».

È uno scenario complesso sia per la Fed – che deve fare i conti anche con l’indice al ribasso della fiducia dei consumatori – e la Casa Bianca. Bi-

den ha ribadito che la lotta all’inflazione è la priorità numero uno della sua Amministrazione e che introdurrà tutti gli strumenti necessari per contenerla. Ha detto di voler dare tutto lo spazio di manovra necessario alla Fed e ieri ha invitato in modo secco le compagnie energetiche a «fare la loro parte» per aiutare il contenimento dei prezzi. Quindi ha ribadito l’impegno per imporre un tetto al prezzo del petrolio russo in collaborazione con gli alleati europei. Continuerà ad attingere alle riserve strategiche.

Sono mosse che finora non hanno sortito l’effetto sperato. Per questo il presidente si è rivolto al Congresso affinché approvi il pacchetto di leggi per ridurre i costi delle bollette, dei medicinali e degli affitti per le famiglie. Il suo consigliere economico Bernstein ha invitato i repubblicani a dare un impulso a queste norme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-7-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,92	1,02	5,6	8,24	-28,42	157,1
Acqa	13,68	-2,7	13,68	18,84	-27,08	2.913,4
Acsm-Agam	2,2	-1,35	2,18	2,53	-10,93	434,2
Adidas ag	161	0,49	160,22	261,15	-38,44	38.683,8
Adv Micro Devices	77,41	3,91	68,95	133,5	-40,78	73.280,2
Aedea	0,248	3,98	0,168	0,33	45,68	65,3
Aeffe	1,43	-2,32	1,382	2,795	-48,19	153,5
Aegion	4,031	-0,4	3,739	5,36	-8,32	636,2
Aeroporto Marconi Bo.	8,3	1,22	7,96	9,44	-5,68	239,8
Agas	41,1	-1,79	38,9	50,04	-9,41	96.653,3
Ahold Del	25,74	-2,35	24,6	31,095	-15,16	3.067,9
Air France Klm	1,132	-0,75	1,1	2,2805	-41,3	485,2
Air Liquide	125	-1,56	123,04	150,9818	-10,44	43.185,9
Airtus	101,1	0,26	89,48	120	-10,28	78.117,8
Alerion	34,95	-0,14	24	35	18,27	1.885,3
Algowatt	0,896	-0,95	0,336	1,175	143,73	37,1
Alkeny	14,7	0,68	12,66	22,9	-35,24	83,6
Allianz	176,72	-1,33	175,28	232,05	-13,75	80.213,2
Alphabet d A	2.238	-2,76	1940,8	2603,5	-13,76	687.024,5
Alphabet Classe C	2.253	-3,16	1924,2	2612	-13,06	787.376,5
Amazon	110,12	0,22	96,4	152,5	-26,72	53.063,8
Amgen	246,1	-0,95	192,56	248,45	21,83	179.573,7
Ampflon	28,65	-1,65	26,22	46,64	-39,62	6,486
Anheuser-Busch	54,36	-0,78	48,325	58,35	2,47	87,424
Anima Holding	3,25	-0,55	3,21	4,887	-27,62	1.126,2
Antares V	8,7	1,4	7,78	12,2	-26,89	601,3
Apple	144,32	-1,69	124,34	161,46	-9,23	745.445,7
Aquafil	6	-1,8	5,45	8,01	-81,67	256,9
Ariston Holding	7,295	-0,48	7,295	11,35	-28,06	774,6
Ascopave	2,745	-2,49	2,745	3,63	-20,89	643,5
ASML Holding	442,65	2,1	410,5	701,7	-37,57	181.815,1
Atlantia	22,44	-0,09	15,27	22,94	28,56	18.530,6
Autogrill	6,33	0,16	5,562	7,32	1,34	2.437,3
Autos Meridionali	38	1,33	26,4	39,9	36,2	186,3
Avio	11,42	0,71	9,45	11,9	-2,39	301
Axa	21,26	-0,75	20,405	28,85	-19,32	44.415,5
Azimut	16,84	-1,09	15,68	26,53	-17,77	2.412,4
A2a	1,193	-2,29	1,193	1,7395	-30,64	3.737,8

B						
B Carige	0,798	0,13	0,755	0,894	6,26	607,1
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,02	-	2,65	3,34	-0	405,8
B Ifis	12,39	-4,25	12,39	21,68	-27,42	686,7
B M Paschi Siena	0,4906	0,16	0,463	1,045	-45	491,8
B P di Sondrio	3,252	-2,34	2,926	4,238	-12,06	1.474,4
B Profilo	0,1984	-0,1	0,1819	0,2193	-3,36	134,5
B Sistema	1,53	-1,29	1,53	2,175	-27,32	123
Banca Generali	26,24	-1,06	25,56	38,88	-32,28	3.086,2
Banco Bpm	2,395	-1,8	2,317	3,63	-9,28	3.628,9
Banco Santander	2,418	-1,1	2,418	3,467	-17,76	39.017,2
Basf	41,545	-1,01	39,47	68,8	-32,88	38.351,4
Basiconet	5,49	-0,36	4,72	6,85	-4,52	296,5
Bastogi	0,59	1,75	0,516	0,768	-21,83	71,7
Bayler	56,32	-0,21	47,56	67,58	19,56	43.047,7
BB Biotech	59,9	1,01	49,6	75,35	-19,49	3.318,5
BBVA	4,124	0,1	4,12	6,1	-21,36	27.498,4
B&G Speakers	12,75	1,19	12,5	14	-7,61	140,3
Bca Finnat	0,31	0,65	0,294	0,318	16,54	112,5
Bca Mediolum	6,264	-1,39	5,972	9,294	-27,83	4.652,7
Be	3,365	0,45	2,41	3,39	21,48	453,9
Beghelli	0,37	1,65	0,301	0,483	-16,48	74
Beiersdorf AG	98,34	-	79,9	100,4	8,81	24.781,7
B.F.	3,53	1,44	3,2	3,8	-4,08	680,3
BFF Bank	6,445	-1,68	5,8	7,68	-9,1	1.135,6
Bialetti Industrie	0,2845	0,89	0,158	0,308	4,6	44
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	13,22	-0,3	12,04	25,06	-45,86	362,3
Bloera	0,0772	-1,28	0,0772	0,113	-23,94	2,3
Bmw	72,54	-1,65	70,01	99,6	-18	43.688,7
Bnp Paribas	42,3	-2,89	42,3	66,67	-30,47	38.581,7
Borghesina	0,646	-2,12	0,582	0,822	3,86	30,8
Bper Banca	1,9695	-2,6	1,33	2,159	-24,88	1.935,5
Breimo	9,58	-0,78	8,93	13,38	-23,54	3.199
Brioschi	0,0706	3,22	0,0684	0,0948	-22,08	55,6
Brunello Cucinelli	47,44	1,54	40,02	63,5	-21,85	3.225,9
Buzzi Unicem	16,715	-1,42	15,545	20,24	-11,91	3.218,7

C						
Cairo Communication	1,59	-0,13	1,546	2,33	-22,06	213,7
Caleffi	1,145	2,69	1,08	1,605	-21,58	17,9
Callagione	3,75	1,35	3,45	4,22	-5,06	450,5
Callagione Editore	1,015	-0,49	0,98	1,16	-9,78	126,9
Campani	10,545	2,33	8,798	12,87	-17,97	12.249,1
Carel Industries	19,26	-2,83	17,16	26,8	-27,59	1.926
Carrefour	16,71	-1,73	16,125	21,2	4,5	11.778,9
Carofa Ass	6,74	-0,15	4,826	6,75	16,41	1.539,1
Cellularine	4,02	2,81	3,46	4,31	-6,29	87,9
Cembre	27,5	0,36	23,9	34,5	-19,59	467,5
Cementir Holding	6,18	-1,59	5,77	8,64	-26,25	983,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
Centrale del Latte d'Italia	2,75	-	2,62	3,5	-20,29	38,5
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,064	-1,54	0,061	0,077	-4,48	5,9
Cir	0,4115	1,23	0,35	0,4785	-12,45	525,6
Civitanavi S	4,02	4,42	3,8	4,695	-0	123,7
Class Editori	0,0792	3,66	0,0618	0,09	-9,12	13,6
Cnh Industrial	10,875	-2,33	10,64	15,125	-26,75	14.837,9
Colma Ries	9,93	-0,1	7,1	9,94	32,75	358,5
Commerzbank	5,892	-0,13	5,79	9,171	-10,91	7.504,1
Conafi	0,454	5,83	0,412	0,578	-25,82	16,8
Continental AG	65,6	2,66	60,86	98,32	-29,65	13.120,4
Covivio	54,15	-0,37	51,25	76,9	-55,19	5.121,5
Credem	5,18	-2,26	5,05	7,52	-11	1.768
Credit Agricole	8,4	-1,66	8,4	14,188	-33,39	18.701,3
Csp International	0,401	-	0,32	0,426	6,37	16
D						
D'Amico	0,185	-0,32	0,0887	0,218	95,77	229,6
Danielli & C	18,92	-1,46	17,54	27,15	-30,06	773,4
Danielli & C Rsp	13,3	-0,6	12,24	17,82	-22,67	537,7
Danone	53,7	0,3	47,1	57,87	-2,26	27.591,2
Datalogic	6,86	-2,63	6,785	15,56	-55,16	400,9
Dea Capital	1,098	1,1	1,0189	1,2704	-9,35	291
De'Longhi	16,49	-2,94	17,44	31,8	-41,34	2.790,1
Deutsche Bank	7,797	-1,43	7,707	14,504	-29,25	4.451
Deutsche Borse AG	158,2	-	138,65	168,1	8,08	30.725,6
Deutsche Lufthansa AG	5,75	4,34	5,511	7,7	-6,7	2.680,4
Deutsche Post AG	35,77	0,46	34,265	57,27	-37,07	43.380,2
Deutsche Telekom	19,18	-0,72	15,248	19,32	17,5	83.650,1
Diasonin	132,5	1,88	111,35	163,2	-20,87	7.413,1
Digital Bios	26,54	0,53	21,08	31,3	-11,3	378,5
doValue	5,71	-0,35	5,37	8,68	-31,94	456,8
E						
Edison Rsp	1,2	-1,23	1,2	1,825	-18,92	131,5
Eems	0,1505	2,73	0,12	0,212	14,89	66,9
El En	13,35	-1,11	11,24	15,46	-14,31	1.065,5
Elica	2,82	-1,4	2,71	3,685	-22,63	178,6
Emak	1,202	-0,99	1,15	2,125	-43,17	197
Enav	4,02	0,35	3,54	4,7	2,29	2.177,8
Enel	5,127	-0,98	5,077	7,185	-27,24	52.124,6
Enervit	3,36	4,35	3,2	3,82	-12,5	59,8
Engie	10,84	0,26	10,078	14,554	-17,02	23.779,1
Eni	11,116	-0,2	10,756	14,53	-9,03	39.700,7
E.On	8,062	-0,37	7,86	12,436	-34,02	16.132,1
Eprice	0,0123	-1,6	0,0073	0,0336	-39,11	4,8
Equita Group	3,42	-0,58	3,06	4,09	-10,47	173,8
Erp	31,22	-0,32	23,62	34,32	9,77	4.693
Espritnet	6,93	-1,14	6,51	13,32	-46,28	349,4
Essilorluxottica	147,55	-0,44	134,4	192,4	-20,24	32.174,3
Eukedea	1,345	4,26	1,29	1,78	-25,07	30,6
Eurotech	2,838	-2,54	2,728	5,33	-43,91	100,8
Evonik Industries AG	19,36	-	19,23	29,3	-31,85	9.021,8
Exor	61,76	-0,87	57,66	81,22	-21,78	14.884,2
Expiriva	1,736	1,52	1,485	2,26	-21,8	90,1

F						
Faurecia	16,41	-1,8	15,51	40,4834	-55,92	2.265,2
Ferrari	189,35	-0,21	162,65	236,9	-16,77	36.719,4
Fidia	1,645	6,47	1,465	1,975	-13,87	8,4
Fiera Milano	2,81	0,36	2,58	3,55	-16,86	202,1
Fila	8,21	-0,12	8	10	-15,53	352,8
Fincantieri	0,5855	-0,68	0,4992	0,6325	-2,98	995,1
Fine Foods Pharma Ntm	8,37	-0,59	7,4	15,6	-45,65	1

LE IDEE

COALIZIONI DA SALVARE PER I CITTADINI

FABIO BORDIGNON

È arrivato il momento di sbarazzarci delle coalizioni? Mi riferisco, naturalmente, alle coalizioni pre-elettorali. Quelle che, da diversi anni, si rivelano puntualmente una finzione. E già da prima avevano funzionato così così. Perché allora non tornare a un sistema che ne faccia a meno?

Più che il classico ritornello estivo, la riforma elettorale è un tormentone per tutte le stagioni, soprattutto quelle che precedono il voto. È un tema che appassiona le élite politiche. Molto meno il "popolo", se non quando assume venature populiste.

Fu così negli anni Novanta, quando rottamare il proporzionale significava abbattere la partitocrazia. Consegnare ai cittadini il compito di scegliere la coalizione e il leader che avrebbero governato. Sottraendo tale compito ai partiti. Costringendoli, anzi, ad aggregarsi, per vincere le elezioni.

E mettendoli, nei cinque anni successivi, nelle condizioni di tradurre in politi-

che le promesse fatte agli elettori. Tale sistema – è l'argomento dei proporzionalisti – ha fallito. Ha generato, prima, coalizioni tenute insieme con lo scotch: buone per raccogliere voti e molto meno per governare. Quindi, numerose eccezioni alla formula del governo eletto dai cittadini, diventate la regola negli ultimi dieci anni. Vale la pena precisare che l'attuale legge – il Rosatellum – è già prevalentemente proporzionale.

La riduzione del numero di parlamentari ne ha rafforzato, però, la componente maggioritaria, che passa anzitutto attraverso i collegi uninominali: ambiti territoriali dove vince uno soltanto: almeno in linea teorica, obbligano l'eletto a mantenere un rapporto con il territorio, le coalizioni a mettersi d'accordo su un nome comune.

Dopo la recente riforma costituzionale, tale ambito sarebbe divenuto troppo ampio. Mentre coalizioni sempre più sfilaccia-

te, a destra (quasi) come a sinistra, faticano a convergere su singoli nomi. Pare stia allora prendendo quota una soluzione di compromesso: un proporzionale con coalizioni e premio di maggioranza.

Una ri-edizione corretta, dunque, della legge Calderoli. Il Porcellum: già dal nome, non il più nobile degli antenati. Se abbinato a una soglia sufficientemente alta per l'attribuzione del premio, tuttavia, tale sistema potrebbe superare il vaglio di costituzionalità. Se abbinato a una soglia sufficientemente bassa (e un premio nazionale anche al Senato) aumenterebbe le chance di avere un vincitore.

Se confezionato con il concorso di tutte le forze politiche (maggiori), anche il fair-play politico sarebbe garantito.

Se, se, se: la lista di condizionali e di tecnicismi autorizza i sospetti. Ma, questa volta, potrebbe non trattarsi di una «porcata». Le coalizioni sarebbero salve. Forse, anche la possibilità, per i cittadini, di scegliere il proprio governo. —



La Camera dei Deputati in una foto d'archivio: dal sistema elettorale dipende anche la formazione delle coalizioni

OPEL CROSSLAND

BELLO DA VEDERE, SUV DA VIVERE



Opel Crossland è il SUV perfetto per tutti i giorni. La tua famiglia lo amerà! È versatile, innovativo nel design, e ti dà tutta l'affidabilità della tecnologia tedesca.

- ✓ Sedute ergonomiche AGR
- ✓ Volume di carico fino a 1.500 lt
- ✓ Fari Full Led anteriori

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

DA 129€/MESE*
CON SCELTA OPEL
IN PRONTA CONSEGNA

***DA 129€ CON ROTTAMAZIONE ED INCENTIVI STATALI - CROSSLAND EDITION 83CV - ANTICIPO 6.637€ - 35 MESI/18.000km - RATA FINALE 11.714,03 € - TAN 6,99% - TAEG 8,76% - FINO AL 31/07**

Iniziativa valida fino al 31/07/2022 solo in caso di compilazione del form digitale sul sito Opel.it con permuta/rottamazione auto. Crossland Edition 1.2 Benzina 83cv MT5. Listino 23.400 € (IPT e contributo PFU esclusi), al prezzo promozionale di 19.900 €, oppure 19.000 € solo con finanziamento SCELTA OPEL - Es. finanziamento: anticipo 6.637,35 €; 35 rate mensili da 129,00 € (spese gestione pagamenti 3,5 € per ogni rata) o tre Rata Finale (Valore Futuro Garantito) 11.714,03 €; Importo totale del credito 13.577,65 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facilitativi 855,00 €). Interessi totali 2.551,38 €; TAN fisso 6,99%, TAEG 8,76%; imposta di bollo 16 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 16.377,03 €. L'offerta include i seguenti servizi facilitativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria). Durata contratto: 36 mesi/18.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Consumo di carburante gamma Opel Crossland (l/100 km): 6,2-4,5; emissioni CO₂ (g/km): 140-120. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 05/07/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e i valori di emissione di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR

OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

TRIESTE



Il caso

Da Porto vecchio alla cabinovia L'incubo dell'aumento dei costi

L'assessore Bertoli: «Lo Stato intervenga». Intanto via ai sopralluoghi per il collegamento città-Carso

Giovanni Tomasin
Laura Tonerò

Mentre in Porto vecchio e lungo il percorso del tragitto iniziano i sopralluoghi per la cabinovia, in commissione bilancio l'assessore addetto ai conti di palazzo Everest Bertoli avverte: l'aumento dei costi delle materie pone degli interrogativi su tutte le opere in programma, incluse quelle finanziate dal Pnrr come il parco lineare del Porto vecchio, o la cabinovia stessa. «Serve un provvedimento strutturale dello Stato o non se ne viene fuori», afferma. Dall'opposizione arriva compatta la richiesta: «Lo diciamo da tempo, ora si ripensino le priorità».

Il tema è stato discusso ieri mattina nella commissione bilancio, presieduta da Caterina De Gavardo di Fratelli d'Italia, dove Bertoli ha presentato la delibera sulla prossima variazione di bilancio, 9 milioni circa per la spesa corrente. Il consigliere dem Stefano Ukmar, però, ha sollevato il tema del resto dell'avanzo: «Il totale ammonta a 28 milioni, ma qui discutiamo solo la parte corrente. Sarebbe forse stato più utile affrontare anche la parte in conto capitale, perché il listino prezzi regionale è sotto revisione e i prezzi aumenteranno perlomeno del 25% e noi abbiamo un piano delle opere da 115 milioni che andrebbe implementato». Ha risposto Bertoli: «Le sue considerazioni sono il motivo per cui preferisco aspettare qualche settimana per trattare il conto capitale. L'aumento nei costi è spaventoso». Il Comune vive in larga parte di trasferimenti regionali e statali, ha ricordato: «E anche in questo caso lo Stato ha affrontato parzialmente la questione, creando un meccanismo da 3 miliardi a copertura degli appalti che sono partiti. E quelli che non sono partiti?». Il problema vale anche per le opere Pnrr come la cabinovia e il parco lineare: «Per quest'ultimo lo Stato ci ha attribuito 40 milioni, ma i fondi non sono ancora stati trasmessi, quindi le gare non sono ancora state fatte. Un rincaro del 20% sono 8 milioni». L'ente rischia quindi di trovarsi in una posizione scomoda: «La coperta è corta, se concentriamo l'avanzo sul Pnrr non facciamo



la terapeutica e viceversa, ad esempio. Per questo aspettiamo di vedere cosa fanno Stato e Regione». «Non è questione di questa o quella opera – ha precisato poi Bertoli alla stampa –, il mio è un grido di dolore per una situazione generale di difficoltà dei Comuni, cui lo Stato è il primo a dover far fronte». Replica il capogruppo del Pd Giovanni Barbo: «Non è soltanto un problema dello Stato, il Comune deve decidere quali sono le sue priorità, le opere che merita di portare avanti e quelle che vanno accantonate. Appare evidente che il problema riguarda soprattutto le opere finanziate con i fondi Pnrr, in primis la cabinovia: un motivo in più per rinunciarvi». Così la consigliera di Adesso Trieste Giulia Massolino: «Solleviamo il tema da tempo per lavori già avviati come la galleria Foraggi, ma lo diciamo da sempre anche sull'ovovia: è impossibile che i fondi Pnrr bastino. Le parole di Bertoli lo confermano». Così il capogruppo della Lista Russo Pao-

lo Altin: «Siamo molto preoccupati per quanto sentito in commissione. Non è che l'ovovia adesso costerà 60 milioni?». Così la consigliera M5s Alessandra Richetti: «Che aumentano le materie prime lo sappiamo da un anno, i 48 milioni del Pnrr sono fittizi. Lo stesso vale per le spese energetiche, da tempo segnalano la necessità almeno di una riquilificazione degli edifici». Al netto della questione fondi, però, proseguono le operazioni propedeutiche alla cabinovia. Negli ultimi giorni i proprietari dei terreni interessati dall'opera, hanno ricevuto un «avviso di autorizzazione a introdursi nelle proprietà private per lo svolgimento di operazioni planimetriche e di altre operazioni tecniche». Autorizzazioni che serviranno ai tecnici e ai topografi per effettuare i rilievi di altezze, larghezze e altri parametri utili a completare il progetto della cabinovia che verrà appaltato con specifica gara. Nell'avviso inviato dal Dipartimento territorio, ambien-

LA STAZIONE DELLA CABINOVIA
IL PROGETTO FUKSAS DURANTE
LA PRESENTAZIONE DEL 23 GIUGNO

L'esponente di giunta in commissione:
«Sui materiali incremento dei prezzi spaventoso
Ricadute sulle opere»

Il Comune ha spedito ai proprietari dei terreni interessati dal tragitto progettato un avviso per entrare nelle proprietà private

I destinatari hanno sette giorni dal ricevimento della comunicazione per inviare agli uffici le loro osservazioni

te, lavori pubblici e patrimonio, viene premesso che il Comune di Trieste ha in itinere la variante di livello comunale al Piano regolatore generale comunale denominata «Accesso nord: mobilità sistemica e turistica».

Il Comune ha già conferito gli incarichi a professionisti esterni per l'esecuzione dei rilievi topografici e la predisposizione del piano particellare (l'individuazione delle particelle interessate), delle indagini geologiche, delle valutazioni naturalistico-ambientali, del rischio archeologico e della verifica bellica. Verrà valutata tutta la zona di passaggio del collegamento aereo, ma soprattutto i punti dove dovranno essere posizionati i piloni.

Le operazioni di rilevazione avranno inizio nelle prossime settimane, ed è ovvio che i tecnici per effettuare queste misurazioni necessitano di accedere a specifiche proprietà, a terreni privati sistemati nella porzione di città che dal parcheggio Bovedo si spinge fino a Campo Sacro. Indicando l'autorizzazione all'accesso alla proprietà, l'avviso fa riferimento al comma 2 dell'articolo 15 del Dpr 327 del 2001, che letteralmente indica come «chiunque chieda il rilascio della autorizzazione deve darne notizia, mediante atto notificato con le forme degli atti processuali civili o lettera raccomandata con avviso di ricevimento, al proprietario del bene, nonché al suo possessore, se risulti conosciuto». E continua: «L'autorità espropriante tiene conto delle eventuali osservazioni, formulate dal proprietario o dal possessore entro sette giorni dalla relativa notifica o comunicazione, e può accogliere la richiesta solo se risultano trascorsi almeno ulteriori dieci giorni dalla data in cui è stata notificata o comunicata la richiesta di introdursi nella altrui proprietà». Nell'avviso inviato dal Comune, ai proprietari di quei terreni, viene infatti indicato che hanno sette giorni di tempo per inviare all'amministrazione eventuali osservazioni. Molti dei proprietari sono già sul piede di guerra, e anticipano che si opporranno all'accesso nei loro terreni dei tecnici inviati dal Comune. —

IL DELEGATO DI GIUNTA

«Nodo generale»



L'assessore al Bilancio Everest Bertoli lancia un «grido di dolore»: «Non è questione di questa o quell'opera a rischio, pongo sotto il riflettore un problema di carattere generale. Il mio è un grido di dolore per una situazione di difficoltà dei comuni, cui lo Stato è il primo a dover far fronte».

BARBO (PD)

«Ora le priorità»



Per il capogruppo Pd Giovanni Barbo «non è soltanto un problema dello Stato, il Comune deve decidere quali sono le sue priorità, le opere che meritano di essere portate avanti e quelle che vanno accantonate. Appare evidente che il problema riguarda soprattutto le opere finanziate con i fondi Pnrr, in primis la cabinovia: motivo in più per rinunciarvi».

MASSOLINO (AT)

«Stop all'ovovia»



La consigliera di Adesso Trieste Giulia Massolino insiste: «Solleviamo il tema da tempo per lavori già avviati come la galleria Foraggi, ma lo diciamo da sempre anche sull'ovovia. È impossibile che i fondi Pnrr bastino. Le parole di Bertoli lo confermano. Speriamo ora che l'opera non venga confermata».

Lavori pubblici

GLI UMORI DEI RESIDENTI

Curiosità e dubbi



Curiosità, ma anche e soprattutto soddisfazione per poter finalmente vedere cosa si "ce-lava" dietro alle mura dell'ex caserma di Polizia. Sono le principali sensazioni dei residenti di Roiano davanti al loro abbattimento. Ma tra i sentimenti c'è spazio anche per della perplessità per quella che potrà essere l'area verde che nascerà dall'operazione di recupero, ritenuta da alcuni abitanti troppo piccola rispetto alle necessità del rione. (lo.de.)

L'ATTACCO DEM

«Opera modesta»



«L'opera che ne sta uscendo è solo un maquillage del cemento con qualche basso arbusto sopra un parcheggio, con un approccio lontano anni luce dalle esigenze odierne di verde». A dichiararlo è la vicepresidente del Consiglio comunale Laura Famulari, attraverso una nota diffusa ieri dal Pd, nella quale biasima la giunta per «il continuo annuncio di inaugurazioni». (lo.de.)

LA REPLICA DEL SINDACO

«A breve il verde»



Alle critiche di parte dell'opposizione non si scompone il sindaco Roberto Dipiazza. «Nel recarmi sul posto - ha spiegato a caldo lo stesso primo cittadino - ieri mattina ho visto la gente entusiasta perché finalmente cominciava a capire come si sta sviluppando l'intervento di recupero. A chi mi critica, allora, rispondo che presto il quartiere avrà un'area verde sulla quale andare a fare quattro passi». (lo.de.)



Sguardi interessati e foto dei passanti: «Nuova prospettiva». Il Comune: «I lavori procedono secondo i piani»

Giù il muro perimetrale attorno all'ex caserma «Ora vediamo come sarà il domani di Roiano»

IL FOCUS

LORENZO DEGRASSI

Sguardi incuriositi, telefonini a mano per riprendere gli scavi aperti alla vista e soddisfazione per poter vedere - finalmente - come si sta trasformando l'area dell'ex caserma della Polizia stradale. Sono le reazioni dei passanti di Roiano all'abbattimento del muro perimetrale di quella che si convertirà nella futura nuova area polifunzionale del rione.

«Finalmente abbiamo una nuova prospettiva - si compiace David - e non servirà più fare l'intero giro della caserma per andare da un lato all'altro del rione. Peccato per le tempistiche nella realizzazione dell'opera, ma sappiamo come in Italia queste

siano molto relative. Ottimo sapere che ci saranno parcheggi, che qui servono come il pane, mentre spiace che nessuno abbia pensato a creare gli spazi per un vero ristorante, anch'esso mancante a Roiano».

Martina plaude alla realizzazione del parcheggio multipiano, «anche se potevano farlo meno invadente e più sotterraneo», ma soprattutto dell'asilo, «fatto estremamente positivo per le mamme del quartiere». Luciano si chiede se «forse non sarebbe stato il caso di realizzare più verde», mentre Graziella, da non residente si concede un ragionamento più strutturato: «Realizzare nuovi parcheggi in una città come Trieste crea un circolo vizioso - spiega - che fornisce un ulteriore alibi all'acquisto di nuove automobili. Forse era il caso di investire di più su verde e mobili-

IL CANTIERE E LE VOCI DEL RIONE
IN ALTO MARTINA PALASKOV BEGOV, DAVID, GRAZIELLA E LUCIANO ZAVALDI (BRUNI)

Ma c'è chi osserva: «Bisogna investire di più sulla mobilità alternativa con stalli per le biciclette»

tà alternativa inserendo anche nuovi stalli per bici».

L'assessore ai Lavori pubblici e grandi opere Elisa Lodi, intanto, fa il punto della situazione sull'area dell'ex caserma: «I lavori stanno procedendo bene e nel rispetto dei piani - spiega - con la realizzazione delle opere che faranno di Roiano una delle più belle e funzionali piazze della città». Un'opera dal valore complessivo di 5 milioni di euro. «Di questi, 1,4 sono de-

stinati al solo allestimento del verde - prosegue -, nel frattempo la ditta incaricata ha completato la posa del solaio di copertura del futuro parcheggio multipiano. I lavori ora continueranno con il completamento dello stesso e con la realizzazione delle rampe di collegamento dei piani». Per quanto riguarda il nido, invece, con lo scheletro della struttura già realizzato, «i prossimi lavori si concentreranno sui controsoffitti e sulle finiture interne».

Alla giunta, intanto, si rivolge l'opposizione con la consigliera comunale del Pd Laura Famulari. «Sono 10 anni che questa amministrazione annuncia in modo roboante inaugurazioni - attacca la consigliera dem - ma invece di menar vanto per un farlocco rispetto dei piani e per lo svelamento di un cantiere, la giunta Dipiazza si preoccupi

di cosa sarà il risultato finale. Nel nostro progetto c'era un vero bosco urbano e non un maquillage del cemento con qualche basso arbusto sopra a un parcheggio, con un approccio lontano anni luce dalle esigenze contemporanee».

Dichiarazioni che il sindaco Roberto Dipiazza rispedisce al mittente. «Si commentano da sole - questa la sua risposta - basti pensare che, mentre assistevo all'abbattimento del muro perimetrale dell'ex caserma, ho visto la gente rimanere a bocca aperta perché finalmente cominciava a capire come si sviluppa l'intervento di recupero. Presto il quartiere avrà cento posti macchina in più, un asilo nido e una bella area verde dove poter andare a fare quattro passi. E non è una cosa da poco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TOUR ESTIVO DEL PARTITO

Il Pd in piazza Perugino: «Il Comune affronti il disagio dei giovani»

Emanuele Deste

Il Pd provinciale, dopo aver lanciato gli appuntamenti del ciclo «Nei Rioni - Ci Siamo», ieri ha dato il via all'iniziativa «R-Estate Pd». Il primo incontro è andato in scena al Bar Riccardo di piazza Perugino, che ricade in Quinta circoscrizione. Questo progetto, i cui appuntamenti si terranno ogni mercoledì, vuol essere l'occa-

sione per ascoltare le richieste dei residenti, far conoscere e far dialogare con la cittadinanza e tra di loro le varie componenti del Pd come la segreteria provinciale, i consiglieri comunali e quelli circoscrizionali. In piazza Perugino sono intervenuti, tra gli altri, Maria Luisa Paglia e Flavio Paoletti, in rappresentanza della segreteria provinciale Pd, oltre che la consigliera comunale Valen-



La riunione promossa dal Pd in piazza Perugino. Francesco Bruni

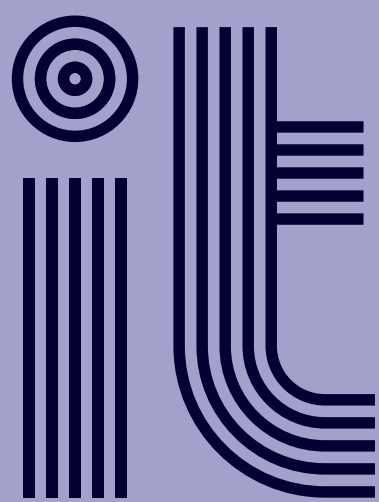
tina Repini. Uno dei temi trattati è stato quello del disagio giovanile: «Lavorando proprio in tale zona, questo tema lo vivo quotidianamente. Via Petronio è sempre frequen-

ta da ragazzi e ragazze, dai 9 ai 15 anni, che si ritrovano per vivere momenti basati sul consumo di bevande alcoliche e non solo. Sono certamente disorientati, la pandemia ha ac-

centuato questo problema, ma le istituzioni competenti stanno facendo poco, lasciando le innumerevoli associazioni sociali attive in città ad agire senza una guida».

«Basti pensare - ha aggiunto Paoletti - che ogni comune italiano presenta un proprio piano di zona, ovvero una programmazione dedicata anche a risolvere le problematiche che coinvolgono le fasce d'età giovanili, dove l'istituzione politica dovrebbe incontrarsi costantemente con l'Azienda sanitaria e gli attori del terzo settore. Questi tavoli tematici non si tengono dal '19. Ora la scusa pandemica non può più reggere e dimostra come il Comune non abbia quest'argomento tra le priorità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ITALIAN
TECH

14 LUGLIO 2022
ANNO 1 N. 1

Direttore responsabile
Riccardo Luna
Coordinamento editoriale
Vittorio Emanuele Orlando

L'ECOSISTEMA STARTUP

II

A che punto sono
le startup italiane
Mille posti di lavoro
DI ARCANGELO ROCIOIA

LE STORIE

IV, VI, VII, XI, XIII, XIV

Regioni e province:
le realtà locali
più interessanti
DI CAPONE, CONTIN, COSIMI,
GASPARONI, NISI, RUFFILLI

L'INTERVISTA

IX

Donadon: «Sarà
italiano il prossimo
Elon Musk»
DI ELEONORA CHIODA

ITALIAN TECH ACADEMY

XV

Tre master
per trovare
un lavoro
DI PIERLUIGI PISA

Startup Nation l'Italia accelera

Quasi quindicimila aziende che crescono e assumono. Dopo una partenza lentissima le cose stanno cambiando. Qui le storie migliori



DIGITAL VISION/GETTY



PUNTA IN ALTO.

Alta formazione.
Alto tasso di occupazione a un anno dalla laurea.
Alta concentrazione di istituzioni scientifiche e ricercatori.
Alta qualità della vita.

A Trieste c'è un vento che non è un semplice fenomeno atmosferico, ma una forza che infonde una spinta propulsiva alla città intera e sospinge tutto verso l'alto.

È un vento di conoscenza, di studio e di passione, di prestigio intellettuale e di divulgazione scientifica che, insieme a un'offerta formativa completa e moderna, **fa di Trieste e della sua Università la scelta di chi punta in alto.**

UNITS.IT



Ateneo di qualità accreditato ANVUR - Fascia A



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

INNOVAZIONE

A che punto sono le startup italiane

A 10 anni dalla legge ha che le ha riconosciute, un bilancio fatto di ombre ma diverse storie di successo. Dettori: «Ora c'è una filiera»

ARCANGELO ROCIOLA

R

oncade, settembre 2012. Nella campagna di questo piccolo comune in provincia di Treviso a metà mattinata si riuniscono i principali protagonisti dell'economia digitale italiana. Imprenditori, investitori, presidenti di associazioni di settore. Fa caldo, e molti di loro

si fanno fotografare in maniche di camicia. Poco dopo arriva anche l'allora ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera. Lui pure con le maniche arrotolate sull'avambraccio.

Il luogo non è stato scelto a caso. A Roncade ha sede una delle principali fabbriche di startup italiane: H-Farm, fondata sette anni prima da Riccardo Donadon (intervista nelle prossime pagine). Donadon è tra i membri del gruppo che lì avrebbe consegnato al ministro un rapporto chiamato Restart Italia. Il documento contiene una serie di norme ritenute necessarie da imprenditori e investitori per favorire la nascita delle imprese innovative in Italia. È l'arrivo di un percorso che ha avuto inizio cinque mesi prima, con la creazione di una task force voluta dal Mise. Ma è soprattutto l'inizio di un'era, una nuova era dell'economia digitale italiana con l'avvio di una legislazione finalizzata a favorire la nascita di un ecosistema dell'innovazione capace di competere in Europa.

Ci sono startup capaci di raccogliere round di investimenti milionari, anche a due cifre

Nel 2012 le startup erano qualche centinaio su tutto il territorio nazionale. I fondi di venture capital si contavano sulle dita di una mano. Erano piccoli, con pochi soldi in pancia. L'ecosistema dell'innovazione italiana era ancora in larga parte composto da pionieri, imprenditori seriali nel campo dell'innovazione.

«Oggi, dieci anni dopo, è un altro mondo. Non c'è paragone, in dieci anni è successo di tutto». A parlare è Gianluca Dettori, presidente e general partner di Primo Ventures e presidente di Italian Tech Alliance, l'associazione che rappresenta i principali investitori in startup in Italia. Dettori ricorda quel periodo. Ne riconosce i meriti. «Ci sono stati due momenti di svolta importanti negli ultimi dieci anni nell'ecosistema delle startup. Il primo è stato sicuramente la legge sulle startup innovative. Il secondo si è avuto con la nascita, tre anni fa, del Fondo nazionale innovazione e di Cdp Venture Capital, il veicolo controllato da Cassa depositi e prestiti, che nel 2020 è stato costituito per ampliare gli investimenti diretti e indiretti in startup».

La legislazione scaturita dalle istanze presentate quel settembre del 2012 ha consentito la nascita del primo nucleo di startup in Italia. Agevolazioni fiscali e burocratiche hanno permesso il lancio di queste imprese e un più facile accesso ai capitali, grazie a esenzioni e sconti sulle tasse da pagare per gli investimenti in queste imprese.



Pioniere della digital economy

Gianluca Dettori, presidente e general partner di Primo Ventures e presidente di Italian Tech Alliance



A giugno 2022 il Registro delle imprese ha contato 14.362 startup in Italia. Nel 2012 le neo imprese innovative raccoglievano investimenti ogni anno per qualche decina di milioni di euro (i primi 100 milioni di euro in un anno solare si toccarono solamente nel 2015). Nel 2021, invece, hanno stabilito il record di quasi 1,4 miliardi di euro. Quattordici volte di più rispetto a sei anni prima.

E il 2022 è destinato a segnare un nuovo record di crescita, se si considera che solo nei primi sei mesi dell'anno sono stati investiti 996 milioni di euro in imprese innovative, +30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Dati che forniscono una fotografia chiara: il mercato dell'innovazione in Italia è in crescita costante.

«La differenza fondamentale rispetto a dieci anni fa è che si è costruita una filiera delle imprese innovative e degli investitori in questo settore. Sembra quasi incredibile. Non voglio eccedere in trionfalismi, molto resta da fare, ma negli ultimi dieci anni è cambiato l'intero panorama della digital economy» racconta Dettori.

La crescita c'è ma certo l'Italia non è diventata il posto migliore dove fare impresa innovativa. Restano distanze culturali rispetto a un certo modo di fare e finanziare queste imprese. Lo confermano gli indicatori di quanto avviene negli altri Paesi europei e nel resto del mondo. Giusto per dare uno sguardo al di là dei confini nazionali, secondo diversi osservatori nel 2021 in Francia si sono investiti 10,2 miliardi di euro, 9 in Germania, 4,5 in Spagna. L'Italia, si è detto, si è fermata a 1,4 miliardi. Il motivo è che si continua a scontare un ritardo rispetto agli altri principali Paesi europei, ma la distanza si è accorciata.

Nonostante un inizio d'anno incerto, sul quale hanno pesato i timori dell'inflazione prima e l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia poi, questo particolare settore dell'economia italiana ha continuato a registrare buoni ritmi.

Tradotto: gli operatori di venture capital in Italia continuano a investire. E cresce anche la taglia media degli investimenti, il che vuol dire che l'Italia comincia ad avere alcuni campioni dell'economia digitale, capaci di raccogliere round di investimenti milionari, e a due cifre.

Nel 2022 a trainare gli investimenti sono i settori



WESTEND61-RF / AGF

NUMERI

15

mila

Le startup in Italia, secondo l'ultimo rapporto del Registro delle imprese

1,8

miliardi di euro

Gli asset in gestione del fondo Cdp Venture Capital dopo 30 mesi di attività

1,378

miliardi di euro

Gli investimenti raccolti dalle startup innovative nel 2021 in Italia. 14 volte di più che nel 2015

996

milioni di euro

Gli investimenti raccolti dalle startup italiane nei primi 6 mesi del 2022 (+30% rispetto al 2021)

delle tecnologie finanziarie e del food. Forse effetto degli ultimi anni che, tra pandemia e confinamenti, hanno indotto molte aziende ad abbracciare il commercio elettronico e a ripensare produzione e distribuzione dei beni. Alcune di queste aziende oramai cominciano a essere conosciute al grande pubblico perché contano milioni di clienti in Italia e in Europa.

Qualche esempio. Per quanto riguarda il fintech, aziende diventate oramai realtà internazionali come Scalapay e Moneyfarm hanno raccolto rispettivamente 188 e 53 milioni di euro. Soldi necessari per continuare i piani di sviluppo, lavorare sul prodotto e sull'innovazione offerti, e scalare mercati esteri.

Ma ci sono altri settori in cui l'Italia sta cominciando a veder nascere i propri campioni di riferimento: sempre per rimanere al 2022, sulle spese a domicilio, settore che ha registrato crescita da capogiro durante e dopo la pandemia, la startup Everli (già Supermercato24) ha raccolto 22 milioni di euro, mentre l'agrifood di Planet Farm ha raccolto 30 milioni di euro per il suo sistema innovativo di coltivazione verticale. Esempi di un'economia dell'innovazione che comincia a vedere le prime grandi realtà nazionali. Che danno lavoro a migliaia di persone, crescono e continuano ad assumere.

Come ricordava Dettori, un ruolo in questa crescita lo ha avuto anche Cdp Venture Capital. A Genova il 27 giugno scorso il gruppo ha presentato i dati dei primi 30 mesi di attività: ha 1,8 miliardi di asset in gestione, ha 10 fondi e 846 milioni di investimenti deliberati.

«Sono dati impressionanti – commenta Dettori – molti venture capital italiani oggi hanno Cdp Venture Capital tra i propri soci. Questo ha contribuito alla crescita dell'intero settore. Più di una decina di anni fa eravamo partiti con un piccolo fondo, Dpixel. Ma in Italia il venture non esisteva, c'erano solo piccoli operatori. Gli investitori più grossi ci guardavano come una startup, eravamo così piccoli allora che non entravamo nemmeno nei loro radar. Oggi la situazione è ben diversa».

Legislazione, prime startup, primi campioni, primi fondi di venture capital e ruolo dello Stato. Tasselli che hanno consentito, partendo da zero, di gettare le fondamenta sulle quali costruire qualcosa di solido. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PIATTAFORMA XJOBS

Smart, remote, digital: ecco mille posti di lavoro

Un database elaborato da Cdp aiuta a trovare impiego nelle aziende innovative italiane. Potete consultarlo sul sito di Italian Tech

Centinaia di posti di lavoro creati ogni mese. Si cercano sviluppatori, con anni di esperienza ma anche alle prime armi, ci sono posizioni aperte per venditori, comunicatori, esperti di marketing... Il mondo delle startup è anche un mercato dell'occupazione che registra buoni tassi di crescita. Lo testimoniano ampiamente i dati raccolti da Xjobs, piattaforma creata e gestita da Cassa depositi e prestiti, che Italian Tech ha elaborato.

Sono 1.168 i posti di lavoro richiesti dalle startup nel momento in cui scriviamo in Europa, 716 in Italia.

Sul sito di Italian Tech (italian.tech) è presente una sezione dove queste offerte di lavoro vengono raccolte mensilmente, aggiornata con le nuove posizioni aperte e

quelle che non sono più disponibili, per fornire una mappa del lavoro dell'Italia delle startup, ma anche una bussola per chi è alla ricerca di una prima occupazione in un campo specifico e vorrebbe provare a lavorare per una neoimpresa innovativa.

Nell'elenco in realtà non sono presenti soltanto i posti di lavoro richiesti da aziende con pochi mesi di vita. Buona parte arrivano da realtà ben consolidate. Ex startup che negli anni hanno saputo crescere e affermarsi nel proprio mercato di riferimento, anche grazie all'aiuto di investimenti importanti fatti dai fondi di venture capital. Per esempio, se si scorre la lista delle star-

tup che hanno aperto posizioni sulla piattaforma Xjobs, si noterà che Brumbrum, startup nata nel 2016 a Brescia come marketplace per acquistare o noleggiare auto usate online, ha 15 posizioni aperte al momento su tutto il territorio nazionale. L'azienda ha raccolto finora 178 milioni da fondi di venture capital ed è diventata una realtà consolidata tra i campioni della digital economy italiana.

Stesso discorso per Casavo, piattaforma per la compravendita di immobili nata nel 2017 e che ha raccolto finora circa 300 milioni di investimenti: ha 64 offerte di lavoro sul portale tra Italia, Spagna e Portogallo. Esempi, questi, tratti da una mappa consultabile sul nostro sito.

Ci sono lavori tecnici, che richiedono competenze specifiche per lavoratori esperti, ma anche posti per chi è alle prime armi nel campo dello sviluppo di software, fino ai tirocini. Molti degli impieghi richiesti sono a tempo pieno, altri part time, e molto spesso prevedono le opzioni di remote working o smart working (e circa 200 delle posizioni aperte non richiedono alcuna presenza in azienda), sia per aziende italiane sia per aziende straniere. Posizioni si possono trovare in Gran Bretagna, in Spagna, in Portogallo, in Francia, sia per startup nate in quei Paesi sia per aziende italiane che hanno allargato il loro business fino a toccare quei mercati. **A. R.** —

**Buona parte
delle richieste
di personale
arrivano
da ex startup,
realtà ormai
consolidate**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PANORAMA

Poche ma buone, a Torino le startup diventano grandi

Incubatori pubblici e privati di eccellenza, hub, acceleratori. Quello piemontese è un ecosistema ricco, poliedrico, pieno di opportunità. Che si metterà in mostra alla Italian Tech Week il 29 e 30 settembre alle Officine Grandi Riparazioni, dove quasi tutte le startup innovative hanno una sede o un ufficio

BRUNO RUFFILLI

Al registro delle startup e imprese innovative di Torino nel 2021 erano registrate 543 aziende. Un dato positivo, in crescita del 18,3% rispetto all'anno precedente, e in linea con l'incremento nazionale. Ma non è bastato a impedire che il capoluogo piemontese scivolasse al quarto posto nella classifica italiana delle città con più startup: prima è Milano con 2.600, seconda Roma, terza Napoli. E nella classifica delle regioni il Piemonte è sesto.

Eppure Torino ha un numero di incubatori, hub e programmi di accelerazione di nuove imprese da fare invidia a città più grandi, e

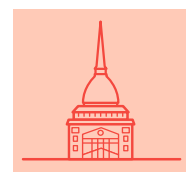


A sinistra, le Officine Grandi Riparazioni di Torino. Nella foto grande: l'incubatore pubblico i3P del Politecnico di Torino

non solo in Italia: una ventina quelli attivi oggi, mentre ad esempio Monaco ne ha 35 (per oltre 1.800 startup, però). Di per sé non sarebbe un male, anzi vorrebbe dire che a fronte di un numero relativamente limitato di imprese che nascono, queste hanno più opportunità di trovare sostegni e finanziamenti, e quindi di crescere.

Torino ha anche un primato mondiale: i3P, l'Incubatore del Politecnico, è il miglior incubatore pubblico al mondo, in cima al World Rankings of Business Incubators and Accelerators 2019-2020.

Il rapporto è stilato da Ubi Global, la più importante organizzazione internazionale di valutazione dei programmi di incubazione e accelerazione collegati a istituzioni universitarie.



«Ogni anno ci arrivano circa 900 richieste; il dieci per cento passa una preselezione e circa la metà viene effettivamente incubato»; spiega Adriano Marconetto, coach all'i3P, dove ha sede la sua ultima creatura, Anubi Digital.

Imprenditore seriale, con Vitaminic ha anticipato nel 1999 il boom della musica online, e da allora non ha smesso di costruire startup, aprendosi al mondo ma senza lasciare Torino. «C'è un grande lavoro di selezione, però oggi chiunque abbia un'idea di impresa può presentarla e verrà valutata da un team di

ELETRONIC CENTER TRIESTE

ELETRONICA
AUTOMAZIONE
VIDEOSORVEGLIANZA
RIPARAZIONI TV
COMPUTER E SMARTPHONE

FAAC

Nice

CAME

via dei Piccardi 1/D, TRIESTE
040 633363 - info@elettroniccenter.it

monti casa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti



SCONTI
DAL 20%
AL 50%



IMEC

BOSSI

Roidal

verdissima

GIANANTONIO A
PALADINI

JULIPET

BOTTARO

Mirabello

PEROFIL

CALIDA

MODA MARE - COSTUMI - TELI MARE - PIGIAMI
BIANCHERIA PER LA CASA - INTIMO UOMO E DONNA

monti@monticasa.com / tel. 040638280 / Via Mazzini 27/A TRIESTE

SALDI A TRIESTE ESTATE 2022



analisti: anche se la risposta è negativa, ci si guadagna sempre, fosse pure un consiglio su come migliorare il progetto. È una cosa che può fare un soggetto pubblico, una funzione sociale che difficilmente può arrivare da un acceleratore privato. D'altra parte, qui c'è un po' di tutto: il fintech, l'hardware, il digital, il medical. Gli incubatori, per loro natura, sono di supporto a un ampio ventaglio di imprese, non sono verticali come gli acceleratori».

Oltre i3P, nel capoluogo piemontese c'è un altro incubatore

universitario, 2i3T, e un terzo, Enne3, è a Novara.

Un caso singolare è quello di Vento, il Venture Originator di Exor, che ha selezionato 30 aspiranti imprenditori per affrontare dieci sfide tematiche lanciate da grandi imprese quali Reale Group, Reply, Telepass e UniCredit, con l'obiettivo di trovare soluzioni che possano diventare business ad alto potenziale di crescita. Non prevede acquisizioni di equity delle startup create, né success fee di alcun tipo, ma è completamente non profit. A differen-

za di Exor Seeds, partito a marzo scorso, che è un progetto per concedere finanziamenti a startup italiane in modo semplice e veloce: due settimane di analisi, 150 mila euro, in cambio di una piccola quota della società. A scorrere il sito, sono già decine le aziende che ne hanno beneficiato.

Gli acceleratori torinesi coprono tutti i business immaginabili. C'è Quickload, il programma italiano di accelerazione da 10 milioni di euro, dedicato alle startup europee del gaming, che nasce dallo sforzo congiunto di Microsoft, 34BigThings e Ogr Torino. Ci sono acceleratori per smart cities (promosso da Compagnia di Sanpaolo, Fondazione Crt e Intesa Innovation Center), big data e impatto sociale (Ogr Tech e Microsoft), 5G e Iot (Digital Magics). E mobilità (Techstars), in memoria della grande tradizione automobilistica di Torino. Ci sono due acceleratori dedicati all'innovazione sociale, ma pure Metaverse 4 Finance Accelerator, lanciato di recente dal Gruppo Sella, il primo programma italiano dedicato alle startup che sviluppano soluzioni e tecnologie nell'ambito del metaverso applicato alla finanza.

E ancora: Takeoff, 21 milioni di euro per startup dedicate ai settori dell'aerospazio e dell'advanced hardware; è un'iniziativa dei promotori e investitori Cdp Venture Capital, che coinvolge Plug and Play Tech Center e Ogr Torino, Unione Industriali Torino e Gruppo Leonardo corporate partner.

Sempre in campo aerospaziale, Neva Sgr, il venture capital tech di Intesa, ha annunciato a febbraio un accordo da oltre un miliardo di euro per portare D-Orbit al Nasdaq: una startup per modo di dire, visto che dà lavoro a 160 persone ed è in grado di produrre 15

vettori per satelliti all'anno. L'elenco è incompleto, ma la geografia è chiara: la strada dell'innovazione a Torino passa per le Officine Grandi Riparazioni, dove quasi tutti hanno una sede o un ufficio. E dove si terrà la prossima edizione della Italian Tech Week, il 29 e 30 settembre.

Nella prima metà del 2022 in Italia sono stati investiti in startup circa 996 milioni di euro, il 30% in più rispetto allo stesso periodo del 2021, che si era chiuso con un totale di quasi 1,4 miliardi. Torino vanta il round di finanziamento più alto: quello di Serie A da 300 milioni di Newcleo, che realizza impianti a energia nucleare di prossima generazione; tra i primi a crederci, quelli di Liftt, che avevano investito un milione giusto un anno fa. E però il fatturato medio delle imprese innovative del capoluogo piemontese è di 133.000 euro, il 26,9% in meno della media nazionale (182.000 euro).

Più alta, invece, l'età degli startupper, che spesso lanciano le proprie aziende dopo percorsi professionali di alto livello: quasi la metà ha già ricoperto cariche di amministratore o manager, e in oltre il 72 per cento dei casi hanno maturato precedenti esperienze imprenditoriali. «Da una parte ci sono giovani neolaureati che, non trovando lavoro, provano a crearselo, dall'altra professionisti di mezza età che cercano di dare una svolta alla loro carriera, per sfida o per necessità», osserva Marconetto. «Non è però necessariamente un fatto negativo: secondo alcune ricerche le startup di maggior successo sono fondate da persone con una certa esperienza imprenditoriale alle spalle». Altro che garage della California e studenti universitari in infradito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I.P.

RICERCA E INNOVAZIONE

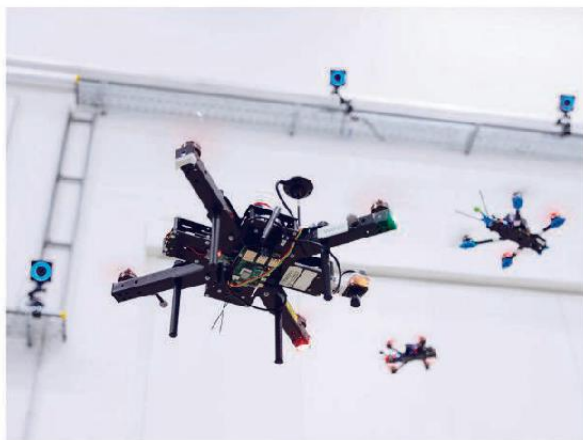
Sorge in Carinzia la più grande sala di test indoor per il volo di droni

In Carinzia c'è qualcosa che vola nell'aria... e non parliamo delle oltre 1.400 specie di farfalle che popolano il Parco Naturale di Dobratsch ma di qualcosa di completamente diverso: **i droni**. Nelle immediate vicinanze del lago Wörthersee, infatti, sorge la **più grande sala droni indoor d'Europa**. Il laboratorio, realizzato all'interno del moderno **Lakeside Science & Technology Park di Klagenfurt**, accoglie un team di ricercatori che lavora costantemente affinché l'Europa possa sfruttare le opportunità dell'Industria 4.0, di cui i droni rappresentano uno degli ausili più rivoluzionari.

Molteplici e interessanti sono i campi d'applicazione che vedono sempre più protagonisti questi tecnologici velivoli radiocomandati: vengono impiegati per la consegna autonoma di farmaci, per l'ispezione di impianti industriali o anche per la previsione di condizioni meteorologiche estreme. Questi sono esattamente gli ambiti di ricerca del team di professionisti, provenienti da tutto il mondo, occupati al Lakeside Park.

Fa parte di questa squadra internazionale anche Samira Hayat, ricercatrice specializzata in voli di droni di origine pakistana che, arrivata all'Università

di Klagenfurt per il suo dottorato, oggi svolge ancora la sua attività presso l'ateneo carinziano. Nel land più meridionale dell'Austria, afferma Samira Hayat, «le condizioni per la ricerca sono ideali. Nel corso della mia carriera ho lavorato in molti luoghi che riuniscono illustri scienziati e giovani, ma a volte purtroppo in località remote poco stimolanti, in Carinzia è diverso».



È sufficiente recuperare qualche dato sul Lakeside Park di Klagenfurt per capire il perché. Il Future Campus è una sorta «Silicon Valley in miniatura»: più di 70 aziende con 1.400 dipendenti trovano tutto ciò che è necessario per il loro lavoro su una superficie di poco meno di 25 ettari. Aspetto particolarmente importante perché le brevi distanze favoriscono il networking, lo scambio e la cooperazione. Il Lakeside Park è di-

rettamente collegato al campus dell'Alpen-Adria-Universität di Klagenfurt che, con il suo 52° posto nella classifica «THE Young University Rankings», è una delle migliori giovani università a livello mondiale. Una vicinanza che è fonte di ispirazione e che, negli ultimi quindici anni, ha catapultato il parco ai vertici della ricerca mondiale.

Oltre all'università, il parco raccoglie altri centri di eccellenza come il **Joanneum Research**, specializzato nella robotica, il **Fraunhofer Innovationszentrum KI-4LIFE**, focalizzato sulla digitalizzazione e sull'intelligenza artificiale, e una sede distaccata dell'**Austrian Institute for Technology (AIT)**, la principale Research and Technology Organisation (RTO) austriaca dove oltre 200 esperti lavorano alle più moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione con l'obiettivo di creare sistemi di cyber security altamente affidabili.

Come non citare il **5G Playground Carinthia**, un laboratorio all'avanguardia per la ricerca e lo sviluppo di applicazioni 5G, prodotti, processi e altre applicazioni che rappresenta un vero fiore all'occhiello del parco e un'opportunità per tutte le aziende che lavorano nel comparto.

Trovano spazio all'interno della location tecnologica anche i **Lakeside Labs**, hub per la scienza e l'innovazione sui siste-

mi in rete auto-organizzati di cui Samira Hayat fa parte portando la sua esperienza relativa alle reti wireless e alla pianificazione del percorso dei droni.



Passeggiando per il campus del Lakeside Park non è difficile incrociare classi di giovani studenti che si recano presso gli Educational Labs per muovere i primi passi nel mondo scientifico, testando formule astratte e teorie scientifiche. Il miglior modo per suscitare curiosità, instillare il seme del sapere e rafforzare il legame tra formazione, ricerca e futuro professionale.

Un modello che è valso alla Carinzia un posto nella **top ten delle regioni innovative dell'UE**. Con una quota di ricerca del **2,89% del PIL**, la Carinzia si posiziona infatti tra le regioni europee leader nel campo dell'innovazione.

carinthia.com



IL FENOMENO

Liguria, un primato che non ti aspetti: i videogiochi

ALESSANDRA CONTIN

Casual game, sperimentazioni, le chiavi della città di Andora consegnate a un videogamer: l'industria videoludica ligure non è mai stata un gioco. Rassegna essenziale delle realtà più vivaci



I videogiochi, come tutti i prodotti dell'ingegno, si nutrono dell'humus presente nel territorio. E quello ligure pare esserne particolarmente ricco, a giudicare dal numero di aziende attive nel campo. Xplored è una società fondata nel 2008 a Rapallo, con sede in una villa nella Riviera, che sviluppa prodotti caratterizzati da interazione aumentata, videogame per dispositivi mobili in Realtà Aumentata, robot giocattolo e smart-toys, progetti

di gamification, giochi da tavolo interconnessi ad app, tramite tecnologie sovente proprietarie e brevettate, con clienti che vanno da Bandai Namco a Ravensburger, da 505 Games a Miniclip; hanno avuto esperienze con Ferrero e NorthSails, con i giocattoli Mattel, Giochi Preziosi, Clementoni...

Il fine di ogni progetto Xplored è l'esperienza d'uso, la tecnologia è solo il mezzo, la soluzione per raggiungere lo scopo. In quest'ottica rientra anche la loro ultima creazione: Teburu, un tabello-

ne sensorizzato all'avanguardia controllato tramite app. Oggi l'azienda è focalizzata sul lancio del primo gioco da tavolo che sfrutta questa tecnologia, il fantasy *The Bad Karmas*. A livello narrativo, per la costruzione del mondo di gioco Xplored si è affidata al talento pluripremiato di Christian Cantamessa, tra le cui opere c'è anche il capolavoro *Red Dead Redemption* di Rockstar Games.

Cantamessa, savonese di nascita e americano d'adozione, ha mosso i primi passi in Trecision, storico studio di

sviluppo fondato a inizio anni Novanta a Rapallo. Quel periodo e l'apertura del nuovo millennio sono stati un momento fondativo per l'industria ligure del videogioco: oltre a Cantamessa, sempre in Trecision ha lavorato Agostino Simonetta, diventato poi capo del programma ID@Xbox di Microsoft e ora direttore del reparto gaming della holding svedese Thunderful Group. A Chiavari, nel 1996, Riccardo Cangini ha fondato lo studio di sviluppo Artematica, responsabile della produzione di titoli come

Diabolik The Original Sin, *Druuna*, *Morbus Gravis* o *Julia Innocent Eyes*.

Waywardxs Entertainment, invece, realizzava simulazioni calcistiche, titoli come *Euro Club Manager* e *PC Calciatori* ai quali ha lavorato, in veste di producer e designer, Marco Ponte, da poco a capo di Nacon Studio Milan, parte del gruppo internazionale Nacon. Sempre in questi anni viene fondata Another Silent, software house che entra a far parte di Miniclip con il nome di Miniclip Genova, continuando tutt'ora



NOVITÀ

PORTE BLINDATE • PORTE INTERNE ZANZARIERE • SCALE IN LEGNO

TRATTAMENTO PER LA PULIZIA DEI PAVIMENTI IN LEGNO INTERNI ED ESTERNI, OLIATI, SPAZZOLATI O VERNICIATI

Venere

novalinea
CUSTOM TECH STAIR SOLUTIONSBettio zanzariere
flyscreens

Protek

VIGHI
PORTE
BLINDATE

DoorArreda

DORICA CASTELLI

RUBNER
porte

TRIESTE VIA SAN MARCO, 25/A TEL. 040 775190

www.parchettiditoro.com | email: info@parchettiditoro.it



1,5

Miliardi di dollari
Pagati dal fondo
sauida Savvy
Gaming per la
piattaforma di
esport Faceit e la
tedesca Esl

Videogamer pro
Alessandro
"Stermy" Avallone.
Il sindaco di Andora
gli ha consegnato
le chiavi della città

a operare sul territorio. Miniclip è un'importante realtà internazionale che sviluppa, pubblica e distribuisce videogiochi casual e hyper-casual per dispositivi mobili, piattaforme social e web. Nel 2015 il colosso del videogioco Tencent ha acquistato la maggioranza della società che quest'anno ha annunciato di aver raggiunto i 4 miliardi di download.

Sotto la Lanterna è attiva anche Untold Games, che nasce originariamente come team di sviluppo di giochi flash, all'epoca Foofa Studios, fondato da un

gruppo di neolaureati in informatica dell'Università di Genova. Negli ultimi 8 anni la società si è evoluta e attualmente raccoglie 20 impiegati, un team particolarmente tecnico con esperienza nella creazione di contenuti e consulenza per le industrie creative con il motore grafico Unreal Engine. Untold Games sviluppa videogiochi ed esperienze immersive caratterizzati da una forte componente narrativa e impatto emotivo. La società si occupa sia della realizzazione delle proprietà intellettuali, sia di fornire servizi di sviluppo per terze parti nel settore gaming, dalla creazione di prototipi di gioco al porting sulle maggiori console. Suoi sono i porting a PlayStation 5 e XSX|S del famoso gioco di corse *Aspetto Corsa Competizione*, il porting su Nintendo Switch di *Journey to the Savage Planet*, la versione Game Pass PC del videogioco *Control*. *City20* è il titolo proprietario a cui attualmente stanno lavorando, un survival il cui concept originale è stato parzialmente finanziato dai fondi del Programma Culturale Europeo - Europa Creativa. Il gioco è entrato in produzione a metà 2021 ed è stato tra i primi titoli approvati per il tax credit nel nostro Paese.

Non solo studi di sviluppo e realtà di gaming all'avanguardia. Nel 2021 il sindaco di Andora Mauro Demichelis ha consegnato le chiavi della città ad Alessandro "Stermy" Avallone, che nella sua lunga carriera di videogiocatore professionista ha vinto praticamente tutto. Avallone però non è solo un gamer di fama internazionale: nel 2012 con Niccolò Maisto e Michele Attisani ha fondato a Londra la startup Faceit, in breve divenuta una delle piattaforme leader nell'organizzazione di tornei esport online. A gennaio di quest'anno il fondo sauida Savvy Games ha acquistato per ben 1,5 miliardi di dollari sia Faceit sia la tedesca Esl, dando così vita al più grosso operatore degli esport al mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE STORIE

Quell'espressione un po' così dello startupper nato a Genova

Sono sorprendentemente numerose le startup che affondano le proprie radici a Genova e dintorni. Una panoramica, da WyScout a Rulex, da Brain a Chitè

EMANUELE CAPONE

Lo startupper genovese ha tre caratteristiche peculiari e sono tutte collegate fra loro: ama il mare, non vuole andarsene dalla sua città (e se è costretto a farlo, vuole tornare) e calza scarpe da barca. L'ultima è la differenza più visibile con quello che accade nelle altre realtà nel resto del mondo: sì la felpa, sì gli shorts e l'abbigliamento informale (perché la sostanza conta più della forma), però niente sneakers.

Ce ne siamo accorti partecipando all'ultima Genoa Startup Week, organizzata nella nuova sede di Talent Garden Genova dal giovane Guglielmo Schenardi, che ha 24 anni e ovviamente ha una sua startup: si chiama Rita, ha già raccolto un milione di euro di finanziamenti, e si occupa di tutela dei dati personali. Quella di Schenardi è solo una delle (sor-

prendentemente numerose) storie di startup nate in Liguria: c'è ovviamente WyScout del chiavarese Matteo Campodonico, fondata nel 2004, diventata leader mondiale nel settore del calcio e indispensabile strumento di analisi per praticamente tutte le squadre, e venduta nel 2019 per oltre 20 milioni di dollari agli americani di Hudl.

Ma ci sono anche realtà poco conosciute eppure molto grandi: è il caso di Rulex, creata nel 2007 da Marco Muselli, che usa suoi algoritmi di IA per aiutare le aziende nella logistica e fra i clienti ha banche e multinazionali attive nel settore dell'alimentare e dei casalinghi; oppure Brain, fondata nel 2016 da Francesco Cricchio, che sempre grazie all'IA permette ai clienti (quasi tutti americani) di investire meglio sul mercato azionario.

Poi ci sono quelli che sono genovesi, anche se non sapevi che fossero genovesi: Buddyfit, nata nel 2019 da un'idea di Giovanni Ciferri, è fra le app leader in Italia per fare palestra

in streaming da casa e ha fra i sostenitori pure Ibrahimović e Diletta Leotta; D-Heart, co-fondata nel 2015 da Nicolò Briante, produce e vende un elettrocardiografo da casa con cui tenere monitorato il cuore senza andare in ospedale, archiviando i dati sullo smartphone ed eventualmente comunicandoli al medico.

E poi ci sono le donne. C'è Vittoria Gozzi, che nel 2016 ha creato WyLab (sempre a Chiavari), che funziona sia come incubatore di startup sportive sia come venture incubator: sinora ha investito 2 milioni di euro in startup che ne hanno raccolti 20. E c'è Chiara Marconi, co-founder di Chitè, e-commerce di lingerie su misura e made in Italy, che ha raccolto oltre 800 mila euro nel 2020, punta a chiudere un round da un milione entro quest'anno e dà lavoro a 13 persone, quasi tutte donne: «Ora inseriamo anche qualche uomo», ci ha detto con un sorriso. Perché in Liguria, anche le pari opportunità sono diverse dal solito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



gioielleria

malalan

www.malalan.com

Opicina, via Nazionale 28
Consegnamo a domicilio
orario 9-13 16-19:30
tel. 040/211465

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
dal 14 al 27 luglio 2022

Maxi
SUPERMERCATI

Abbiamo a cuore la tua spesa



**Prosciutto Cotto
Praga
Alta Qualità**

al Kg.
~~€ 17,89~~



al kg

13,98 €

**Ribolla Gialla
Spumantizzata
Extra Dry
Blason**

ml. 750
~~€ 12,98~~

€ 9,31 al Kg



6,98 €

**Caffè Lavazza
Qualità Rossa**

gr. 250 x 4

€ 7,99 al Kg



PREZZO
IPERFOLLIE

7,99 €

**Brioche
assortite**

al pezzo
~~€ 0,95~~



0,59 €

**Olio Extravergine
di Oliva
Desantis 1909**

Litri 1



PREZZO
IPERFOLLIE

4,39 €

**Cornetto Algida
x4 / x5**

assortiti
da gr. 228

€ 13,11 al Kg



PREZZO
IPERFOLLIE

2,99 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it





L'INTERVISTA

Donadon: «Sarà italiano il prossimo Elon Musk»

“Le premesse ci sono. Non importa se poi farà startup ad Austin o a Londra. L'importante è che torni”. Così il fondatore di H-Farm, polo di formazione sul digitale unico in Europa, commenta l'ecosistema italiano

ELEONORA CHIODA



è fermento, c'è voglia di fare, c'è una generazione con una visione globale. Ma è ancora difficile che in Italia nasca una storia come quella di Elon Musk. Non solo per i capitali necessari e l'attitudine al rischio. Manca la capacità di sognare in grande. Il Paese ti chiede subito pragmatismo».

Riccardo Donadon vuole cambiare il sistema. Figlio di un imprenditore, la sua storia era già scritta nell'azienda zootecnica di famiglia. Ma il digitale lo conquista. Nel 2005 crea H-Farm, il primo incubatore di startup al mondo (Y Combinator di Paul Graham nascerà un mese dopo) e ne incuba 124. Nel 2021 scala con l'unicorno Depop. Intanto riscrive il suo modello di business e crea il più grande polo per l'innovazione e la formazione in Europa. Siamo a Roncade, in provincia di Treviso, nella tenuta Ca' Tron, sulla laguna di Venezia. Donadon ha vinto contro tutti. Contro la burocrazia («Un incubo, 5 anni persi»), la diffidenza del sistema («Ci considerano quei matti che hanno aperto un campus in mezzo ai campi») e contro chi dice: «Ma l'educational è un business?».

«Sì, ci sono fondi che stanno dando valutazioni enormi. Ma soprattutto crea un impatto pazzesco, forma le nuove generazioni».

Dall'asilo ai master. Duemila studenti. Una sola lingua: l'inglese. Al centro del Campus hanno appena messo un telescopio connesso con uno schermo da 40 m². Arrivano giovani da tutto il mondo. «Fanno robotica, metaverso, programmazione. Respirano quell'atmosfera che ho respirato negli Stati Uniti. E che ti dice: tutto è possibile. Sei libero. Puoi fare grandi cose».

Non importa poi dove le fai...

«Non è fondamentale che il processo di una startup esploda in Italia, l'importante è che torni qui per consolidarsi. Il prossimo Elon Musk deve essere un italiano. Che poi lo faccia ad Austin o a Londra, che importa? L'importante è che si ricordi del suo Paese e che sappia riportare a casa qualcosa».

Ci sono le premesse perché questo accada?

«Sì. Vedo una generazione nuova. Preparata. Con una visuale più ampia, che parla inglese, ragiona global, ha l'ambizione di voler creare un modello. Al primo anno di università, vincono già il Red Bull Contest. Sanno fare pitch, hanno chiaro come devono comportarsi».

Come vede il mondo delle startup in questa prima metà del 2022?

«C'è molta più voglia di inventare cose nuove. Un terzo dei nostri studenti ha il sogno di diventare imprenditore. I nuovi temi attirano moltissimo: web 3, metaverso, Nft. Temi

2005

L'anno di nascita di H-Farm, primo incubatore di startup al mondo

2000

studenti che frequentano il Campus di H-Farm, dall'asilo al master. L'obiettivo è arrivare a 3.500



1 "Silecon Valley"

Il Campus di H-Farm, a Ca' Tron, in riva al Sile. Al centro, la biblioteca

2 Il fondatore

Riccardo Donadon, 55 anni, con il trattorino simbolo di H-Farm

tecnici, ma già capiti. C'è forse meno attenzione sul mondo educational: l'edutech non è ancora visto come sbocco per fare una rivoluzione».

La legge sulle startup compie 10 anni. Il suo bilancio?

«Decreto fondamentale per dare dignità a un settore sottocoperto. Dieci anni positivi e di sviluppo, ma non basta spingere le startup a fare e metterci capitali, manca la presa di coscienza di quanto sia importante l'economia digitale nel Paese».

Cosa fare?

«Dobbiamo lavorare tutti per essere più consapevoli che non è l'altra economia. È l'economia stessa. Quando guardo i Tg americani noto che non c'è soluzione di continuità tra una notizia sulla Ford e una su Google. E poi lavorare tutti. I venture capitalist dovrebbero collaborare di più con i vc stranieri. I giornali dovrebbero fare meno speciali e più notizie daily...».

Cosa le ha dato l'esperienza di Simon Beckerman, che ha creato l'unicorno Depop partendo da H-Farm?

«Un senso di soddisfazione enorme. Abbiamo chiuso il cerchio. Rischio e imparato. Il processo è stato molto più lungo di quanto immaginavamo. Cinque anni fa avevamo paura di perdere tutto, ma abbiamo portato a casa una volta e mezzo l'investimento. C'è un però...».

Quale?

«L'impatto sul sistema è stato basso e questa presa di co-

scienza mi ha convinto ancora di più. Dobbiamo investire sulla formazione e creare "attivatori del sistema". Nel giro di qualche anno, almeno 600 studenti universitari usciranno da H-Farm e propagheranno il messaggio dell'innovazione nel mondo».

Cosa direbbe oggi a chi vuole fare startup?

«Sogna in grande, ragiona in una logica globale e credici».

Cosa non direbbe?

«"Costruisci Tesla qui". Ha più senso che tu vada là. Trovi più matti che ti vengono dietro e non ti guardano con diffidenza. Poi però torna...».

Il suo prossimo obiettivo?

«Abbiamo creato un luogo per dimostrare che si può fare nel nostro Paese. E ora sogno un campus nel metaverso. Aprirà nel 2023 e avrà un impatto enorme».

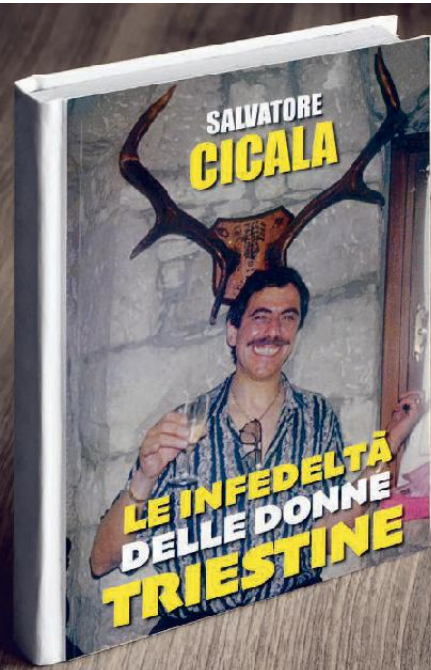
Cos'ha ispirato?

«Gli Usa e poi tre anni in collegio. Ho imparato a fare vita di gruppo, a collaborare e a capire che ci sono cose che non pensavi ti piacessero e poi invece ti appassionano».

Una strategia per dare una svolta?

«L'Italia deve creare specifiche "economic zone". Zone franche. Senza burocrazia, senza tassazione (per qualche anno). Zone di business digitali che poi diventano poli propulsivi».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



...uno spaccato di pseudo tradimenti e segreti nascosti...

Disponibile presso:

Caffè San Marco, Luglio Editore Galleria Rossoni, Dedalus Due e Tabaccheria Centrale

DI TENDENZA > DERIVA DAL TENNIS MA È PIÙ SEMPLICE PER CHI È ALLE PRIME ARMI, CON MOLTI VANTAGGI

Lo sport del momento, accessibile e divertente

Chi pratica sport sta sicuramente notando il proliferare di nuovi campi da padel, una disciplina affine al tennis ma con caratteristiche di accessibilità che ne stanno decretando il successo di questi ultimi anni. Le regole di base sono le stesse del tennis, ma con alcune differenze sostanziali. Il campo è grande meno della metà, ed è delimitato da muri in plexiglass su cui la palla rimbalza potendo poi essere subito colpita di nuovo. La racchetta è più piccola di quelle da tennis, e anche grazie al piatto pieno è molto più facile da manovrare rispetto a quella incordata. Sono dunque questi gli ingre-

Un gioco che sviluppa il fisico nel suo complesso. Giocato in quattro per volta, favorisce la socialità

dienti di uno sport il cui punto di forza è l'essere praticabile da chiunque fin dal primo match.

PER IL CORPO E LA MENTE

Il padel per sua natura mette alla prova tutti i muscoli del corpo, tra corsa, salti e movimenti di braccia che lo rendono uno dei modi più divertenti di bruciare i grassi in eccesso. E ovviamente la muscolatura viene tonifi-



LA VOGLIA DI MIGLIORARSI FIN DA SUBITO È UNO DEI PUNTI DI FORZA

cata e rafforzata da uno sport che con la sua completezza migliora lo stato di salute generale dell'atleta. Da citare anche i benefici per il sistema immunitario, per quello circolatorio e respiratorio, ma anche gli ottimi risvolti che ha sulla salute psicologica di chi vi si è avvicinato.

È uno sport di squadra e si gioca sempre in quattro, due contro due; è quindi perfetto per trascorrere del tempo socializzando e per farsi nuovi amici. Divertendosi i livelli di stress vengono alleviati, anche grazie all'impressione immediata di poter migliorare rapidamente il livello del proprio gioco.

LA GUIDA

L'attrezzatura per giocare

Ecco un breve guida sull'attrezzatura necessaria per chi vuole cimentarsi nei campi da padel. Si parte ovviamente dalla racchetta, per la cui scelta è bene basarsi non solo sull'estetica, ma anche sul proprio livello di gioco. Chi sta muovendo i primi passi in questo sport si troverà meglio con un modello da principianti, quindi più leggero di quello da professionisti e facile da manovrare. Come nel tennis, anche qui il manico sarà avvolto dal grip, il nastro adesivo che ottimizza presa e sensibilità, e dall'overgrip, un ulteriore nastro che aumenta le dimensioni dell'impugnatura e l'assorbimento del sudore.

Un tubo di palline è poi d'obbligo per iniziare a giocare con gli amici, ma non bisogna pensare che quelle da padel siano uguali a quelle da tennis. Le prime hanno infatti un'inferiore pressione interna, e dunque rimbalzano meno e sono più lente.



Per i più esperti sono poi disponibili palline più veloci e reattive alle tecniche speciali. Infine, se pantaloncini e maglietta possono essere gli stessi che si usano nel tennis, scarpe e custodia per la racchetta vanno scelte tra quelle apposite per questa disciplina.



> BAMBINI

Passatempo dinamico anche per i più piccoli

Il padel è uno sport simile al tennis, ma molto più dinamico e accessibile, soprattutto quando si è ancora dei principianti. Ciò lo rende particolarmente divertente e piacevole per i più piccoli. Oltre a svilupparne le capacità fisiche e di coordinazione, sarà visto da loro come un eccitante passatempo.

BORA

V - BORA PADEL

Località Basovizza, 269 | TRIESTE
Tel. 347.9374110 | vborapadelts@gmail.com
www.v-bora.com | @vborapadel

IL PRIMO CAMPO DI PADEL INDOOR A TRIESTE

Siamo il primo campo da padel al coperto di Trieste e precisamente in località Basovizza 269, all'interno del centro sportivo Zarja.

Il campo si trova all'interno di un edificio in muratura, fresco d'estate e riscaldato d'inverno che inoltre offre:

- parcheggi
- spogliatoi con docce
- bar
- ristorante.

Le prenotazioni ed i pagamenti avvengono tramite l'applicazione e portale web Playtomic, contattaci per altre info.

PRENOTA QUESTO CAMPO SU PLAYTOMIC

Organizza la tua partita in meno di 30 secondi
Dividi il pagamento con gli altri giocatori
Unisciti alla Community di Playtomic e segui i tuoi amici

Scarica l'App

TURNI DA 90' A 15€/persona

NOLEGGIO E VENDITA ATTREZZATURA

LEZIONI INDIVIDUALI E DI GRUPPO

GRUPPO WHATSAPP PER TROVARE GIOCATORI DELLO STESSO LIVELLO

PROMO AFFILIAZIONE

Con una quota di 49€, per 365 giorni avrai:

- tariffe agevolate, priorità e orizzonte di prenotazione più ampio;
- campo notturno a metà prezzo, noleggio pala incluso;
- possibilità turno fisso da concordare con lo staff

49 €

PROMO ESTIVA

Affiliazione **omaggio** per giovani under 25 e giocatrici valida fino al 31 agosto

Possibilità di organizzare eventi aziendali

IL CASO/1

A Mantova le startup si incubano online

A fine giugno 2022 la provincia ne conta 41; erano 28 nel 2017. Su tutte svetta Startup Geeks, il più grande incubatore online d'Italia

SIMONE COSIMI

A fine 2017 le startup della provincia di Mantova erano 28. Alla fine di giugno 2022 il numero è cresciuto fino a quota 41. Un bel segnale per il tessuto locale dell'innovazione. E se a livello lombardo quasi la metà delle startup opera nei servizi di informazione e comunicazione, il trend si conferma anche nel territorio virgiliano: il 60% di quelle mantovane opera infatti nell'ambito dell'intelligenza artificiale, del cloud, della blockchain, dell'elettronica e dello sviluppo software. Il restante 40% si divide tra startup nate per trovare nuove soluzioni nell'agroalimentare e giovani imprese attive nell'ambito del turismo, del riciclo, del biometano e dell'elettromedicale.

Tra le realtà più interessanti del territorio c'è Startup Geeks. Fondata dai mantovani Alessio Boceda e Giulia D'Amato, è il più

grande incubatore online in Italia che forma, connette e fa crescere gli imprenditori consapevoli di domani. Cosa vuol dire incubare online? Significa creare una community nazionale, offrire contenuti, formazione a distanza con workshop, strumenti e network per fare la differenza.

Startup Builder, per esempio, è un percorso di incubazione online che in tre mesi consente di strutturare e monetizzare il proprio progetto imprenditoriale.

«L'obiettivo di Startup Geeks è formare, connettere e far crescere imprenditori consapevoli. Una di queste consapevolezze è proprio poter fare startup ovunque si voglia – spiegano Boceda e D'Amato –. Questo territorio è sempre stato fertile in quanto a innovazione ed è il motivo

per cui abbiamo deciso di fondare qui la nostra realtà. Siamo l'esempio di come si possa far crescere un progetto imprenditoriale anche senza essere nelle città in cui nell'immaginario comune bisogna per forza stabilirsi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO/2

A Pavia producono insalata aeroponica

Due gli hub d'eccellenza, il Polo Tecnologico e l'Innovation Center Giulio Natta: fiore all'occhiello le piantine a impatto quasi zero di Localgreen

L'agritech è il punto forte della scena pavese. Una delle startup più interessanti, Localgreen, ha da poco avviato la fase di scale-up proprio nella zona. La sta supportando anche Simbiosi, azienda specializzata nella realizzazione di smart district al servizio del territorio e della filiera industriale che ha lanciato anche una singolare creatura: l'Innovation Center Giulio Natta di Giussago, sorta di laboratorio aziendale. Localgreen, si diceva: vertical farming in aeroponica. In tempi di siccità estrema e urgente bisogno di nuove soluzioni per l'agricoltura sostenibile, una svolta. Proprio come fa la più nota Planet Farms in Brianza, ma con un metodo diverso in parte ancora in fase di brevetto: a pareti verdi e non su ripiani verticalizzati. L'azienda, fondata nel 2019, coltiva le sue insalate all'interno di strutture che permettono una produzione urbana 365 giorni l'anno risparmiando il 95% d'acqua e ali-

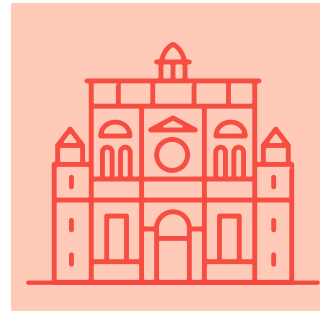
mentando il 40% del fabbisogno con i pannelli fotovoltaici sul tetto e nei dintorni. Nel nuovo capannone dell'Innovation Center potrà produrre almeno 100mila buste di insalata a settimana. Da aprile ne arrivano 25mila in molti punti vendita Coop.

«La situazione delle startup in ambito pavese rimane interessante: il periodo del Covid ha accelerato alcuni processi e

sul mercato sono rimaste realtà di fortissimo potenziale che stanno raccogliendo i frutti di un lavoro silenzioso, lungo e strutturato» conferma Tommaso Mazzocchi, presidente del Polo Tecnologico di Pavia, un altro dei riferimenti locali per l'innovazione, dove sono insediate numerose aziende: da Mind the Bridge, che ha uffici an-

che a Londra e San Francisco, a Nubentech, che sviluppa soluzioni nel settore della nutrizione fino a Etichub, che offre consulenza e sviluppo di prodotti cosmetici sostenibili. S.C. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'Azienda di nuova generazione nasce a Trieste dalla volontà di affrontare il problema dello smaltimento ed il recupero di materiali ferrosi e non ferrosi con estrema attenzione alla salvaguardia dell'ambiente. L'azienda offre un servizio completo: dalla raccolta al trasporto ed infine al riciclaggio dei rottami ferrosi, che in questo modo ricevono nuova vita e vengono trasformati in materiali completamente nuovi, mediante la lavorazione degli scarti rigenerati da cui si ottiene un materiale di qualità pari a nuovo, ma a prezzi più contenuti ed un notevole risparmio energetico. ITALFER si avvale di personale altamente qualificato, attrezzature all'avanguardia ed una programmazione ottimale degli interventi. Dispone inoltre della certificazione necessaria effettua anche sopralluoghi tecnici per la gestione dei cantieri, fornendo un servizio di manovalanza specializzata.

NULLA SI DISTRUGGE... TUTTO SI RICICLA

METALLI - RITIRO E TRASPORTO RIFIUTI - SMISTAMENTO ALTRI RIFIUTI

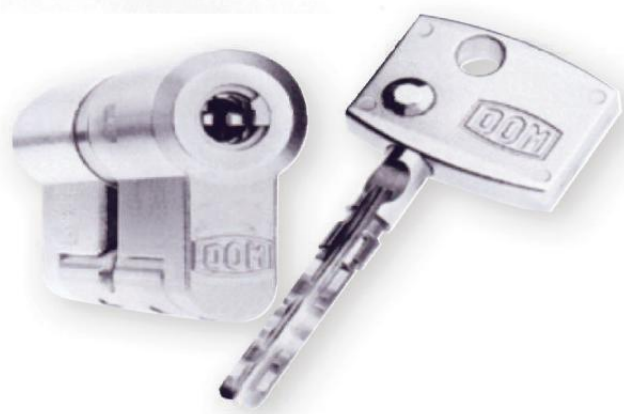


DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



Diamant
La **forza** dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

DEA

CALZATURE ELEGANTI

FUORI TUTTO

Tel.040.303660

Via S. Sebastiano 5, Trieste

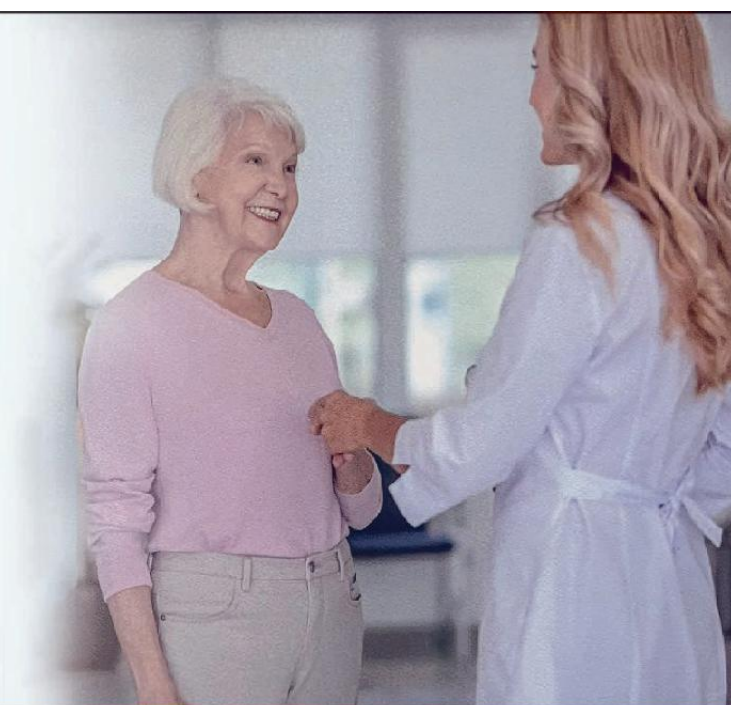


audio pro
Professionisti dell'udito

Ti sembra di non sentire più bene come un tempo?

Prenditi cura del tuo udito

Fare prevenzione è importante per vivere appieno la tua vita in ogni momento.



Tre semplici passi verso un ascolto migliore

1

Raccontaci la tua esperienza uditiva

Il tuo stile di vita e le tue
necessità sono alla base del
percorso verso un udito migliore.
L'audioprotesista è la persona
che si prenderà cura di te.

2

Effettua un test audiometrico

Pochi minuti per
approfondire lo stato di
salute del tuo udito.

3

Scegli l'approccio acustico più adatto a te

Inizia assieme al tuo
audioprotesista il percorso
di adattamento e ritorna
ad ascoltare i suoni più
importanti.



L'HUB/1

NUMERI

A Trieste il vento dell'innovazione soffia forte

Panoramica delle imprese più interessanti incubate da Area Science Park. Un polo d'eccellenza all'interno di una regione al terzo posto in Italia per incidenza di startup innovative

ALESSIONISI

60

Le startup registrate a Trieste ad aprile 2022. Erano 54 alla fine del 2021

23%

delle 264 startup nate e attive in Friuli Venezia Giulia hanno sede a Trieste

8

le startup e gli spin-off collegati alla Sissa, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, anch'essa basata a Trieste, con sede presso Area Science Park



mercato, l'innovatività della soluzione e la sostenibilità del modello di business» spiega a proposito della selezione delle startup Roberto Pillon, New Ventures Development Advisor at Area Science Park.

Da segnalare anche la Sissa - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, anch'essa basata a Trieste, che «supporta i suoi scienziati e dottorandi che desiderano trasformare i loro risultati di ricerca in iniziative commerciali». Al momento sono 8 le startup e gli spin-off collegati alla struttura. Tra le startup della Sissa, che hanno sede nell'Area Science Park di Trieste, c'è Aindo. Fondata nel 2018 da un gruppo di ricercatori tra i maggiori esperti mondiali di generazione di dati sintetici, Aindo è attiva nel mercato dell'Intelligenza Artificiale e trasforma tecnologie accademiche di frontiera in prodotti industriali, ponendosi come ponte tra la ricerca scientifica e il mercato.

In evidenza anche PicoSaTs, startup che sviluppa e produce piccoli satelliti con l'aiuto di stampati in 3D, modulari e in materiale plastico. PicoSaTs vuole rendere l'accesso allo spazio più rapido ed economico. L'idea ruota attorno a un sistema composto da «picosatelliti» e piccole antenne direttive in grado di trasmettere dati a velocità molto elevate. Questi sistemi aprono una nuova finestra per l'osservazione della Terra, con applicazioni che vanno dalla sicurezza all'agricoltura.

Ulisse BioMed è una healthcare biotech company, con sede a Udine, attiva nei settori della diagnostica, della terapia attraverso l'uso delle nanotecnologie ndr.] e della terapeutica. La startup è frutto di anni di ricerche svolte in Area Science Park da un team di giovani ricercatori tutti under 35, guidati da due biologi molecolari, Bruna Marini e Rudy Ippodrino, che dopo un corso di perfezionamento alla Scuola Normale Superiore di Pisa, nel 2015, hanno costituito l'azienda. Nel 2019 la società ha portato in farmacia il primo kit diagnostico al mondo in grado di rilevare, grazie a un autoprelievo fatto in casa, il Papilloma virus.

Startup nata nel 2008 in Area Science Park, Amped Software sviluppa tecnologie per l'analisi, il miglioramento e l'autenticazione di immagini e video per applicazioni forensi, di sicurezza e investigative. I suoi prodotti sono usati da forze dell'ordine, agenzie governative, laboratori forensi e specialisti della sicurezza in oltre 80 Paesi in tutto il mondo.

Modefinance è infine una società dalla doppia anima tecnologica e finanziaria, specializzata nella valutazione del merito creditizio di aziende e banche, e nello sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per l'analisi e la gestione del rischio di credito. Sempre in attivo dalla sua fondazione nel 2009, Modefinance ha registrato un trend di crescita costante: +50% di Cagr [tasso annuo di crescita composto ndr.] dal 2014. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con 60 startup registrate e un indice del 5,63%, dopo Trento e Milano, Trieste è la terza città italiana per densità provinciale, nel rapporto cioè tra nuove società di capitali attive nella provincia e aziende innovative (dati al 31 aprile 2022 del registro delle imprese a cura di MI-SE/Unioncamere). Nel capoluogo si concentra circa il 23% delle startup del Friuli Venezia Giulia. La regione è al terzo posto nella classifica nazionale (dopo Trentino Alto Adige e Lombardia) dei territori con la più elevata incidenza di startup innovative con meno di cinque anni e cinque milioni di fatturato annuo. Le 264 startup attive in Friuli Venezia Giulia, secondo il Regional Innovation Index 2021 del-

la Commissione Europea, operano nello sviluppo di software e consulenza informatica (35,9%), industria e artigianato (29%), servizi di informazione, ricerca scientifica e sviluppo (10,5%), commercio e turismo (1,6%). Oltre agli incubatori basati a Trieste, gli incubatori certificati presenti in Friuli Venezia Giulia sono Friuli Innovazione a Udine e Polo Tecnologico Alto Adriatico a Pordenone.

Il capoluogo giuliano, da parte sua, ospita due incubatori certificati: Innovation Factory presso Area Science Park e Bic incubatori Fvg (47 società incubate nei settori Ict, salute, tecnologie marittime, cultura e turismo). Area Science Park è un Ente Nazionale di Ricerca (nel 2018 ha festeggiato i primi quarant'anni di attività), che

Avolo d'uccello

Una vista dall'alto della sede del campus di Area Science Park a Padriciano. Sullo sfondo, Trieste

comprende un parco scientifico e tecnologico, che a sua volta include due campus nei quali lavorano 2.700 persone e che ospita oltre 70 fra aziende e centri di ricerca. In Area Science Park attualmente risultano incubate 17 startup. Nel periodo 2008-2021 ne sono passate 59, per un totale di 11 milioni di euro investiti. La struttura punta a valorizzare idee imprenditoriali in settori come Ict e trasformazione digitale, scienze della vita, industrie culturali e creative ed economia circolare. Fin qui i numeri.

«Riceviamo ogni anno numerose proposte progettuali, che selezioniamo analizzando in particolare la solidità e le competenze del team di impresa, la corrispondenza del prodotto e servizio proposto con l'interesse del

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione voltture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA • RISERVATEZZA • ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it



L'HUB/2

In Veneto c'è una formula per il successo

SERENA GASPARONI

L'ecosistema della regione negli ultimi anni ha visto un grande miglioramento dei servizi di supporto. Il caso Milkman Technologies



I protagonisti

Dall'alto, in senso orario: Antonio Perini, Enrico Pandian, Tim O'Connell

«Q

uando io e Tommaso Baù abbiamo ideato Milkman Technologies, l'idea era di offrire un servizio inedito al mondo delle consegne a domicilio. Per realizzarla avremmo non solo dovuto costruire il nostro software da zero ma anche intervenire su una cultura, quella dei corrieri, non ancora matura per mettere le esigenze del consumatore davanti a quelle logistiche. È per questo che abbiamo debuttato come software e corrie-

re allo stesso tempo, una criticità che poi si è rivelata un'opportunità». In appena sei anni da quando Antonio Perini, veronese, la fondò, Milkman Technologies – la startup che punta a semplificare la vita di chi acquista online – di strada ne ha fatta: oggi esclusivamente software company, conta tra i suoi clienti Coop, Poste Italiane e, in Grecia, Public MediaMarkt e dalla sua fondazione ha raccolto circa 35 milioni di round di finanziamento. Milkman è una delle storie di successo che

hanno mosso i primi passi in quel Veneto così dedito al lavoro e con un ecosistema di idee innovative vivace, al quinto posto nella classifica italiana, in leggera crescita ma ancora lontano dall'ecosistema lombardo: 1.081 startup, contro le 3.885 della Lombardia (dati Ministero dello Sviluppo Economico con InfoCamere e Unioncamere). Micro-imprese con un valore della produzione medio di poco superiore ai 150, 160 mila euro. Numeri lontani da quelli della Silicon Valley, ma come

cantava Vasco Rossi "Non siamo mica gli americani!". Ed è in questo titolo che si racchiude il pensiero di chi, in Veneto, ha posto le basi di startup che hanno ottenuto successo internazionale e di chi continua ad "accelerare" giovani iniziative innovative da oltre 10 anni. «Smettiamo di voler lanciare il Facebook italiano: concentriamoci sulle eccellenze del nostro territorio e innoviamo quelle». Per Enrico Pandian è questa la chiave di volta, in Italia ma soprattutto in Veneto, dove «ci

sono capitali ma ancora poca cultura del rischio». E se lo dice lui c'è da crederci: 42 anni, veronese doc, 7 startup alle spalle tra cui casi di enorme successo come Everli (ex Supermercato24, tra i principali player europei della spesa online con consegna a domicilio in giornata, oggi guidata da Federico Sargenti), FrescoFrigo e Checkout Technologies. L'ultima in ordine di tempo si chiama Startup Gym: una sorta di fabbrica di nuove startup in cui vengono copiati modelli di business esteri di successo, validati e replicati in Italia, sulla quale ha investito anche Anya Capital. «Unicorno è un termine solo finanziario, spesso riferito a società valutate miliardi ma che non fanno utili. Per smuovere potenziali investitori bisogna creare qualcosa che generi un ebitda positivo nel breve, che sia sostenibile e non puntare solo alla grandezza nel lungo».

Smettere di seguire l'ultimo trend della Silicon Valley e concentrarsi sulle specificità del tessuto economico locale è il consiglio di Timothy O'Connell, che da oltre 10 anni dirige i programmi di accelerazione di H-Farm (la piattaforma di innovazione che ha visto nascere Depop), tra cui FuturEd, acceleratore edutech della Rete Nazionale Cdp. «In questi anni, in Veneto, i servizi di supporto alle startup sono migliorati in modo esponenziale: parlo di strutture, come il proliferare di co-working, di professionisti e consulenti preparati nell'accompagnare questi percorsi di crescita ma non solo: c'è una cultura della formazione dell'imprenditorialità che prima non c'era, su cui il sistema universitario locale sta investendo, sviluppando percorsi ad hoc. Le startup devono concentrarsi nell'innovare le eccellenze del territorio, penso all'agroalimentare, al turismo, al tema della supply chain, in un'ottica di open innovation». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

RICEVE SU APPUNTAMENTO Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n, 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste
Tel. 040 371155

Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1
Tel. 040 381635

Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOGIA - DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO RICEVE
PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.com

FISIOTERAPIA

MAGRI
ISTITUTO FISIOTERAPICO
Struttura sanitaria
privata accreditata a pieno titolo nella
branca specialistica
di Medicina fisica e
riabilitazione dal SSR e
CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it



OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste

Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115

infostudioauber.com
www.studioauber.it

ITALIAN TECH ACADEMY

Tre master per trovare un lavoro

PIERLUIGI PISA

Davide Dattoli, Talent Garden: «La domanda è molto superiore all'offerta e le università, da sole, non possono colmare il gap»



«U pgrade your future», migliora il tuo futuro. In un mondo che cambia alla velocità della luce, sempre più digitale, di certo non si può restare fermi, specialmente quando si tratta di lavoro.

Proprio per acquisire nuove competenze – digitali, appunto – e per aggiornare quelle di cui si è già in possesso, nasce la Italian Tech Academy del Gruppo Gedi e di Talent Garden. Una scuola che guarda al futuro e che in-

tende formare figure professionali molto richieste dalle aziende. E che però scarseggiano. «La domanda è di gran lunga superiore all'offerta e le università, da sole, non possono colmare questo gap» spiega Davide Dattoli, co-fondatore di Talent Garden, uno dei più importanti operatori europei nella digital education. La Italian Tech Academy punta proprio a questo: plasmare gli innovatori che guideranno la trasformazione digitale. Tre master della scuola partiranno

Davide Dattoli
Nato a Brescia nel 1990, è co-fondatore di Talent Garden, partner col gruppo Gedi dell'Italian Tech Academy

il prossimo settembre. Il primo, full time, è il Coding Bootcamp per chi sogna di diventare un programmatore, un corso per i ragazzi all'inizio della loro carriera lavorativa. Gli altri due, part-time, sono invece pensati per chi ha un lavoro e vuole (o deve) aggiornare le proprie competenze: il Content Science Master insegna le strategie per emergere nell'era del content marketing, mentre il Digital Sustainable Management Master offre un percorso sui metodi, le strategie e la mi-

3

Master Proposti dalla Italian Tech Academy. Contatti e info:
academy.italian.tech

surazione della sostenibilità. «Oggi all'interno di ogni azienda serve un sustainability manager – afferma Dattoli –. Sostenibilità e digitale sono connessi perché la tecnologia ci permette di mappare, e dunque di ottimizzare, il nostro impatto sull'ambiente: dalle emissioni al consumo dell'energia. Parliamo di un settore in cui fare carriera è molto più facile, perché prevede ruoli spesso molto trasversali, su cui le aziende stanno costruendo il proprio know-how». Tutti e tre i master della Italian Tech Academy prevedono la frequenza online e soltanto in due occasioni (ogni volta per la durata di un week-end) i corsi si terranno in presenza, al Talent Garden di Torino. Le lezioni da remoto si sposano con l'esigenza di chi studia o lavora nel resto d'Italia. O di chi, semplicemente, non vuole lasciare la propria città. «D'altronde parliamo di corsi che formeranno lavoratori agili, con una paga superiore alla media e con la possibilità di lavorare ovunque vogliano» dice Dattoli. L'esperienza di Talent Garden, in qualche modo, lo certifica: «Ora anche le aziende internazionali iniziano a chiamare i nostri studenti – aggiunge – e a questi viene data la possibilità di lavorare continuando a vivere in Italia». Anche i docenti della Italian Tech Academy, diretta da Riccardo Luna, sono una garanzia: manager d'eccezione, giornalisti Gedi, professionisti di Talent Garden. Agli iscritti viene offerta una straordinaria opportunità: quella di pagare il corso soltanto dopo aver trovato un lavoro (promo valida solo per il Coding Bootcamp). «E il 98% dei nostri studenti, solitamente, viene assunto entro la fine del corso» conclude Dattoli.

Contatti e informazioni su costi e programmi sul sito academy.italian.tech. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Recupera prima grazie al potere rigenerativo del PRP



L'uso del plasma ricco di piastrine (PRP) è una rivoluzionaria tecnica che vi permette di recuperare velocemente da artrosi, tendiniti, lesioni muscolari e altre varie patologie delle articolazioni.

È un intervento che non dà luogo a rigetti o allergie perché usa il vostro stesso plasma; veloce e poco invasivo, vi consentirà di ritornare velocemente alle vostre normali attività.

PoliGardelli è specializzato nel metodo PRP. Contattaci per scoprirne di più e recuperare più velocemente il tuo benessere.



DOTT. ANTONIO PISTAN
Specialista in PRP



POLIGARDELLI

Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

📍 Via Cicerone, 6/A - Trieste 📞 040 371155 🌐 www.poligardelli.it 📘 [poligardelli](https://poligardelli.it)

Dir. sanitario Dott. Antonio Pistan / Struttura a media complessità Aut. A.A.S. N.1 57179-15

I passi *che contano*

**DONA IL
TUO
5x1000**

a Fondazione Diocesana
Caritas Trieste Onlus

nella tua dichiarazione dei
redditi indica il nostro

**Codice Fiscale
90 12 77 30 324**

scopri su



caritatrieste.org

come utilizziamo
i contributi del 5x1000

 **Fondazione**
diocesana onlus
 **Caritas Trieste**



Wärtsilä, crescono i timori sul futuro

Allarme per le ipotesi circolate nelle ultime ore (non confermate) che prevedono il ridimensionamento della produzione

Massimo Greco

L'allarme sul futuro di Wärtsilä torna a serpeggiare. Perché le fonti imprenditoriali, sindacali, istituzionali convergono, pur fra molti dubbi, su una ipotesi preoccupante: in queste ore Wärtsilä si accingerebbe ad annunciare un drastico ridimensionamento dello stabilimento di Bagnoli.

Si parla di un taglio occupazionale di 400 addetti, che colpirebbe in particolare i reparti di produzione motoristica marittima e terrestre: in sostanza, a Trieste resterebbe

solo l'attività di "service", cioè di assistenza tecnica. Qualora confermata, la notizia attesterebbe più o meno il dimezzamento dell'organico della fabbrica, oggi poco sotto il migliaio di dipendenti. Senza contare la mazzata sulle attività indotte, che impegnano ben oltre il centinaio di unità. Al momento non risultano convocazioni o comunicati del gruppo finnico. Il sito preannuncia che giovedì 21 luglio alle 8.30 sarà pubblicato il report sul primo semestre 2022. Che vi fossero forti timori sulle prospettive della multinazionale finlandese ri-

guardo il territorio, è documentato dalle insistenti denunce dei sindacati, che dall'inizio dell'anno paventano il rischio di depauperamento produttivo e di conseguente esubero occupazionale.

Già dopo l'incontro di febbraio con due dirigenti giunti da Helsinki, Fim-Fiom-Uilm avevano insistito su alcuni elementi: il forte investimento impostato in madrepatria sugli stabilimenti di Helsinki, Vaasa, Turku, dove Wärtsilä ha puntato 350 milioni; la scarsa chiarezza della multinazionale nel delineare la missione industriale triesti-

na; l'emorragia di posti-lavoro tra le "tute blu" scese da 260 a 220 addetti.

La questione di fondo - a giudizio delle sigle sindacali - riguardava soprattutto le produzioni innovative, sulle quali l'orientamento aziendale era favorevole allo sviluppo in Finlandia. «E in Italia cosa si sarebbe fatto?», si chiedevano i sindacati.

Il recente viaggio del ministro Giorgetti a Helsinki sembrava aver chetato le paure, che adesso tornano a turbare l'ambiente economico-sociale triestino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavorazione su un motore all'interno dello stabilimento di Bagnoli

La presidente dell'Ordine degli architetti Bloccari: «Serve uno spazio urbano di grande qualità» Adesso Trieste ed M5s: «Farebbe aumentare il traffico». Punto Franco: «Primo piano ai bus»

«Il park sotterraneo sulle Rive non risolve il nodo viabilità»

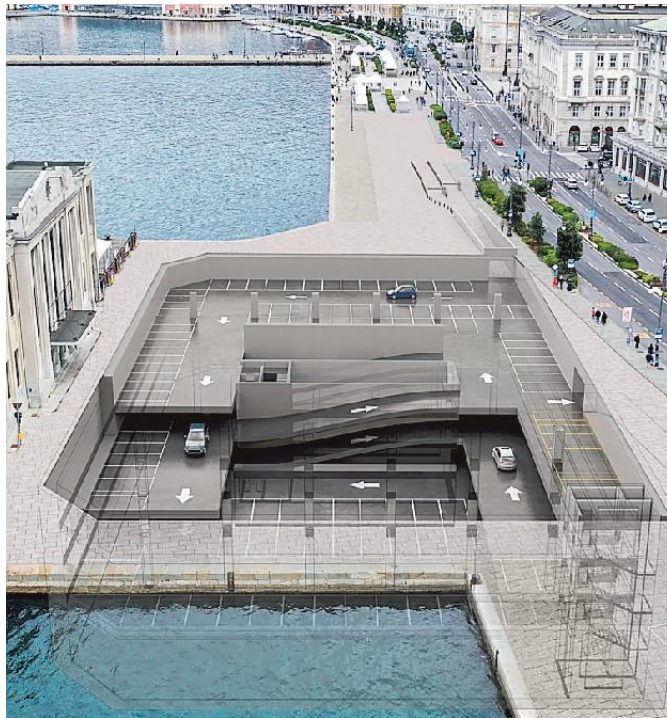
IL DIBATTITO

GIOVANNI TOMASIN

L'ipotesi di parcheggio sotterraneo alla Stazione marittima solleva numerose perplessità: l'Ordine degli architetti rileva che l'idea non risolve il nodo della viabilità delle Rive né quello del traffico, invitando a guardare all'esempio di Barcellona. Anche nei ranghi dell'opposizione le perplessità si sprecano: dalla Lista Russo ad Adesso Trieste, passando per il Movimento 5 Stelle, l'idea viene accolta con una levata di scudi.

Partiamo dai tecnici. Spiega la presidente dell'Ordine degli architetti Graziella Bloccari: «Il parcheggio proposto da Sergas per Interparking

non risolve il "nodo" della viabilità sulle Rive e non alleggerisce il traffico che, invece, dovrebbe essere allontanato per rendere fruibile uno spazio urbano di grande qualità». Le Rive, spiega, «devono essere considerate nelle varie parti che le costituiscono: dal collegamento con Porto vecchio, alla zona della Stazione marittima, all'area dell'ex piscina, la Sacchetta e il mercato ortofrutticolo». Inoltre è necessario chiedersi, prosegue l'architetto, «se sia corretto un approccio che parte dalla soluzione funzionale tralasciando qualsiasi considerazione sulla qualità dello spazio aperto»: «Trieste è una città interamente "parcheggiabile" e a poche centinaia di metri il park San Giusto assolve perfettamente al suo ruolo - dice Bloccari -; va fatta un'analisi per capire



Il rendering del parcheggio proposto da Interparking sulle Rive

quali siano le caratteristiche e i problemi della città, attraverso temi urbanistici che portino alla progettazione di "nodi intermodali" collegati fra loro, capaci di fare sistema liberandoci da un approccio "puntuale", episodico».

A tal proposito, conclude, l'idea stessa non è «particolarmente fresca»: «Il parcheggio interrato era già presente nella proposta di Franco Zagari nel concorso per le Rive del 2000 e anche in quel caso l'interramento era il risultato di un sistema complesso di viabilità e spazi aperti. Si pensi a città come Barcellona dove, negli anni Novanta, è stata fatta un'enorme operazione urbanistica di viabilità, sottoservizi, infrastrutture per liberare dal traffico e dalla congestione la viabilità dell'affaccio sul mare».

Il consigliere della Lista Russo Alberto Pasino la trova una scelta utile a «liberare le Rive dalle autovetture», tuttavia «liberarle dalle macchine per sostituirle con le corriere o con le transee che ne inibiscono la pubblica fruizione è davvero inaccettabile»: da qui la proposta di Pasino di prevedere un primo piano «a fini di sosta dei pullman», che scaricherebbero quindi i passeggeri sottoterra piuttosto che in superficie.

Dal capogruppo di Adesso

Trieste Riccardo Laterza arriva una sonora bocciatura: «I parcheggi sono attrattori di traffico. Realizzarne uno esattamente sotto la Marittima significa scegliere di non liberare il centro città dal traffico privato. Per noi vanno invece sfruttati al massimo potenziale i parcheggi già esistenti al Silos e in via Carli, e vanno realizzate linee tranviarie veloci ed efficienti che connettano centro e periferie, così da restituire le Rive, libere dai parcheggi, alle persone». In questa prospettiva, conclude, va «ridimensionato e gestito diversamente» il traffico di crociera: «Otto attracchi contemporanei sono incompatibili con la qualità della vita e l'ambiente della città».

La pentastellata Alessandra Richetti osserva: «L'unico risultato che si ottiene con un parcheggio in quel punto è un'ulteriore congestione di traffico. Mi pare che in questa città non si riesca a superare questa fascinazione per la "grande proposta risolutiva" fantascientifica. Bisogna però ricordare che dietro a tutto questo ci sono comunque costi. Dopodiché va bene avere delle idee, ma si richiede un minimo di visione sui prossimi anni, non navigare a vista perché l'anno prossimo ci sono le elezioni regionali». —

Il canale va liberato dal "tappo" di detriti allo sbocco in Porto vecchio

Al via le opere anti-mareggiata nel tratto finale del torrente Chiave

IDRAGAGGI

LORENZO DEGRASSI

Una chiatta blu si avvicina lentamente fra il terzo e il quarto molo del Porto vecchio. Siamo nella parte dove sfocia il torrente Chiave. È qui che ieri sono iniziati gli inter-

venti di dragaggio di quella porzione di banchina in cui confluiscono le acque sotterranee provenienti appunto dai torrenti che scorrono sotto le vie Carducci, Ghega e Geppa.

Un intervento corposo, che ammonta a due milioni e che consentirà di rimuovere i sedimenti accumulatisi nel bacino del Porto vecchio e di ripristinare le sezioni originali delle

tre parti del torrente, il cui tratto finale si presenta intasato. «Un lavoro atteso praticamente da un secolo - spiega l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, operativo in maglietta bianca fin dalle prime ore del mattino - e che consentirà di risolvere in buona parte i problemi di acqua alta che si ripropongono ogni autunno e inverno nel centro di



La chiatta deputata alle operazioni dietro all'assessore Scoccimarro

Trieste». I lavori iniziati ieri fanno parte della complessiva manutenzione straordinaria del sistema idrografico sotto il centro. «In questa "foce" si è creato un "tappo" che intasa lo sbocco del torrente nel Por-

to vecchio», prosegue Scoccimarro: «Da 30 anni si parla della necessità di intervenire per asportare oltre 12 mila metri cubi di materiale depositatosi con le piene. L'ostruzione del canale impedisce il deflusso

dell'acqua soprattutto in concomitanza con l'alta marea e ciò dà origine ai fenomeni di acqua alta in centro. Con quest'operazione finalmente risolveremo gran parte di questo problema».

Al piano di interventi complessivo, del valore di 6,2 milioni interamente coperti da fondi regionali, è stato dato disco verde a febbraio dalla commissione tecnica che ha definito tempi e modalità delle opere. La prima pulizia ha riguardato i corsi d'acqua che dal Carso scendono verso il centro urbano (Rio Grande e Farneto), mentre la terza e ultima parte degli interventi riguarderà il completo rifacimento delle volte di copertura dello stesso torrente Chiave. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SARÀ SOTTOPOSTA A UNA SERIE DI CONTROLLI

Dimessa dal Burlo la bimba finita in Rianimazione per un sondino



L'ingresso del Burlo, dov'era ricoverata la bambina di sette anni

Laura Tonero

È stata dimessa lo scorso lunedì 11 luglio, ma la notizia è stata resa pubblica ieri, la bimba di sette anni entrata nel reparto di Pediatria del Burlo il 28 giugno per sottoporsi a una colonscopia e finita in Rianimazione in seguito a un intervento preparatorio che prevede-

va l'inserimento di un sondino e sul quale lo stesso Irccs ha avviato un'indagine interna.

L'istituto materno-infantile, in una nota diffusa ieri mattina, che conferma appunto le dimissioni della piccola, spiega come, «alla luce degli ultimi accertamenti, ci attendiamo un completo recupero, senza conseguenze. È previsto un

follow-up stretto con controlli periodici fino alla completa guarigione». La bambina quindi continuerà a essere seguita dal Burlo. La mamma, felice del miglioramento delle condizioni della figlia e di rivederla a casa, specifica che «il polmone non ha ripreso ancora al 100% le sue funzionalità, e capiremo nel tempo se sarà possibile un pieno recupero. Arrivata a casa, faceva fatica a camminare. Sente dolore per i punti, e il 18 luglio ci attende un controllo». La madre – che con l'avvocato Sara Pecchiari ha presentato querela nei confronti del Burlo – la scorsa settimana aveva denunciato il fatto che, in occasione del ricovero necessario a sottoporre la piccola all'esame endoscopico, «nell'inserire un sondino naso-gastrico, alla bambina è stata causata una perforazione del polmone destro, con conseguente collasso di entrambi i polmoni». L'istituto di via dell'Istria aveva denunciato precisato che la piccola «non è mai stata in pericolo di vita» e che «è stata intubata per meno di 24 ore. Al momento delle dimissioni «è stato prescritto – precisa la madre – di evitare per ora sforzi, movimenti intensi e sport. Ringrazio il personale del reparto di Rianimazione del Burlo Garofolo – tiene a sottolineare la mamma – per come hanno accolto e curato mia figlia. Sul resto sarà la giustizia a valutare eventuali responsabilità. La bambina è traumatizzata. Ora inizieremo un percorso di recupero anche con una psicologa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI AL GOPCEVICH

Sindrome fibromialgica: esperti a confronto

Domani alle 16.30 a Palazzo Gopcevich si terrà l'incontro pubblico «La visibilità della sindrome fibromialgica». Dopo i saluti dell'assessore regionale Sebastiano Callari e dell'assessore comunale Nicole Matteoni, interverranno esperti del settore: Giancarlo Sarzi Puttini, ordinario di Reumatologia all'Università di Milano, Fabio Fischetti, direttore della Struttura semplice di Reumatologia Uco di Medicina clinica a Cattinara, Maria Rosaria Peri, dietista dell'Azienda ospedaliera universitaria Friuli Centrale, Roberto Tommasini, consigliere e referente Comunicazione della Sezione territoriale Fvg dell'Associazione italiana di Fisioterapia, e Giusy Fabio, vicepresidente Aisf Odr.

L'appuntamento è promosso dall'Associazione italiana sindrome fibromialgica con il contributo del Comune in collaborazione con lo studio Emozione d'Autore di Eva Trinca. Visti i posti limitati è preferibile confermare la presenza a evatrinca@live.it o al numero 328 0831957. — MI.BR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Reclutati 40 volontari. Ma ancora niente
Senza esito le ricerche
di Raphael Rinaldi
organizzate dai fratelli

L'OPERAZIONE

MICOL BRUSAFERRO

Nessuna traccia di Raphael Rinaldi. Sui monti sopra Cogne, ieri, sono state compiute delle nuove ricerche nell'area in cui il fisioterapista triestino di 50 anni scomparve durante un'escursione in solitaria il 22 maggio. A organizzare le operazioni, stavolta, è stata esclusivamente la famiglia, che ha trovato 40 volontari. Esperti di montagna giunti da Trieste, da Milano, dalla stessa zona di Cogne e anche da Chamonix: da qui sono arrivati i colleghi inglesi di Raphael, della clinica dove il triestino lavorava.

La famiglia ha pagato le spese di vitto e alloggio della squadra, ha anche reclutato un'unità cinofila da Reggio Emilia e alcune guide alpine specializzate e ha pure affittato un elicottero per portare in quota i volontari. È stata esaminata soprattutto un'area dove il sentiero percorso da Raphael non è indicato in modo chiaro. È stata controllata con estrema attenzione,



Raphael Rinaldi

anche nella parte boschiva, dove elicotteri e droni non hanno potuto individuare nulla dall'alto, ma evidentemente non era nemmeno quello il punto giusto. A promuovere le ricerche sono stati i fratelli di Raphael, Cristiano e Andrea: «Ringraziamo di cuore tutti i volontari, che hanno dato il massimo». L'ultima speranza di trovare il corpo è affidata ora alla tecnologia. «Tramite la Procura di Aosta abbiamo fatto richiesta a Fb e Google per sapere la geolocalizzazione precisa del telefono», spiega Andrea: «Siamo delusi perché ormai è passato un mese dalla richiesta. Proviamo amarezza davanti al fatto che due colossi simili non aiutino una famiglia quando c'è in ballo una vita umana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Comune di Muggia

MUGGIA Estate 2022



CARNEVALI DI MUGGIA


FLASH s.r.l.
NOLEGGIO STRUTTURE PER MANIFESTAZIONI

Venerdì 15 luglio, ore 20.45, Piazza Marconi
tributo a Zucchero Sugar Fornaciari con i **DIABOLO IN NOI**

Sabato 16 luglio, ore 18, Calle Pancera
PiccoliPalchi estate **Topo Federico racconta** di Roberto Anglisani
in collaborazione con ERT FVG

Domenica 17 luglio, ore 20.45, Piazza Marconi
Concerto della **Banda Ongia**

Venerdì 22 luglio, ore 20.45, Piazza Marconi
tributo a Vasco Rossi

Sabato 23 luglio, ore 18, Parco archeologico di Muggia Vecchia
PiccoliPalchi estate **Alberi maestri kids** Pleiadi Campsirago progetti
in collaborazione con ERT FVG

Domenica 24 luglio, ore 20.45, Piazza Marconi
Concerto dell'**Orchestra a fiati Città di Muggia**

Giovedì 28 luglio, ore 21.00, Biblioteca - Giardini Europa
Cinema sotto le stelle **"Bentornato Presidente"**

Venerdì 29 luglio, ore 20.45, Piazza Marconi
I **POP** che propongono Latin Pop Dance show, uno spettacolo carico di energia!

Sabato 30 luglio, ore 18, Calle Pancera
PiccoliPalchi estate **Un castello di carte**, TantiCosiProgetti Danilo Conti
in collaborazione con ERT FVG

Giovedì 4 agosto, ore 21.00, Muggia Vecchia
Cinema sotto le stelle **"10 giorni senza mamma"**



per informazioni:

consultate www.muggiacultura.eu

Il lutto

LE IMMAGINI

Nella sua casa
tra le luci
che amava

Ennio Fedele nella sua casa, attorniato dalle sue amate lampade, nelle foto scattate da Guido Rumiz il 10 agosto 2019. In un video di Alessandro Scillitani pubblicato sul sito del Piccolo Fedele racconta tutto il suo amore per le lampade, descrivendole con orgoglio. Fra le tante commesse di prestigio, l'incarico di arredare la sede della Triestina Calcio dall'allora presidente Raffaele De Riù.



Lavorò per decenni nel negozio di via Mazzini che portava il suo nome. Tra le sue creature anche gli interni e le atmosfere del caffè San Marco.

Addio a Ennio Fedele, l'artista delle lampade che rivoluzionò il modo di arredare

LA STORIA

UGO SALVINI

Trieste ha perso uno dei suoi imprenditori storici: Ennio Fedele, noto in città soprattutto per essere stato titolare, per decenni, del negozio di luci e lampade di via Mazzini che portava il suo cognome.

Personalità forte, grande appassionato del proprio lavoro, Fedele, che a settembre avrebbe compiuto 89 anni, era l'autentica incarnazione del commerciante trie-

stino: preciso nelle spiegazioni, ironico, fantasioso, vero esponente di quella vecchia guardia di negozianti che hanno fatto la fortuna del tessuto produttivo della città. Negli ultimi anni aveva perso la vista, ma ciò non gli impediva di continuare a interessarsi delle lampade, genuino amore della sua vita, coltivato anche dopo aver raggiunto l'età della pensione.

Ennio Fedele aveva iniziato a lavorare giovanissimo, nella bottega del padre, Vittorio, titolare di un piccolo esercizio di prodotti elettrici in via dell'Istria. Fu lì che En-

nio scoprì il fascino delle luci, delle forme delle lampade, del fatto, all'epoca inedito, che un bel lampadario può diventare oggetto di arredo nella stessa maniera in cui può esserlo un mobile. Negli anni '50, le scelte delle modalità con le quali illuminare un'abitazione o un locale pubblico erano limitate: nelle cucine si usavano i tradizionali palloni bianchi, nei bar le luminarie che pendevano dal soffitto, più o meno tutte dello stesso genere. «Fu mio padre invece – racconta il figlio Roberto – a immaginare una diversa interpretazione della funzione

dei lampadari e così, nel 1964, aprì, in via Mazzini, il negozio che poi sarebbe diventato la sua seconda casa fino alla chiusura del 2010, lasciando ad altri componenti della famiglia l'attività di via dell'Istria». In quella nuova collocazione, il giovane Ennio diede libero sfogo alla sua fantasia da imprenditore e da disegnatore di lampade.

«Fu lui – riprende Roberto – a disegnare i lampadari che ancor oggi caratterizzano l'atmosfera dello storico caffè San Marco, ispirandosi a fotografie d'epoca». Il suo destino era segnato: molti architetti, molte imprese, molti enti pubblici della città capirono che Ennio Fedele aveva una marcia in più e iniziarono a chiedergli ardite soluzioni di illuminazione per le situazioni più disparate. «Ricordo – ancora il figlio Roberto – che l'allora presidente della Triestina Calcio Raffaele De Riù lo chiamò per arredare la sede della società in via Roma». Un percorso vincente, insomma, nel quale lo accompagnò, fino alla morte, arrivata purtroppo molto presto, la consorte, la signora Giovanna. Assieme i due coniugi Fedele avevano anche aperto, per un breve periodo, una sala espositiva in via del Teatro, una sorta di vetrina dei loro prodotti, in un punto di grande passag-

gio. Fu in quell'epoca che arrivò anche la stretta collaborazione con il negozio "Zinelli & Perizzi", altro nome storico del commercio triestino.

Ma da buon triestino, Ennio Fedele abbinava alla passione per il suo lavoro quella per il mare. «Mio padre – rammenta il figlio – per tutta la sua vita andò a vela. Molti anni fa riuscì anche a vincere la Barcolana, nella sua categoria, in un'edizione flagellata dalla Bora, che lui sfidò senza paura».

Nel 2010, a causa del costo dell'affitto del locale di via Mazzini, e anche perché gli anni cominciavano a pesare, Ennio abbandonò l'attività. «Ma lo fece a malincuore», conclude Roberto: «Anzi, credo che, se i costi non fossero lievitati a dismisura, lui avrebbe aperto la saracinesca fino all'ultimo giorno della sua vita».

Per capire fino in fondo la personalità di Ennio Fedele – che, oltre al figlio Roberto, lascia anche l'altra figlia Daniela – basta rifarsi alla sua ultima intervista, in cui disse: «Una lampada non serve solo per fare luce, ma deve essere bella nella sua autonomia, come oggetto. Deve colpire. Come quando si incontra una bella donna e non si può smettere di guardarla». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO

Assieme a lui
si parlava
di ultimi arrivi
e design

LUCIANO CELLI

Ricordo con particolare commozione soprattutto gli anni '70 e '80 quando il caro amico Ennio, nel suo negozio di via Mazzini, presentava lampade dal design postmoderno e/o pop: una sorta di negozio/galleria d'arte dove accanto ai corpi illuminanti erano esposti anche altri oggetti. Tutti testimoniavano dello storico passaggio tra design moderno e postmoderno; in netto contrasto con la formula forma-funzione.

Di tutto questo si parlava con Ennio: talvolta ci si trovava nel negozio solo per commentare i nuovi "arrivi". Trieste, città periferica a "mille miglia" dalla Milano capitale del design, godeva così di alcuni punti di informazione (e vendita) delle più aggiornate produzioni nel campo del design.

Grazie Ennio, ti ricorderemo sempre con affetto e riconoscenza. —

Il provvedimento dopo la rissa tra il 9 e il 10 luglio “The Duke” chiuso 14 giorni Il titolare: libero chi ha colpa

IL CASO

LAURA TONERO

Quattordici giorni di sospensione. È il provvedimento - ai sensi dell'articolo 100 del Testo unico di pubblica sicurezza - disposto dal questore Pietro Ostuni nei confronti del pub di via Vidali "The Duke" dopo la violenta lite scaturita nella notte tra il 9 e il 10 lu-



Daniele Benedetto

glio scorsi all'esterno del locale. Un uomo era rimasto ferito al capo e tre delle persone coinvolte risultano denunciate. Ma il pugno duro della Questura non ha risparmiato neppure il pub, che dal 12 luglio – giornata in cui è stato notificato il provvedimento – dovrà restare chiuso per due settimane.

Ma il titolare del pub – che ha rilevato la gestione nel mese di giugno, specificando che «la rissa è scaturita fuori dal locale», non ci sta: «L'assurdo è che hanno chiuso il mio locale, ma hanno lasciato libero chi ha causato quella rissa», sostiene Daniele Benedetto.

Tra l'altro, va segnalato che la stessa persona che nei video della rissa si vedeva brandire un posacenere da esterno

e non una sedia come sembrava in un primo momento - M.S. le sue iniziali - nella serata del 12 luglio ha creato problemi in un altro locale nei pressi di piazza Unità. In questo caso sono intervenuti i Carabinieri.

«Martedì mentre la polizia mi stava notificando il provvedimento – racconta Benedetto – lui era nuovamente fuori dal locale e brandendo delle bottiglie mi cercava. Lo stesso giorno, in serata, i residenti mi hanno avvertito che stava tirando pugni alla porta del locale. Hanno chiuso la mia attività, ma non hanno risolto il problema, visto che quel ragazzo farà danni altrove e ritornerà a creare problemi quando riaprirò». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO RESO POSSIBILE DAL PROGETTO AMALIA

Anziana sola salvata dal servizio di Televita

Ieri, grazie al servizio Amalia di Televita è stato possibile salvare una 77enne residente in città. La donna, affetta da svariate patologie e con ridotta autonomia, risultava inserita tra gli utenti del servizio dalla prima fase della pandemia.

In questi due anni gli operatori di Televita hanno svolto un servizio di telecontatto con cadenza settimanale, sviluppando con lei una relazione che consentisse di cono-

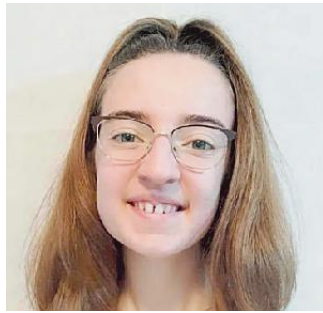
scere le sue abitudini. Ieri mattina uno degli operatori, insospettito dalla mancata risposta dell'anziana, ha avvisato la centrale operativa che ha prontamente attivato un intervento domiciliare. La signora è stata trovata riversa a terra nel bagno, nel quale giaceva da due giorni. Il 118 ha riscontrato ferite alle spalle e alle ginocchia e l'ha trasferita a Cattinara. Attualmente la donna è ancora ricoverata ma fuori pericolo. —



Francesco Vecchio



Alice De Franchis



Annalisa Della Loggia



Xiaoyu Alice Bettoso



Jia Yi Valentina Wang



Emanuele Lasorte



Maria Denina Stefania Dinu



Francesco Zocchi



Anna Lunardis



Elisa Galizzi

Le emozioni degli studenti che hanno concluso col massimo dei voti la maturità nel proprio liceo «Prima l'ansia, ora l'orgoglio»: i 10 centini del Dante-Carducci

LE STORIE

MICOL BRUSAFERRO

Dimostrano di avere le idee ben chiare, riguardo il loro futuro, i 10 studenti che hanno concluso la maturità con il 100 al Dante-Carducci. Francesco Vecchio racconta di aver vissuto l'esame «sorprendentemente meglio di quanto mi aspettassi. L'orale, la prova che forse temevo di più, l'ho trovato addirittura piacevole. La commissione mi ha fatto sentire a mio agio. Dopo un po' di relax, comincerò a prepararmi per il test di Mediazione linguistica sia a Trieste che a Roma». Alice De Franchis, «nonostante gli iniziali timori e l'emozione», si ritiene «molto soddisfatta di come ho affrontato sia le prove che il colloquio. Il secondo addirittura in particolare l'ho concluso con grande entusiasmo. Diritto ed economia politica sono le mie materie preferite. E ora mi iscriverò alla facoltà di Giurisprudenza».

Annalisa Della Loggia è «felice di come sia andata: gli scritti si sono rivelati delle prove in-



L'istituto intitolato a Dante Alighieri in via Giustiniano in un'immagine di repertorio

teressanti e stimolanti, e l'orale è stato un colloquio sereno. Il mio progetto per il futuro è quello di iscrivermi a Lettere antiche. Il sogno è quindi di poter studiare filologia e lavorare nell'ambito accademico».

Xiaoyu Alice Bettoso ha iniziato l'esame «senza troppe aspettative, e così mi sono ritrovata davvero sorpresa nel leggere l'esito. Si chiude a tre cifre un percorso al quale ho dedicato tanto impegno. Con il bagaglio di conoscenze e le capacità di apertura mentale che la mia scuola mi ha permesso di acquisire, sono pron-

ta ad avvicinarmi al mondo della Medicina».

Ed è stata una conclusione del percorso di studi anticipata rispetto al previsto per Jia Yi Valentina Wang: «Ho avuto l'opportunità, per merito, di anticipare l'esame. Non posso negare che sia stato un anno difficile. Dovevo non solo seguire il programma di quarta, ma anche quello di quinta. Ciò nonostante sono riuscita a non farmi prendere dal panico. Mi piacerebbe iscrivermi all'università nella mia città dei sogni, Londra». Per Emanuele Lasorte «il ritorno delle

LA PROCEDURA SPECIALE

Dalla quarta all'esame: il "salto" di Valentina

Tra i "centini" del Dante-Carducci c'è una studentessa approdata all'esame per merito. La procedura prevede che ragazzi di quarta particolarmente meritevoli possano accedere direttamente alla maturità. Si tratta certamente di una fatica in più sui libri, con la possibilità però di finire la scuola con un anno di anticipo. L'onere e l'onore sono toccati stavolta a Jia Yi Valentina Wang. (mi.br.)

due prove scritte è stato visto come un momento di normalità, tutta la classe era sufficientemente preparata. L'orale è stato considerato una riflessione sullo spunto di partenza, che poteva variare fra diverse immagini storiche, poesie, opere d'arte e grafici di economia. Proseguirò con gli studi al corso universitario di Statistica e Informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione a Trieste».

Maria Denisa Stefania Dinu ricorda a sua volta «molta ansia prima dell'esame ma la preparazione fornita dai profes-

ri mi ha aiutata tantissimo. Durante le superiori ho nutrito un forte interesse per il diritto, di conseguenza ho deciso di continuare gli studi a Giurisprudenza».

Francesco Zocchi parla pure lui della «tensione dei giorni precedenti, che si è stemperata al momento del primo scritto. Anche il secondo e poi l'orale sono stati il coronamento delle attività svolte. Intendo proseguire gli studi umanistici, in particolare quelli relativi alle civiltà e alle lingue classiche». Anna Lunardis spiega quindi come il risultato raggiunto sia «il frutto del percorso che ho fatto negli ultimi tre anni. Vorrei ora iscrivermi a Scienze della formazione primaria, che quest'anno aprirà a Trieste. Mi piacerebbe molto diventare maestra della scuola primaria, un lavoro molto importante. Spero di diventare una brava insegnante, capace di trasmettere solide basi educative e culturali ai bambini, che saranno poi i futuri cittadini».

Elisa Galizzi inizialmente era «un po' agitata, poi i professori mi hanno tranquillizzata. Alla fine sono riuscita a collegare tutte le materie e a rispondere al meglio alle domande. A settembre inizierò Economia internazionale dei mercati finanziari, per ora a Trieste, anche se mi piacerebbe continuare gli studi all'estero o in altre città d'Italia. Sono sempre stata una persona che vuole mettersi alla prova, interessata a nuove esperienze e nuove opportunità, anche se queste mi porteranno lontana da casa».—

AN.PI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOVRÀ PAGARE ANCHE LE SPESE DI LITE

Il Tar rigetta il ricorso presentato dal 3V Rossi

Il questore di Trieste – all'epoca Irene Tittoni (a cui è subentrato in aprile Pietro Ostuni) – emette un avviso orale «a mantenere una condotta conforme alla legge», sulla scorta della manifestazione che, il 1° settembre scorso, lo vide entrare in università con una trentina di persone da lui stesso invitate a seguirlo senza mascherina, e lui impugnò il provvedimento davanti al Tar del Fvg, invocandone



Ugo Rossi

l'annullamento e chiedendo anche 10 mila euro di risarcimento danni.

Alla fine, a pagare sarà soltanto lui. Perché nel rigettare come infondato il ricorso che Ugo Rossi, udinese e consigliere comunale del Movimento 3V (attualmente sospeso e sostituito da Marco Bertali) a Trieste, dove corse per la poltrona di sindaco alle elezioni dello scorso ottobre, aveva presentato, i giudici lo hanno condannato anche a rifondere 2 mila euro di spese di lite.

Casellario alla mano, il questore ne aveva evidenziato la «spiccata propensione a delinquere», concludendo per la sua «pericolosità sociale».—

STASERA ALLE 20.30: INGRESSO LIBERO

Coro polifonico del Papa in concerto a San Giusto

La Fondazione Cardinale Domenico Bartolucci nell'ambito dello straordinario ciclo di eventi in Friuli Venezia Giulia del Coro della Cappella musicale pontificia "Sistina", in occasione della festività dei Santi Ermacora e Fortunato, patroni della regione, offre il concerto di oggi, alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto dove il Coro del Papa si esibirà con la partecipazione della Cap-



Il coro della Cappella "Sistina"

PELLA CIVICA DI TRIESTE.

La Cappella musicale pontificia "Sistina" è, come risaputo, il coro polifonico con sede nella Città del Vaticano preposto all'accompagnamento musicale delle liturgie presiedute dal Papa. Diretta da monsignor Marcos Pavan, con i suoi 1500 anni di storia, è il più antico coro del mondo in attività. Il suo prestigio è legato non solo all'importanza dell'incarico ma anche al forte ruolo avuto all'interno della storia della musica antica e moderna e al numero di importanti personalità musicali che ne hanno attraversato la plurisecolare attività. Il concerto è ad ingresso libero e gratuito.—

ANCORA TROPPI GLI SCOOTER PARCHEGGIATI IN DIVIETO

Sosta selvaggia ad Acquario Linea dura di Polidori: 50 multe in un weekend

Luigi Putignano / MUGGIA

Gli stalli nei paraggi di Acquario sono stati ridisegnati da poco con l'obiettivo di disciplinare al meglio le soste.

Eppure restano ancora parecchi mezzi, scooter soprattutto, che continuano a parcheggiare al di fuori delle strisce. E così il Comune corre ai ripari con le multe: una cinquantina, nel dettaglio, sono state le sanzioni comminate in zona soltanto nello scorso fine settimana.

Lì, infatti, la situazione si fa particolarmente pesante proprio perché gli scooteristi più indisciplinati si fermano sulla pista ciclabile, impedendo non solo il regolare transito delle bici ma ostruendo, anche e soprattutto, l'accesso ai parcheggi per i disabili nonché il passaggio e le manovre di eventuali mezzi di soccorso.

«Nelle scorse settimane – spiega a questo proposito il sindaco Paolo Polidori – ho effettuato un sopralluogo nell'area, insieme alla Poli-



Foto da "Lamentele de Muja"

zia locale e ai tecnici del Comune, e abbiamo quindi ridisegnato la disposizione degli stalli, in modo da poterne ricavare il massimo numero possibile. Ma il numero degli scooter è veramente notevole, al di sopra della capacità massima sostenibile».

Polidori tiene a sottolineare il fatto che «le soste in-

disciplinate finiscono per danneggiare i cittadini stessi: la persona disabile, che non può parcheggiare nello spazio dedicato o lo fa con estrema difficoltà, o un'ambulanza, che potrebbe non riuscire a completare un intervento di soccorso. E sulla ciclabile, oltre ai mezzi in divieto, capita persino che ci siano bagnanti stesi a terra, con i teli da mare».

La Polizia locale proseguirà con i controlli e le sanzioni nel tentativo di garantire l'accessibilità a tutta la zona e per regolare la sosta selvaggia.

«Voglio ricordare a tutti – chiude ad ogni modo il primo cittadino, richiamando i fruitori del parco di Acquario a una maggiore responsabilità e a un maggiore senso civico – che è possibile raggiungere Acquario comodamente con il bus 90, lasciando auto o scooter in piazzale Alto Adriatico e raggiungendo in pochi minuti il lungomare senza il problema del parcheggio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONFRONTO SUL "PEBA"



La facciata del Municipio di Muggia

Spazi pubblici senza barriere Oggi l'incontro in piazza

MUGGIA

Si discuterà di "Peba", sigla che sta per Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, oggi alle 18 in piazza Marconi in un incontro aperto a tutti i cittadini. Il "Peba" è finalizzato alla programmazione degli interventi necessari a rendere accessibili edifici pubblici, percorsi pedonali e aree verdi, oltre che alle persone con disabilità, anche agli anziani, ai bimbi e ai loro genitori. «Nei mesi successivi – così la nota del Comune – saranno organizzati incontri, laboratori ed esplorazioni urbane». —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RIFLESSIONI DEL SINDACO KLUN

«Incendio a San Dorligo, difficile ipotizzare una pura casualità»

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Gli ultimi focolai sono stati spenti ieri mattina. C'è voluto l'intervento della Protezione civile di San Dorligo per completare, dopo una lunga notte, l'impegnativo lavoro compiuto prima dai Vigili del fuoco di Muggia. Ora il monte San Michele, fra Moccò e Bagnoli, evidenzia la ferita provocata dal violento incendio scatenatosi nel pomeriggio di martedì. Una vasta striscia nera, visibile anche a distanza, dove il recupero del verde sarà lungo e difficile.

Martedì in serata era caduta un po' di pioggia, agevolando il compito dei pompieri e di quanti erano accorsi sul posto per aiutare. L'operazione ha visto anche l'impiego di ben quattro elicotteri, anche perché per qualche istante si era temuto che le fiamme potessero lambire le abitazioni. Eventualità che è stata subito evitata. Sulle cause si sta lavorando ma il sindaco Sandy Klun non esclude il dolo o per lo meno la colpa di qualcuno: «Parlare di fuochi accesi intenzionalmente non è ovviamente possibile in



L'incendio di martedì. A. Lasorte

questa prima fase, ma di certo, considerando la vastità della zona interessata e il fatto che i focolai sembra fossero più d'uno, è difficile ipotizzare una pura casualità. Più probabile pensare almeno a un comportamento superficiale di qualcuno. Quella non è una zona di passaggio tale che possa far ipotizzare che sia stato un mozzicone a provocare le fiamme. Recentemente abbiamo avuto un incendio anche a Caresana e troppe coincidenze fanno riflettere». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini Ovaro: le nostre collezioni pre-loved

Vieni da noi, troverai gioielli d'epoca e argenti: i migliori acquisti per la bella stagione

Gioielli per illuminare l'estate

È in arrivo l'estate, si abbandonano gli accessori e il vestiario del periodo freddo, i gioielli non potrebbero vivere stagione migliore. Nel nostro storico negozio, potrete trovare, con prezzi sempre d'occasione, una vasta scelta di gioielli d'epoca e classici: orecchini liberi finalmente di mostrarsi completamente, illumineranno i volti regalando lampi di luce e colore, bracciali che orneranno delicate braccia, felicemente svincolate da maniche lunghe, collane di perle, di corallo e di turchesi che sottolineeranno scollature estive più profonde, regalando colore, allegria e personalità, anelli, che con il loro fascino esclusivo appassionano sempre e fanno sognare, basterà indossarne anche uno solo, grande, coordinandolo magari, con il colore dello smalto delle unghie.

Grande collezione di argenti

Con l'arrivo dell'Estate, il desiderio di evasione e di refrigerio, si fa insistente, la vista di luoghi tranquilli, rilassanti, dove la natura incontaminata, avvolge nel suo abbraccio, diventa un desiderio realizzabile proprio qui, in Carnia, nelle nostre meravigliose montagne. Il nostro storico negozio è situato a Ovaro, una perla nel centro della Carnia, la cui vallata, offre la possibilità



Nella foto in alto un bracciale/scultura in oro firmato Leo Zoratti del 1957. 1: Anello "Solitario" in oro bianco con Diamante. 2: Bracciale in oro, smalti e brillanti. 3: Anello in platino con Smeraldo e Diamanti. 4: Gli immancabili Ricci e Bessy, I due simpatici "vigilantes" del negozio. 5: Anello "Lady D" in oro con Zaffiro e Diamanti. 6: Bracciale in oro e Diamanti.



di splendide camminate, più o meno impegnative. Perché non approfittare di una gita per venire anche a visitare il nostro negozio? La nostra collezione di argenti, con gli innumerevoli servizi di posate, i tantissimi vassoi, i decorativi candelabri, ma anche i piccoli oggetti, che possono rappresentare spunti ideali per i regali agli amici, vi stupiranno e vi faranno spaziare in un mondo luccicante e fuori dal tempo, facendovi trovare sicuramente, ciò che più risponde alle vostre esigenze con prezzi sempre d'occasione.

ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI

Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso solo il lunedì

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

LA LAUREATA

La psicologa Clara si dedica ai problemi dei bambini

Confessa che è stata l'arte a spingerla verso questa facoltà dove ha ottenuto 110 e lode. Lavora già per la Fondazione Pittini su progetti educativi

Nicole Cherbancich

Parlandoci al telefono, l'impressione è che sia una persona molto serena, tranquilla e in grado di estranearsi dalle difficoltà con cui tutti ci scontriamo quotidianamente. Determinata e chiara. Come si addice a una buona psicologa. Clara Miani ha 29 anni, è nata a Udine, cresciuta a Padova e attualmente vive a Trieste. Nella città veneta ha frequentato il liceo artistico ed è proprio lì che è cominciato a nascere il suo interesse per la psicologia. Tutto il suo percorso universitario si è svolto alla UniTs, sia triennale che magistrale, oltre a un Master in Cure palliative. Nei suoi ultimi due anni di studi, nella Facoltà di Psicologia appunto, ha optato per il



L'euforia di Clara Miani il giorno della laurea

curriculum "Neuropsicologia e Psicologia clinica", conseguendo la laurea con il voto di 110 e lode e con una tesi dal titolo "Ristoro percepito in seguito all'esposizione ad ambienti naturali e urbani: uno studio empirico".

Stando alla sua tesi, c'è un legame tra percezione di ristoro ed esposizione a un determinato ambiente.

Sì, c'è un'ampia letteratura che ha evidenziato la relazione che intercorre tra ristoro percepito ed esposizione a un determinato ambiente, in particolare a quelli naturali. In letteratura però questa relazione viene indagata in maniera molto generica e poco controllata. Consapevoli di ciò, abbiamo svolto un lavoro in laboratorio, identificando alcune tipologie di ambiente con alti livelli di ristoro, come fiumi, laghi, boschi tra i naturali, ma anche biblioteche e musei tra gli urbani.

Le viene in mente qualche episodio - la lettura di un li-

bro, la visione di un film - che l'ha convinta a scegliere Psicologia?

Non proprio un episodio, ma una motivazione. Esiste un cliché diffuso, secondo il quale le persone si iscrivono a Psicologia perché desiderano risolvere i propri problemi. Secondo me, qualcosa di vero in questa affermazione c'è - sorride -. Nel mio caso però ciò che mi ha avvicinato alla Psicologia è l'arte, l'osservazione, l'interpretazione delle raffigurazioni.

Sceglie un corso che, a suo parere, ben rappresenta la sua facoltà.

Psicologia e neuropsicologia dello sviluppo. Scelgo questo corso perché dà la possibilità di incontrare diverse realtà, dalla ricerca all'applicazione. Teoria ma anche pratica.

Dal punto di vista professionale, tra una quindicina d'anni le piacerebbe essere occupata in qualche settore specifico?

Già da diversi anni lavoro nel

settore infantile e dello sviluppo, quindi sono affezionata al campo dell'infanzia. Nel mio futuro lavorativo mi immagino dedicarmi a bambini e ragazzi.

Per esperienza personale o per sentito dire, le possibilità lavorative per i giovani laureati ci sono?

Sì, le possibilità ci sono anche qui in Regione. Io ne sono un buon esempio: già durante gli studi lavoravo in ambito educativo, esperienza formativa e gratificante. Oggi lavoro per la Fondazione Pietro Pittini, dove mi occupo di monitoraggio e valutazione dei progetti educativi che la Fondazione sviluppa e sostiene in molte scuole del territorio regionale. In più c'è un progetto in cantiere con un'associazione sportiva di Trieste.

Con soli tre aggettivi, quali sono le qualità più importanti per la figura professionale a cui aspira?

Empatia, curiosità e gentilezza. —

GRAZIE AL PROGETTO INCEPT

La ricerca di frontiera spalanca le porte di prestigiosi atenei di tutto il mondo

Il docente di UniTs Daniele Fausti si è occupato di spettroscopia ottica con un gruppo di studenti che adesso hanno preso il volo

Giulia Basso

Con il suo progetto di ricerca, Incept, ha ottenuto risultati molto promettenti dal punto di vista scientifico e ha formato un piccolo gruppo di giovani ricercatori che, anche grazie a quest'esperienza, si sono visti aprire le porte di atenei ed enti di ricerca di massimo prestigio internazionale. Lui è Daniele Fausti, docente del dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste e affiliato a Elettra Sincrotrone: nel suo laboratorio Q4Q, dal 2016 a oggi, ha portato avanti, insieme a una decina di studenti e dottorandi, una ricerca di frontiera nel campo della spettroscopia ottica, la scienza che studia le proprietà nascoste della materia.

Il suo progetto è stato finanziato dallo European Research Council con un milione e mezzo di euro e ha portato a un nuovo modo di misurare le proprietà dei materiali attraverso la luce. Grazie a nuove tecniche di spettroscopia ultraveloce, tramite impulsi di luce brevissimi, della durata inferiore a quella di

un battito di ciglia, il team di Fausti si è posto l'obiettivo di studiare dei materiali complessi, come superconduttori o isolanti topologici, attraverso le proprietà statistiche della luce.

«Prendendo un campo elettrico di fotoni e facendolo riflettere da un campione si ottengono risposte probabilistiche: l'idea guida del nostro progetto era quella di cercare di capire quali sono le informazioni che si possono ricavare da questa risposta probabilistica, al di là della media del sistema, che non ci dice tutto - spiega Fausti -. Questo tipo di ricerca di frontiera è importante perché i risultati che abbiamo ottenuto sono di valenza generale e siamo convinti che porteranno alla nascita di nuovi approcci alla spettroscopia ottica in diversi campi e allo sviluppo di materiali rivoluzionari, dalle proprietà completamente nuove».

A lavorare con lui a Incept si sono alternati ragazzi e ragazze provenienti da diversi paesi, un francese, un americano, un'indiana, e diversi studenti usciti dalle lauree

APPENA CONCLUSA

Gta Conference: la relazione tra mente e contesto

Si è svolta nell'edificio H3 del Campus di piazzale Europa, la ventiduesima edizione della Gestalt Theory and its Applications - Gta Conference. Organizzata dall'Università di Trieste e dall'International Society for Gestalt Theory and its Applications, la conferenza quest'anno è stata dedicata al tema "Mind in Context - Context in Mind": è stata affrontata la complessa relazione tra mente e contesto nelle molteplici espressioni in cui si manifesta. Il focus si è imperniato su percezione, attenzione, apprendimento, memoria, decisioni, ragionamento, personalità, motivazione, emozione, psicoterapia e comunicazione nelle diverse aree dell'esperienza. Tra i numerosi interventi in calendario ha destato grande interesse la 30a Kanizsa Lecture.



Due studenti impegnati nel progetto Incept

in Fisica dell'Università di Trieste. Alcuni di loro ora sono in giro per il mondo: Alexandre Marciniak, postdoc a Trieste, adesso lavora al Cnrs (l'equivalente francese del nostro Cnr, ndr), Martina Esposito, che ha svolto il suo intero percorso di studi nell'ateneo giuliano, adesso è in forze al Cnr, Jonathan Tollerud, postdoc a Trieste, è all'Università di Swinburne, a Melbourne, Francesco Randi, che a Trieste si è laureato e dottorato, è all'Università di Princeton.

Infine il ventinovenne friulano Filippo Glerean, che ha compiuto l'intero percorso di studi all'Università di Trieste, ora sta portando avanti il suo postdoc ad Harvard: «Si-

curamente l'esperienza di ricerca che ho fatto con il progetto Incept e le competenze che ho acquisito durante il dottorato sono servite per farmi assumere qui. Nell'ambito di Incept ho collaborato con almeno una decina di persone: siamo stati un gruppo produttivo, perché ci siamo cimentati con un tipo di ricerca che ci ha appassionato moltissimo», spiega Glerean.

«Da Trieste me ne sono andato con un ottimo ricordo e ho mantenuto i rapporti con alcuni colleghi triestini, con cui stiamo concludendo dei lavori. Certo qui l'ambiente è ancora più competitivo e internazionale: servono basi solide, che conto di avere ac-

quisito durante il mio percorso di studi in Italia, anche grazie alle peculiarità del sistema scientifico triestino».

«Per studiare fisica serve essere molto motivati e questi ragazzi sono bravissimi: il progetto ha fatto da viatico per inserirli nel mondo della ricerca di frontiera, poi chi ha gambe, come loro, è in grado di camminare autonomamente», afferma Fausti, evidenziando come la forza di Incept sia anche stata data dalle collaborazioni interne al sistema Trieste, che hanno consentito ai ricercatori di sfruttare le strumentazioni di Elettra Sincrotrone e il know-how dei suoi tecnici. —

APPUNTAMENTI

Alle 21
Note nel porticciolo di Duino

Terza edizione di “Note nel porticciolo” stasera alle 21 a Duino. Protagonisti due artisti locali: la mezzosoprano Nada Tavcar e il pianista Luca Sacher. In precedenza Fantje izpod Grmade e coro della Chiesa.

Alle 18.30
Cara Norma Desmond di Ugo Pierri

Oggi, alle 18.30, all'Ex Lava-toio di San Giacomo (via San Giacomo in Monte 9), sarà presentato il libro “Cara Norma Desmond” (Battello, pagg. 105, euro 16) di Ugo Pierri. Una confessione quasi

aperta dell'autore di ciò che è e di ciò che non è, dei suoi talenti e dei suoi fallimenti, dei suoi limiti e della sua libertà.

Alle 21
Riflessi d'acqua al Sartorio

Unendo teatro e cinema nel segno della natura, va in scena domani al giardino del Civico Museo Sartorio, alle 21, lo spettacolo “Riflessi d'acqua – Specie Protetta”, prodotto nell'ambito della rassegna “Questa volta metti in scena... Summer”, ideata e diretta da Lorena Matic e realizzata dall'Associazione culturale Opera Viva con il sostegno della Regione (ingresso libero fino a esaurimento dei posti).

Alle 11.20
Renato Pontoni a Vintage su RaiFvg

Oggi, alle 11.20, su RadioUno Rai Fvg prosegue “Vintage”, di e con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier. Gli ospiti sono Renato Pontoni, fondatore della Ceghedaccio Symphony Orchestra Fvg (15 luglio, San Giusto), e Alfredo Mattarelli, negli anni 70 e 80 showman e comico nelle prime radio e tv private regionali.

Alle 21
"Non odiare" al Giardino pubblico

Oggi, alle 21, per la rassegna “#cinemanordest”, nell'are-

na estiva del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini (accesso dal lato via Giulia / largo Tomizza, sarà proiettato “Non odiare” (Italia, 2020, 96’), film d'esordio di Mauro Mancini alla presenza del regista. Il film racconta una storia ambientata in una città del nordest, contaminato da tante etnie e ha per interpreti principali Alessandro Gassmann, Sara Serraiocco e Luka Zunic. Girato a Trieste, è il primo film ad aver portato un set cinematografico all'interno della Sinagoga.

Alle 18.30
Il Poggio di Zefiro a Villa Bonomo

Oggi, a partire dalle 18.30, a Villa Bonomo (via Bonomea

261), si terrà l'iniziativa “Il Poggio di Zefiro, l'aperitivo a ponente”, la prima di sei serate con vista al tramonto sul Golfo. Degustazioni e divertimento con la musica di Radio Punto Zero. La partecipazione all'evento è su prenotazione al numero 3407025071.

Alle 21
Banda Berimbau a San Giacomo

Oggi, alle 21, alla Biblioteca Quarantotti Gambini (via delle Lodole 6) a San Giacomo si terrà il concerto della Banda Berimbau. Banda Berimbau è un gruppo di percussioni brasiliane formato da musicisti di varie regioni italiane. Nello show percussi-

vo vengono proposti ritmi provenienti da differenti zone del Brasile come samba, ijexa, sambareggae e composizioni moderne. Spettacolo prodotto da Banda Berimbau. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.

Sabato
Visite al Mitreo

Tutti i sabati di luglio visite guidate alla Grotta del Mitreo, a Duino Aurisina, organizzate in collaborazione con il gruppo Speleologico Flondar nell'ambito della rassegna culturale “Storie di Angeli”. Orario delle visite: 10-12. Solo su prenotazione telefonando al numero 3396908950.

SPETTACOLO

Licorice Pizza e Diabolik per “il giardino del cinema”

Riparte venerdì la rassegna di film all'aperto curata dalla “Casa” dei festival triestini

Francesco Cardella

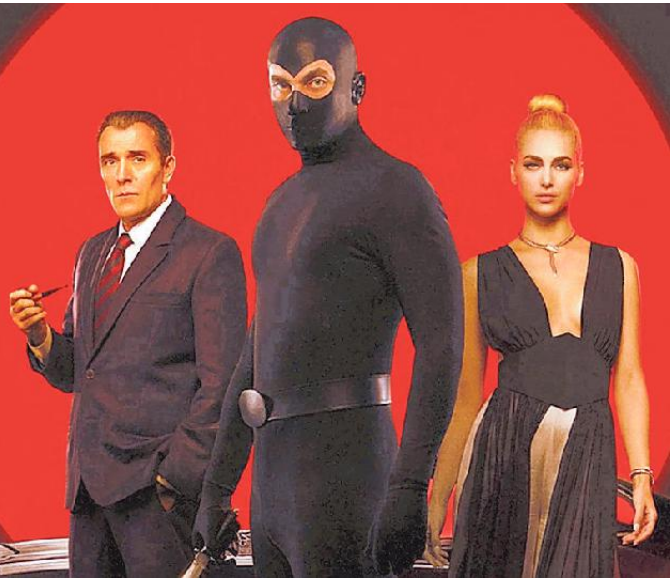
Una quarantina di serate, caratterizzate soprattutto dal cinema ma anche da proposte in chiave teatrale e musicale. Il Giardino Pubblico “Muzio de Tommasin” di via Giulia si rifà il trucco e apre all'arte, inaugurando una nuova stagione di eventi estivi a partire dal 15 luglio, ideati e gestiti dall'Associazione Casa del Cinema di Trieste, fresca vincitrice di un bando su scala triennale promosso dal Comune di Trieste.

Il cinema d'autore, ma anche quello popolare e pellicole in versione originale, sempre con inizio alle 21, dominano questo nuovo corso di valorizzazione di un sito urbano a cielo aperto, un piano che si avvale della denomina-

zione de “Il giardino del Cinema”.

«Gli ultimi due anni hanno condizionato le programmazioni, anche nel campo della cultura – ha sottolineato il vice sindaco Serena Tonel, intervenuta ieri alla presentazione del nuovo progetto, assieme agli esponenti della Casa del Cinema, Daniele Terzoli e Mariella Magistri de Francesco –. Il Giardino Pubblico vanta una spiccata attrattività per i triestini e ora si appresta ad ospitare una molteplicità di linguaggi, dedicati a tutta la cittadinanza».

Il nuovo viaggio si inaugurerà intanto domani, con la proiezione di “Licorice Pizza”, commedia per la regia di Paul Thomas Anderson ambientata negli anni '70 in California, film che si avvale di



I protagonisti di “Diabolik” dei Manetti Bros girato anche a Trieste

una colonna sonora disegnata da David Bowie, Paul McCartney e Nina Simone. Sabato 16 è la volta di “Diabolik”, la trasposizione cinematografica del fumetto, pellicola diretta dai Manetti Brothers e girata in parte anche a Trieste. Parla italiano anche il film di domenica 17. Si tratta di “E' stata la mano di Dio” di Paolo Sorrentino, opera vincitrice del Leone d'Argento a Venezia e di altri prestigiosi riconoscimenti.

Lunedì 18 è in programma la proiezione di “Un eroe”, premio Opera d'Autore 2022 diretto da Asghar Farhadi, serata allestita in collaborazione con il Premio Amidei di Gorizia. Il cinema di animazione irrompe nella serata del 19 luglio e si affida ad una produzione Disney, il

film “Encanto” vincitrice del premio Oscar. Una delle peculiarità della rassegna ideata dalla Casa della Musica si lega ai mercoledì delle pellicole in lingua originale, saga che inizia il 20 luglio con “Belfast”, per la regia di Kenneth Branagh, altro premio Oscar (e Golden Globe) per la sceneggiatura.

Non solo cinema nel cuore del Giardino Pubblico. Il teatro entra infatti in scena il 21 luglio con “Bababoom show – Armida & Friends”, di e con Laura Bussani, in collaborazione con Bonawentura. L'intero programma naviga sul sito www.casadelcinematrieste.it. Biglietti interi a 6€, ridotti a 4 per le serate di cinema, tariffe diverse per altre tipologie di spettacolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MUGGIA ALLE 22

“Pizzichi, zefiri e idilli della buonanotte” della Serenade Ensemble

Gianfranco Terzoli

“Pizzichi, zefiri e idilli musicali della buona notte”. È il titolo di un nuovo ciclo di concerti serali a cadenza settimanale che si terranno i giovedì dalle 22 a partire da oggi nella chiesetta del Crocifisso a Muggia, illuminata per l'occasione. La nuova rassegna apre l'intesa stagione concertistica che vedrà impegnata l'associazione muggesana Serenade Ensemble Accademia regionale di Strumenti a Fiato.

Il sodalizio, sotto la neopresidenza di Roberta Vlahov, ospiterà musicisti e cantanti ogni settimana fino ai primi di settembre. Il giovedì sera nel luogo di culto di corso Puccini si alterneranno gruppi diversi (fiati, archi, chitarra e percussioni) che interpreteranno generi musicali alquanto variegati, comprendenti composizioni scritte tra il '500 e il '900, dall'etnico al classico più rigoroso, con giovani musicisti o esperti professionisti. «Ci sarà spazio per tutti in questo gioiellino ottocentesco muggesano, per un esperimento che sicuramente troverà un ottimo ri-



La Serenade Ensemble

scontro» commenta il direttore artistico, Andrea Sfitez.

La prima serata sarà dedicata a “...ricordi e musiche di Gino Paoli”, scelte tra le più ispirate del cantautore delle Scuole genovesi con Marino Petracco alle tastiere e voce e la partecipazione di Elisabetta Olivo, che lasceranno poi spazio a un'armonica meditazione.

L'estate della Serenade Ensemble prevede anche la rassegna “Muggia in Musica” consistente in vari concerti nelle chiese del Muggesano dove fino a fine settembre sarà possibile ascoltare note di violino, pianoforte, ottoni, musica antica e arpa: il 16 luglio, teatro dell'esibizione dell'ensemble sarà la chiesa di via San Giovanni. Ingresso libero. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org
Esterno notte pt. 1 18.00, 21.00
Di M. Bellocchio.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
Marvel: Thor, love and thunder 16.00, 18.00, 20.15, 21.30
Elvis 16.00, 18.45, 21.15
Top Gun Maverick 16.30, 18.45
Studio Ghibli: La Principessa Mononoke A solo 4€, 16.15, 18.45, 21.00
Disney, Pixar: Lightyear, la vera storia di Buzz 16.00, 17.40
The forgiven 17.40, 19.45, 21.45
Batman 17.00, 19.15, 21.30 A solo 4€.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.
Thor 16.00, 16.45, 17.45, 18.45, 20.30, 21.30
Thor V.O. 19.30
Vers. orig. st. ita.
Elvis 17.15, 20.45
Top Gun Maverick 18.00, 21.00
Principessa Mononoke 19.00
X - A sexy horror story 21.45
Fly - Vola verso i tuoi sogni 18.30
Disney - Lightyear la vera storia di Buzz 16.30
Jurassic world - Il dominio 21.15

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
Thor: love and thunder 17.30, 18.20, 20.30, 21.30
Fly - Vola verso i tuoi sogni 17.45

Elvis 20.45
The Gray Man 17.40, 20.45
Principessa Mononoke 17.40, 20.40

GORIZIA

KINEMAX
Thor: love and thunder 18.00, 20.30

TEATRI

TRIESTE
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.
Biglietteria aperta con orario 09.00-13.00 e 18.00-21.00.
IL PIPISTRELLO Operetta di J. Strauss jr.

Oggi giovedì 14 luglio ore 20.30. Sabato 16 luglio e domenica 17 luglio ore 17.00. Maestro Concertatore e Direttore: Nikolas Nägele. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Corpo di ballo della SNG Opera in Ballet Ljubljana. Biglietti a partire da 18 euro.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00
Questo è il tempo in cui attendo la grazia da Pier Paolo Pasolini, drammaturgia e montaggio dei testi Fabio Condemni e Gabriele Portoghese, regia Fabio Condemni, drammaturgia dell'immagine Fabio Chertich; filmati Igor Renzetti, Fabio Condemni. Con Gabriele Portoghese; produzione La Fabbrica dell'Attore-Teatro Vascello, Teatro Verdi Pordenone Teatro di Roma - Teatro Nazionale. Spettacolo realizzato in collaborazione fra FESTIL_Festival estivo del Litorale e Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 1 h 10'.

15.7

Le sette ultime parole di Cristo sulla croce

di Franz Joseph Haydn
Versione per voce narrante e quartetto d'archi

Ore 21:00 Chiesa di S. Maria del Soccorso, Cormons (IT)
Ingresso libero

Ore 20:00 Prolusione a cura di Sandro Cappelletto

piccolofestival.org

Piccolo Festival
L'attesa Čakanje
Das Warten Longing

15ª edizione
21 giugno -
17 luglio 2022



SANTA CROCE

Festa del pescatore, sabato il clou con le Olimpiadi paesane

A Santa Croce entra nel vivo stasera l'edizione 2022 della Festa del pescatore, tradizionale manifestazione enogastronomica e ricreativa organizzata, nel cuore della frazione del Comune di Duino Aurisina, dal gruppo Mladina, con la collaborazione dell'associazione Pro Santa Croce e del Museo della pesca.

Oggi i chioschi della Casa del pescatore apriranno alle 18. Stesso orario anche domani, cui seguirà la serata musicale dalmata, con il gruppo "Semikantà".

Ma l'appuntamento più atteso è quello di sabato: dopo l'apertura, alle 17, dei chioschi, alle 18 si svolgeranno le classiche "Olimpiadi" paesane, che vedono ogni anno scontrarsi, nel tiro alla fune e nella corsa con i sacchi, i residenti della zona che guarda



verso il mare, i gurnci, con quelli della parte interna del piccolo centro carsico, i "dulnci". Alle 21, sempre della giornata di sabato, gara fra i miglio-

ri preparatori di "sardoni in savòr". Domenica, apertura chioschi alle 17, alle 21 spettacolo fra musica e risate con Flavio Furian, Maxino ed Elisa

Bombacigno. Ultima serata lunedì: alle 18 apertura chioschi, alla 21 proiezione di filmati sui pescatori di Santa Croce.

U. SA.

LE LETTERE

**Revoltella
Il direttore
che manca**

Gentile direttore, forte di un'esperienza pluridecennale (a cominciare dall'insuperato catalogo generale delle opere del Museo Revoltella con la partecipazione di Sergio Moles, edito nel 1970), in veste di collaboratore scientifico esterno a molteplici iniziative attuate in passato dai musei locali di Storia dell'arte, accogliendo con assoluto consenso l'invito di Maria Teresa Bassa Poropat, intendo con la presente prendere posizione in merito alla "scelta" dell'amministrazione comunale di eliminare la figura di direttore di ciascun museo.

Una figura, quella del direttore come finora delineatasi, in possesso di requisiti unici, titoli e competenze professionali specifiche, distintamente caratterizzate rispetto a funzioni di ordine amministrativo, esse stesse di imprescindibile necessità. Senza indugiare sull'esposto esaurientemente ragguagliato dell'illustre relatrice, ritengo opportuno riprendere e sottolineare qui un punto cruciale della richiamata questione, di vitale rilievo: affinché un museo possa accreditarsi per un'autonoma, riconoscibile gestione identitaria deve anzitutto promuovere, progettare, produrre in proprio attraverso esemplari manifestazioni; rinunciando quindi al ripiego, da tempo in uso a Trieste, su mostre "d'importazione", trasferite nella sostanza e nell'allestimento da altre sedi.

Franco Firmiani
già professore associato di Storia dell'arte veneta all'Università di Trieste

**Il museo
Che cosa direbbe
il barone**

Caro direttore, il signor barone Pasquale Revoltella lasciò la sua casa, oggi museo, alla sua città. Si fidava degli amministratori comunali dell'epoca. Oggi non sarebbe contento. Per gli attuali amministratori nominarne un direttore sembra di scarsa rilevanza. Non considerano che i musei e le biblioteche e gli archivi sono le corazzate della flotta Cultura. Non possono stare senza un capitano che pensi alla rotta e sappia da che parte stan-

no andando. Senza capitano si va a casaccio e si rischiano naufragi. Capisco che sono problemi che, probabilmente, stanno a cuore solo a un certo numero di persone. So anche che poco niente toccano i turisti delle Grandi Navi. A frotte scendono, salgono sui pullman, danno un'occhiata a Miramare o al centro. "Wonderful" dicono "very nice" e poi risalgono e vanno. Noi indigeni invece restiamo, sempre più desolati dalla pochezza delle offerte culturali nella nostra città. Il signor barone, ne sono certa, sarebbe desolato come lo sono io. La Cultura non è un ornamento aggiuntivo, è il collante che tiene assieme il tutto, le identità plurime, le somiglianze e le differenze, le memorie, le storie, il passato e il presente.

Silvia Zetto Cassano

**Cosa cambia
La politica
senza elettori**

Gentile redazione, potrebbe essere il momento di chiederci cosa sta succedendo nel Belpaese. Un nuovo problema politico suggerisce ciò che sta diventando ovvio per chiunque tra-

scorra molto tempo in Italia: gli italiani chiedono stabilità, autorevolezza e non personaggi che paiono usciti dal passato prossimo dove ogni estate vi era un governo balneare. L'Italia in questi momenti confusi è con il Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Draghi e il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Si scopre che la maggioranza degli italiani chiedono alla politica di risolvere i problemi contingenti: il lavoro, l'alta inflazione, i prezzi fuori controllo di benzina, luce e gas. Il Paese non ha bisogno di demagoghi che un giorno si e l'altro pure minacciano una crisi di governo mettendo la nazione in fibrillazione. Mario Draghi è salito al Colle per trovare la soluzione a personaggi offuscati dalla propria frenesia di protagonismo accompagnata da una grossa dose di narcisismo. Gli italiani chiedono una politica normale, di portare a termine la legislatura. Auspicano che le prossime elezioni politiche si svolgano dopo che il Presidente della Repubblica il 22 marzo 2023, un giorno prima della scadenza naturale della legislatura, apra il periodo di 60 giorni che porterà alle nuove Camere. Con il voto democratico gli italiani decideranno quali

partiti politici avranno i numeri per formare il nuovo governo, ma "ca va sans dire" ovviamente con Mario Draghi premier. Pare essersi aperta un'estate di fibrillazioni politiche con un gioco di demolizione del governo. Finalmente dopo due anni di pandemia siamo tornati a viaggiare, in vacanza al mare, in montagna, ne avevamo tutti un gran bisogno. L'ironia di tutto questo è che la politica pare allontanarsi dal paese reale, sembra sempre più un teatrino d'antan, d'essere tornati alle crisi balneari del secolo scorso dove si formavano governi che duravano il tempo ferragosto. Ancora oggi certi personaggi politici, pare non si rendano conto che il mondo è cambiato, che l'Italia è cambiata, che la pandemia ci ha cambiato. Il Paese ha bisogno di stabilità, di un premier affidabile, autorevole a livello internazionale. Il Covid-19, la guerra in Ucraina, l'alta inflazione, la siccità, la crisi del grano, le cavallette forse ci hanno ricordato i danni dei professionisti del no e le follie del sovranismo, che hanno messo in discussione le nostre coordinate politiche interne e internazionali.

E. S.

**Commercio
Come aiutare
i piccoli negozi**

L'iniziativa privata fa il suo corso (e i suoi conti evidentemente) in un'economia sana di mercato mentre l'amministratore pubblico dovrebbe promuovere anche un equilibrio territoriale fra le sue molteplici piccole e medio/grandi attività commerciali. Un dato certo è che la piccola attività commerciale rionale oltre ad essere un presidio di socialità è soprattutto Servizio al Cittadino perché caratterizzata dal rapporto umano e personale fra i negozianti e la popolazione. Non si può dire questo dei megastores impersonali purtroppo dove il turnover dei dipendenti è spesso elevato e il proprietario è una società e neppure con sede legale in città. Come aiutare, promuovere allora il piccolo negozio di periferia dalla mano forte della grande catena di distribuzione? Una strada potrebbe essere suddividere il territorio comunale in Fasce Commerciali (supponiamo per semplicità A, B, C e D). Dalla Fascia "A" negozio periferico con attività commerciale molto penalizzata. ...fino alla Fascia "D" negozio ubicato in zona di vantaggio con volume d'affa-

COMITATO DOLCI

Cerimonia davanti al Narodni dom



A 102 anni dall'incendio del Narodni dom, ieri il Comitato Danilo Dolci in collaborazione con l'associazione Tina Modotti ha organizzato un'iniziativa davanti all'edificio di via Filzi all'insegna della pace e contro la violenza e le guerre: «È già ora di immaginare cosa potrà essere in futuro il Narodni Dom, luogo storicamente deputato alla promozione della cultura, della pace, della convivenza e della collaborazione tra i popoli». *Foto Lasorte*

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

14 LUGLIO 1972

- Replicando al Senato al sen. Artieri del MSI, il Presidente del Consiglio, on. Andreotti, ha ribadito che, per la Zona B, l'unico accordo valido con la Jugoslavia è il Memorandum di Londra.
- Tre nuove scuole con zone verdi e palestre verranno ricavate dal complesso di via I. Svevo, noto come ex Casa dell'Emigrante, soddisfacendo così le esigenze del popoloso rione di Chiabola.
- Alzabandiera della fantascienza: l'altro giorno, alla Stazione marittima felice apertura dell' "Eurocon 1", il primo Congresso europeo della fantascienza.
- La pittoresca fontana del Mazzoleni, posta in piazza Venezia, è usata spesso da degli automobilisti, che vi immergono degli stracci, con cui puliscono le vetture, per poi risciacquarli con moria dei pesci.
- Celebrato nella chiesa greco-ortodossa di S. Nicolò un solenne Requiem, in suffragio del Patriarca Ecumenico Atenagora I. Presenti autorità, l'Arcivescovo Santin e rappresentanze valdesi e serbo-ortodosse.

GLI AUGURI DI OGGI



CLAUDIO
Tanti affettuosi auguri nonno, per i tuoi 90 anni! Da Raffaele con nonna, mamma e papà.



BRUNO
Il traguardo degli 80 è arrivato, vediamo di raggiungerne tanti altri! Felicissimo compleanno Bruno! Da Fulvia e Cinzia.



ARIELLA
Tanti auguri di cuore alla nostra cara Ariella per i suoi 70 anni dal suo Emilio, Graziano, Greta, Nicolas e dai familiari.



DANIELA
Buon compleanno cara mamma, compi 60 anni senza dimostrarli! Un abbraccio dalla famiglia.

DALMATI ITALIANI

Commemorazione sotto il portico del Comune



La Fondazione dalmata Rustia Traine, il Libero Comune di Zara in esilio – Dalmati italiani nel mondo – Delegazione di Trieste, Lega nazionale e Trieste Pro Patria hanno partecipato ieri, sotto il portico del Municipio, in piazza Unità, alla commemorazione delle vittime «dell’eccidio di Spalato e del giovane Giovanni Nini, assassinato proprio sotto il portico del palazzo municipale per aver gridato “Viva la Dalmazia italiana”, e del tenente Luigi Casciana, a sua volta ucciso dagli jugoslavisti». Foto di Massimo Silvano

ri elevato. Il cittadino che acquista nei negozi “più svantaggiati” facenti parte, per esempio, della Fascia “A” accumula dei punti tramutabili in vantaggi fiscali sui tributi locali (Imu o Tari) oppure una card per viaggiare gratuitamente per un periodo sui mezzi pubblici. Ricordo che i Comuni hanno facoltà, tramite apposita delibera, di applicare sconti sui tributi di sua competenza (vedasi ad esempio il caso dello sconto se il contribuente paga attraverso domiciliazione del tributo su conto corrente).

Andrea Marzoli

La protesta
Non c'è bonus
per i disabili

Ho scoperto recentemente, poiché nessuno ma proprio nessuno ne ha parlato, che i disabili gravi con assegno di accompagnamento sono gli unici a non ricevere il Bonus 200€. È la categoria in assoluto più fragile e bisognosa: l’inflazione e il caro vita colpisce anche loro che sono già stati colpiti gravemente dalla malattia. Perché questa iniqua discriminazione solo per i disabili? Il Bonus lo hanno ricevuto proprio tutti: Rdc, Napi, sordi e ciechi, titolari di

assegno sociale, Cig, lavoratori e pensionati... Trovo questa grave ed indegna discriminazione verso i disabili una vergogna assoluta per un paese “civile” come l’Italia. E, attraverso voi, mi rivolgo all’Inps affinché possa spiegare il motivo di questo grave atto e, soprattutto, porvi rimedio.

Lettera firmata

Mobilità
La battaglia
fra tram e ovovia

Sull’edizione di ieri si riporta un dossier del Pd secondo il quale i lavori di ristrutturazione del Tram di Opcina, dopo quasi sei anni dall’interruzione del servizio, sarebbero stati eseguiti alla carlona e quindi sarebbe improbabile una riattivazione della linea in tempi prossimi. Di botto si è scatenata una querelle con il sindaco che nega il fatto e, in contraccambio, richiama le gaffe delle amministrazioni di centrosinistra (tram magnetico in via Mazzini e sventramento della città per la fibra ottica). La questione dunque non viene più valutata in maniera oggettiva, ma diventa una bandiera per gli opposti schieramenti; controversia che, atte-

sa la recente percentuale di partecipazione al voto, pare sia del tutto estranea a buona parte della cittadinanza e, in specie, all’obiettivo interesse della città. Esempio lampante è la sciagurata iniziativa della c.d. “Ovovia” della quale sanno anche i sassi - e credo persino il sindaco - che i “pro” sono infinitesimali rispetto ai “contro”, ma si continua a perseguire questa idea farlocca solo perché la stessa è divenuta una bandiera per l’attuale giunta. Da semplice cittadino, estraneo ad ogni schieramento nell’agone politico, mi chiedo: ma è possibile che con tutte le ipotesi di sviluppare seriamente una “mobilità sostenibile” (perché questa è la premessa per ottenere i fondi del Pnrr) non ci sia in giunta una sola persona che abbia il buon senso e magari il coraggio di sviluppare un progetto effettivamente utile alla città? (...) Ciò detto, vorrei essere ancora ottimista e sperare che una conversione sia ancora possibile; magari prima che la questione si areni tra le carte bollate e le probabili secche della burocrazia romana, lasciandoci l’ennesima cattedrale nel deserto, realizzata a spese dell’ambiente e pagata con i quattrini di chi in politica è dichiaratamente ateo.

Fulvio Vida

IL CALENDARIO

Il santo Camillo de Lellis
Il giorno è il 195°, ne restano 170
Il sole sorge alle 5.28 tramonta alle 20.53
La luna sorge alle 22.04 cala alle 5.41
Il proverbio Non sempre chi sa ben parlare ha le cose migliori da dire

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell’Ospitale 8, 040 767391; str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; Località Aurisina 106/F - Aurisina, 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, 040 364928
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505
Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell’anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ -
Via Carpineto µg/m³ -
Piazzale Rosmini µg/m³ -

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ -
Via del Ponticello µg/m³ 12
Piazzale Rosmini µg/m³ -

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ -
Basovizza µg/m³ -

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

L’INIZIATIVA

Tariffe di favore per elettricità e gas e soluzioni di risparmio energetico: siglato il patto triestino fra Confcommercio ed EstEnergy



Antonio Paoletti assieme a Cristian Fabbri. Foto di Andrea Lasorte

Ugo Salvini

Tariffe di favore per la fornitura di energia elettrica e gas e soluzioni per il risparmio energetico, come climatizzatori e impianti fotovoltaici di ultima generazione, oltre a sistemi di mobilità sostenibile, fra cui le colonnine di ricarica per auto elettriche. Sono questi gli strumenti che EstEnergy garantirà d’ora in poi agli associati della Confcommercio, in virtù di una convenzione sottoscritta ieri.

«L’obiettivo – ha spiegato l’amministratore delegato della EstEnergy, Cristian Fabbri – è di dare un concreto aiuto alle imprese del terziario, nel fronteggiare i rincari energetici, che stanno costituendo un problema sempre più serio per gli operatori del settore, oltre che assicurare un supporto operativo, per gestire opportunità e problematiche legate alle forniture energetiche». La gravità della situazione nel comparto è stata delineata dal presidente della Confcommercio Trieste,

Antonio Paoletti: «Il nostro Ufficio studi – ha precisato – ha rilevato che, tra gennaio e aprile, il prezzo delle offerte di elettricità e gas, su base tendenziale, è lievitato rispettivamente del 61% e del 21%, con aumenti del

120% per la prima e del 140% per il secondo. Una tendenza – ha proseguito – che comporterà, nel 2022, per le aziende del settore, una spesa più che raddoppiata, in quanto passerà dagli 11 ai 27 miliardi di euro».

Paoletti ha poi fatto una serie di esempi: «Per la sola energia elettrica, è stato stimato che un albergo verserà nell’anno poco meno di 140 mila euro, pari a un incremento di costo del 76%, un ristorante sui 20 mila, con + 57%, e un negozio alimentare circa 40 mila, con + 70%. Alla stangata dell’energia elettrica – ha continuato Paoletti – si è aggiunta quella del gas, con un incremento medio dell’onere, nel primo trimestre dell’anno, rispetto allo stesso periodo del 2021, di circa il 34%. Un quadro – ha concluso – che ci ha indotto a considerare prioritaria quest’iniziativa».

Entrando nel dettaglio tecnico, Fabbri ha precisato che «l’energia elettrica sarà prodotta interamente da fonti rinnovabili, mentre le emissioni di CO2 del gas naturale saranno compensate attraverso l’acquisto di crediti di carbonio certificati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELARGIZIONI

In memoria di Francesco Rosiello donano per l’AIRC FVG Olga e Vinko. 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Elda Chiriaco da parte dei cugini Annamaria, Loredana, Oscar e Pierpaolo 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

Per Anna Castellano da parte di Noelia e famiglia con infinita riconoscenza 100 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In memoria del Sig. Romano Simeoni da parte dei condomini di via Capodistria 38 180 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

DOPO IL RINVIO DELLA PRIMA PROIEZIONE

Parte stasera a Muggia la rassegna “Cinema sotto le stelle”: appuntamento alle 21

Luigi Putignano

A Muggia parte finalmente la rassegna “Cinema sotto le stelle”. Dopo lo spostamento della prima proiezione a causa delle condizioni meteo avverse, oggi, alle 21, a Zindis, sarà proiettata la commedia “Come un gatto in tangenziale – Ritorno a Coccia di Morto” con protagonisti Antonio Albanese, Paola Cortellesi, Sonia Bergamasco, Claudio Amendola, Luca Argentero. Appuntamento in Stradello A all’altezza del civico 8.

Domani a Muggia ritorna il mercatino dell’antiquaria-

to e del collezionismo, dalle 18.30 alle 23.30 in piazza della Repubblica, calle Naccari e passo Roncalli, mentre dalle 20.45, nella centralissima piazza Marconi, dopo il tributo a Lucio Battisti con la tribute band “Emozioni per sempre” dello scorso 8 luglio, toccherà a “Diavolo in noi”, gruppo di 13 musicisti di grossa esperienza live, che daranno vita a un programma che include i grandi classici e le migliori canzoni scritte da Zucchero in un concerto dal titolo “Dal blues ai ritmi cubani”.

Sabato, alle 18, in calle

Pancera, torna la rassegna di teatro per bambini e famiglie “Piccoli Palchi estate”, per il terzo anno consecutivo, frutto della collaborazione tra il Comune di Muggia e l’Ert, acronimo di Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia.

Infine domenica 17, alle 20.45, in piazza Marconi, ancora uno spettacolo della rassegna “Bentornate bande”, con il concerto della banda “Ongia”, secondo appuntamento della rassegna dopo l’esibizione, lo scorso 10 luglio, della “Vecia Trieste”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURE

Premio Amidei

Il regista e sceneggiatore Premio Oscar per il film "The Artist" riceve oggi a Gorizia il riconoscimento all'Opera d'Autore. Proiezioni al Kinemax e in Piazza Vittoria

Michel Hazanavicius: «Mi piace raccontare le storie di chi si perde»

L'INTERVISTA

Alex Pessotto

L'Amidei vuol partire alla grande. La kermesse comincia oggi e già presenta un nome di notevole richiamo: quello del regista e sceneggiatore francese Michel Hazanavicius, che riceverà alle 21.30, in piazza Vittoria, Gorizia, il Premio all'Opera d'Autore. Seguirà la proiezione del suo pluripremiato capolavoro, "The Artist". Già nel pomeriggio, tuttavia, si potranno vedere altri suoi film: al Kinemax, alle 14.15 è in scaletta "Agente speciale 117 al servizio della Repubblica-Missione Cairo" e alle 16 "The search".

Cosa apprezza maggiormente del cinema italiano?

«Un sacco di cose - risponde Michel Hazanavicius -. Innanzitutto, direi gli attori. L'Italia ha tra i migliori attori della storia: Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Nino Manfredi. Appartengono a una generazione favolosa. Ma anche oggi ci sono meravigliosi interpreti. Penso a Elio Germano, Valerio Mastandrea, Luca Marinelli, Toni Servillo. E mi piace molto anche Massimo Troisi. Poi, dei film italiani apprezzo l'u-

manità. Sono sempre in equilibrio tra dramma e comicità. Anche nelle tragedie c'è sempre un bilanciamento in termini di ironia».

E tra i registi italiani di oggi e di ieri chi preferisce?

«Amo anche i registi italiani: sono molto liberi, solitamente diversi dagli altri. E davvero ci sono tanti grandi registi. Anche se ci sono ristrettezze economiche che rendono difficile fare un grande film grazie a questa loro libertà riescono comunque a fare grandi lavori. Se devo fare qualche nome, già mi scuso con chi dimentico: Dino Risi, Mario Monicelli, Ettore Scola, Luigi Comencini, Pietro Germi, Roberto Rossellini, Marco Bellocchio sono dei giganti. E oggi ci sono Matteo Garrone, Nanni Moretti, Paolo Sorrentino, Giuseppe Tornatore».

Nei suoi film c'è sempre sua moglie, Bérénice Bejo. Qual è la sua maggiore caratteristica di attrice?

«Posso averla sul set per meno soldi. Scherzo, naturalmente. Di lei apprezzo soprattutto che non viene prima del personaggio, ma dopo, lavorando sul personaggio. Non cannibalizza il ruolo. E sono 25 anni che è ancora dietro il personaggio. La sua è una grande prova di umanità, perché richiede fi-



Michel Hazanavicius F. Bertier

Inizia oggi e prosegue fino al 20 luglio la manifestazione dedicata al concorso per le migliori sceneggiature

ducia in ciò che interpreta, nella sceneggiatura e anche in se stessa. E poi Bérénice lavora un sacco. Lo vedo anche con gli altri, non solo nei miei film».

Con "The Artist" ha vinto il premio Oscar. Perché ha voluto realizzare un film muto e in bianco e nero?

«Per due ragioni. Una molto egoistica: del periodo del cinema muto ho sempre am-

mirato la fotografia e la capacità di narrare attraverso le immagini. Penso a Fritz Lang, ma potrei fare anche altri nomi. Raccontavano la storia effettivamente in un modo "visivo". Nel senso che il dialogo non era così necessario: le immagini avevano una forza tale che erano sufficienti. Per me, quindi, era stimolante affrontare il cinema in modo diverso, quasi per allenamento. Insomma, solitamente i dialoghi hanno un ruolo centrale, mentre fare un film muto sarebbe stato un bel modo per migliorarmi. L'altra ragione è più altruistica, forse più generosa. Volevo condividere con gli spettatori di oggi l'esperienza di vedere un film muto. Sì, era un modo per proporre questa esperienza a un pubblico che non la conosce. Ma ammetto di aver imbrogliato un po': io, infatti, potevo godere di un'esperienza costituita da 80 anni di cinema. Allora, ho voluto ricrearla: con le persone e i mezzi di oggi, ma con l'atmosfera di ieri».

Immaginava che un film muto e in bianco e nero avrebbe potuto avere così tanto successo?

«No, era inimmaginabile. Innanzitutto, quando sei un regista europeo, non di un paese anglofono, devi essere pretenzioso per pensare di

andare agli Oscar come film straniero. Devi essere davvero ambizioso. E quando si stava finanziando il film dicevamo sempre "andremo ai festival, faremo delle proiezioni in circuiti di qualità". Ma stavamo mentendo: nessuno poteva immaginare un successo così».

Quando è com'è nata, invece, l'idea di "Coupez!", il suo ultimo film?

«Per caso! Stavo lavorando a una commedia basata su un set cinematografico e c'era la storia di una scena one shot, molto lineare. Ero all'inizio. Quindi, è cominciata la pandemia. Un giorno ho ricevuto una telefonata da Vincent Maraval, che mi ha chiesto di scrivere un remake di un film giapponese. Me l'ha fatto avere, l'ho guardato e trovato molto divertente. Sì, mi ha incuriosito e il giorno dopo l'ho richiamato per accettare la proposta e dirigerlo».

Quale ritiene essere il tratto distintivo, caratterizzante, del suo lavoro di cineasta?

«Non saprei. Preferisco che sia la gente a commentare il mio lavoro. E ora sono abbastanza vecchio per trovare qualcosa di coerente e ricorrente nei miei film, ma so per certo che voglio fare opere sempre differenti. Voglio cambiare. Sono un tipo curioso e questa sì che è una costante. Poi, un altro tema ricorrente è che spesso le storie sono su qualcuno che si è perso. Il mondo va più veloce di quanto faccia il protagonista e questo lo fa smarrire. Lo si vede in "The Artist", ma non solo. Inoltre, mi sta molto a cuore il rapporto tra la forma della storia con il modo in cui la racconto. Non pretendo che quanto si vede sia realistico. Adatto la storia alla forma e viceversa. Per "The Artist" ho allora adattato la storia al "muto" perché volevo cimentarmi proprio con quella forma, mentre per il film su Godard ho lavorato esattamente in maniera opposta».—



IL CONCORSO DI MODA E ACCESSORI

Demna Gvasalia di Balenciaga nella giuria di ITS a settembre

Il creativo vinse a Trieste nel 2004 e da qui cominciò la sua carriera internazionale. Tredici i finalisti per il fashion negli accessori anche un italiano

Micol Brusafferro

Ci sarà anche Demna Gvasalia, direttore creativo di Balenciaga e uno dei nomi di punta della moda internazionale, tra i giurati di ITS Contest 2022,

l'evento che si chiuderà il 9 e 10 settembre a Trieste, e che ogni anno mette in luce giovani designer da tutto il mondo. Per il talentuoso creativo Demna sarà una sorta di ritorno alle origini. A garantire uno slancio alla sua carriera è stato proprio l'International Talent Support ideato da Barbara Franchin. Nel 2004, dopo la vittoria, ha mosso i primi passi nella moda, raggiungendo il successo, consacrato dall'ingres-

so nel team di uno dei brand più conosciuti nel mondo. Gli altri professionisti del settore che comporranno la giuria arrivano da diverse esperienze, come Daphne Guinness, personalità poliedrica tra fashion e musica, la cantante Roisin Murphy, il costumista David di Donatello e candidato all'Oscar, Massimiliano Cantini Parini.

A un gruppo di giornalisti invece, la ITS Media Jury, il com-



Demna Gvasalia Getty Images

pito di assegnare l'ITS Media Award a chi, tra i finalisti, sarà capace di comunicare con più decisione la propria visione in-

novativa e allo stesso tempo un messaggio socialmente utile. Altri riconoscimenti saranno decisi anche dal pubblico e dai tanti sponsor che aderiscono all'evento.

Parlando di numeri, nell'area "fashion", sono 12 i progetti conclusivi, con 13 finalisti da 11 nazioni. Tra questi c'è chi ha già sviluppato tante esperienze nel settore, raccontate su social e web. Vetrine online per presentare la propria storia e lo stile scelto, come Asato Kitamura, giapponese ma con base a New York, che sul suo sito ufficiale spiega la sua idea di moda, come «rappresentazione tangibile dell'esistenza umana», vestiti come «un modo per disegnare la vita».

O Hanna-Lotta Hanhela dalla Finlandia, anche lei con

un suo portale già avviato, dove tra foto, video e bozzetti, si definisce «designer di abbigliamento donna, professionista della moda creativa, competente e impegnata, con esperienza nel lavoro con un'ampia varietà di marchi di stilisti di fascia alta a Londra».

Ci sono poi anche i tre finalisti nell'area accessori, da tre Paesi diversi, tra cui l'unico italiano, Marco Anzil, studente dell'Accademia di Costume e Moda. Per la sezione "Swatch Art Peace Hote" sette i finalisti da cinque nazioni, mentre Lotto ha selezionato tre proposte tra cui assegnare il suo premio.

In questa edizione saranno ospiti a Trieste anche i finalisti del 2020 e 2021, che non avevano potuto partecipare in pre-

FATTI
& PERSONE

Un portale on line sulle opere friulane di Pasolini

Sarà presentato oggi, a Casarsa della Delizia, il portale on line «Pasolini Bibliografia Friulana» un innovativo strumento per conoscere le opere che hanno un diretto rapporto con il Friuli, ope-

re scritte, pubblicate o stampate in Friuli, in lingua friulana, o che citano luoghi, o donne e uomini friulani. Conseguentemente ci sono moltissimi autori in tutto il mondo che hanno indagato queste re-



lazioni scrivendone in monografie, articoli, saggi e recensioni. Grazie all'accordo di collaborazione tra il Centro Studi Pasolini e la Società Filologica Friulana, è stato sviluppato un ambizioso progetto, ideato e definito da Pier Giorgio Scipia, che prevede la realizzazione di

www.pasolinibibliografiafriulana.it, il portale on line attraverso il quale sarà possibile interrogare un data base in continuo aggiornamento, che conterrà approfondite schede bibliografiche, arricchite dalle relazioni indispensabili per identificare precisamente le fonti.

IL LIBRO

Nei diari di Ettore Bernabei
la storia di una generazione
e della sua fede democristiana

Domani la presentazione del volume di Piero Meucci a San Canzian, alla presenza anche del figlio Giovanni



Ettore Bernabei (1921-2016), direttore generale della Rai dal 1961 al 1974

LA RECENSIONE

GORIZIA

Ettore Bernabei aveva un'abitudine comune a molti: quella di tenere un diario.

Nell'arco della sua vita ne ha riempiti una quarantina, circa 4 mila pagine in tutto. Agli inizi del 2020, sono stati affidati dai familiari all'associazione Arcton, presieduta da

Piero Meucci che, nella primavera dello scorso anno, ha dato alle stampe il libro **“Ettore Bernabei il primato della politica. La storia segreta della DC nei diari di un protagonista”** (Marsilio, pagg. 384, euro 17).

La presentazione del volume è prevista per domani, alle 18, negli ambienti dell'azienda agricola Lorenzon “I feudi di Romans”, a San Canzian. Oltre all'autore, interverranno il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, il direttore del Piccolo e del Messaggero Veneto Omar Monestier, il fondatore e presidente della cantina Enzo Lorenzon, il figlio di Ettore Bernabei, Giovanni.

«Chi, leggendo il testo, si aspettasse di trovare aneddoti riguardo alla Rai e ai suoi

personaggi celebri resterebbe per la gran parte deluso», ammonisce comunque Piero Meucci, facendo riferimento all'incarico che ha reso Bernabei popolare: quello di direttore generale dell'azienda di via Teulada, ruolo che ha ricoperto dal '61 al '74.

Bernabei, infatti, nei suoi diari, si soffermava principalmente su questioni politiche, legate alla gestione del potere e ai rapporti con quello che è stato il suo partito: la Democrazia Cristiana. In altre parole, i diari e conseguentemente il libro di Meucci permettono di addentrarsi nella storia di una generazione, conoscendone anche aspetti spesso trascurati, ma sempre visti dall'interno. Di esempi se ne potrebbero fare molti: la caduta del governo Tambroni, durato soltanto 126 giorni, e il tradimento dei dorotei che portò Aldo Moro alla nomina di segretario Dc.

«La Rai, nei diari, entra soltanto all'interno delle lotte di governo: quando si era tentato di licenziare Sergio Zavoli, quando si pensava di riformare l'azienda nel 1974 o quando a Raffaella Carrà era stato concesso un contratto milionario per il quale si era interessato anche Bettino Craxi», prosegue Meucci. Ai tempi, infatti, il mercato era stato alterato dall'avvento delle televisioni private (quelle di Berlusconi, per intenderci) che avevano cominciato a offrire cachet molto più elevati di quelli riconosciuti fino ad allora.

In ogni caso, dopo la lunga

esperienza in Rai, Bernabei si era cimentato con altre avventure: aveva diretto l'Italstat, una finanziaria a partecipazione statale, e, successivamente, aveva fondato la casa di produzione televisiva Lux Vide, diventandone il primo presidente, lui che per l'azienda di via Teulada aveva programmato sceneggiati come l'Odissea e I promessi sposi.

I diari proseguono fino all'84. Bernabei aveva poi ripreso a scriverli nel 2007, ma, questa volta, lasciando da parte la politica per concentrarsi soprattutto su varie tematiche che hanno al centro la Chiesa. Anche sotto questo profilo emerge quell'appartenenza democristiana che gli aveva permesso di diventare l'uomo di fiducia di Amintore Fanfani.

«Bernabei ha manifestato soprattutto due enormi qualità: una straordinaria capacità di visione e di organizzazione - afferma ancora Piero Meucci, di professione giornalista e autore di saggi politici ed economici -. Aveva rare virtù manageriali, imprenditoriali, sempre guidate da una profonda fede cattolica. I diari mettono in evidenza il suo pragmatismo, che gli ha fatto superare ostacoli e resistenze nel corso della sua attività sia politica sia professionale».

Ettore Bernabei è scomparso nel 2016. Era nato nel 1921. Il libro a lui dedicato è stato pubblicato lo scorso anno proprio per celebrarne il centenario. —

A.P.



Un'immagine dal film "The Artist" (2011), che è valso a Michel Hazanavicius l'Oscar per la miglior regia



Barbara Franchin alle preselezioni di ITS con una parte della giuria

senza negli anni precedenti, a causa delle restrizioni legate al Covid, e che raggiungeranno la città per prendere parte a

pieno titolo all'evento. A settembre, in contemporanea con ITS Contest, ci sarà anche la preview di ITS Arcademy,

Museum of Art in Fashion, che consentirà di visitare, oltre agli spazi del nuovo museo realizzato in via Cassa di Risparmio, anche l'anteprima di “The First Exhibition: 20 years of contemporary fashion evolution”.

La mostra, curata da Olivier Saillard, storico della moda, ex direttore del Palais Galliera di Parigi, punta a ripercorrere le emozioni suscitate nel tempo dall'arrivo delle collezioni dei giovani designer negli uffici del concorso. Oltre 100 le opere presenti, fra portfolio, abiti, accessori, gioielli e fotografie, esposte come opere d'arte appena arrivate, ancora nelle casse da trasporto. La ITS Arcademy, Museum of Art in Fashion, aprirà i suoi spazi al pubblico da marzo 2023. —

MUSICA

John Scofield a Trieste Loves Jazz Grandi successi rock e folk Usa

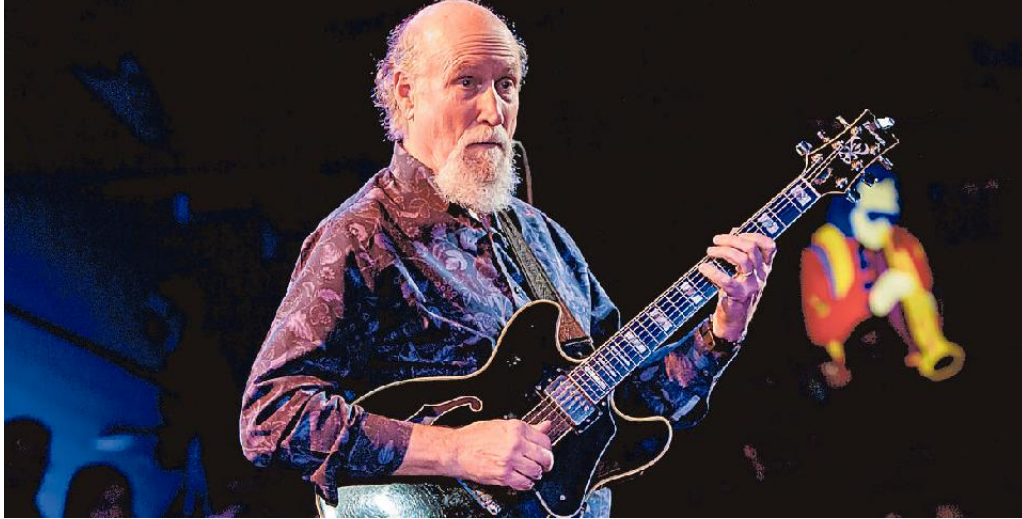
Sabato al Castello di San Giusto il chitarrista con il suo progetto "Yankee Go Home 4tet". «L'importante è spassarsela alla grande»

Gianfranco Terzoli

Il suo nuovo progetto si chiama affettuosamente "Yankee Go Home 4tet": un gioco di parole, ci scherza sopra, «su noi "Yankees" che riproponiamo la musica del paese dove siamo nati».

Sabato alle 21 al castello di San Giusto per Trieste Loves Jazz sarà di scena il chitarrista americano John Scofield, uno che, dopo aver esordito nel 1982 nientemeno che con Miles Davis, ha affiancato in tour e in studio stelle come Herbie Hancock, Pat Metheny, Bill Frisell, Jaco Pastorius e Billy Cobham, mischiando nel corso di una lunga e fortunata carriera jazz, fusion, funk, blues, soul e rock.

Sul palco del festival, organizzato da Scuola di Musica 55 nell'ambito di Trieste Estate, Scofield sarà accompagnato da Jon Cowherd, piano e tastiere, Vicente Archer, contrabbasso e Josh



Il chitarrista americano John Scofield, sabato in concerto al Castello di San Giusto

Dion, batteria. Una formazione, che, a detta dello stesso bandleader, anche se afferma di odiare le etichette, suona "Roots-Rock-Jazz". In scaletta, per dare un'idea del concerto che attende il pubblico triestino, pezzi di Neil Young, Grateful Dead, Buddy Holly, ma anche Ste-

vie Wonder, Leonard Bernstein, Sting, brani tradizionali e composizioni originali firmate dallo stesso Scofield. Ci sarà infatti uno spazio in cui il virtuoso della sei corde suona da solo, senza il resto della band.

L'idea alla base del progetto è di riproporre i grandi

successi rock e folk americani, più alcuni suoi brani inseriti in quel filone. Il vincitore di tre Grammy dichiara infatti di riconnettersi con molte delle radici Rock'n'Roll di quand'era adolescente, "colorate" dai suoi cinquant'anni di pratica jazzistica. Chi verrà al concerto (a ingresso

libero fino a esaurimento posti), promette, ascolterà della buona musica. Con lui infatti ci sono dei musicisti che definisce eccellenti e con cui ammette di «spassarsela alla grande», proponendo cover di alcune rock hit del ventesimo secolo rilette in chiave jazz. Per inserirle in scaletta, per prima cosa deve amare quelle canzoni, ma non sempre i pezzi che adora funzionano come strumentali. Ma se comincia a suonare una melodia e si sente in connessione con essa, allora è fatta. Il chitarrista ha un grande ricordo tutti i grandi musicisti con cui ha collaborato: è così che ha sviluppato il suo stile, grazie alla fortuna di condividere il palco con grandi del jazz e dell'improvvisazione (Miles Davis, Joe Henderson, Herbie Hancock e Charlie Haden) e vedere da vicino come costruivano la loro musica.

Il musicista di Dayton adora venire in Italia e si reputa davvero fortunato ad aver avuto la possibilità di suonarci così tante volte. Ama, dice, il nostro cibo, ma ancora, di più lo spirito che si respira nel nostro paese, grazie alle persone splendide, e la storia. E poi qui, aggiunge, «ci sono alcuni musicisti jazz davvero eccellenti come Enrico Rava e Enrico Pieranunzi e una grande cultura jazz».

Il compositore originario dell'Ohio ricorda di aver già suonato a Trieste in una bellissima piazza (Verdi ndr.) qualche estate fa, nel

2014 e aggiunge che non dimenticherà mai quel concerto, tenuto in una cornice così splendida.

Quanto al futuro, sta lavorando a diverse cose: racconta di avere «sempre nuove idee e di stare scrivendo e pianificando e confessa di aver ancora così tante cose da fare, con band diverse e in differenti direzioni». La speranza è che la vita gli conceda abbastanza tempo per tutte. —

INCONTRI CON L'AUTORE

Antonella Viola a Lignano Pineta su sesso e identità

Oggi agli Incontri con l'autore e con il vino di Lignano, Antonella Viola presenta "Il sesso è (quasi) tutto. Evoluzione, diversità e medicina di genere" (Feltrinelli): il libro di una scienziata per combattere gli stereotipi su sesso e genere e per disegnare la medicina del futuro. Appuntamento alle 18.30 al PalaPineta nel Parco del Mare. Dialoga con l'autrice, la giornalista Elisabetta Pozzetto. Cos'è il sesso? Cos'è il genere? Cos'è l'identità sessuale? Ogni semplificazione è pericolosa: la nostra società deve accogliere l'ambiguità, smettendo di trattare come mostruoso tutto ciò che eccede il sistema binario maschio/femmina. Il vino proposto sarà il Sauvignon della Cantina I Magredi di Domani.

MUSICA

Abba, Queen, Village People Arrivano i ritmi del "Ceghedaccio"

Sara Del Sal

La Ceghedaccio Symphony Orchestra Fvg porta a Trieste "Let the music play" un format, unico nel suo genere in Italia, che va in scena domani alle 21 al Castello di San Giusto.

«Il titolo dello spettacolo - spiega Renato Pontoni, ideatore insieme al figlio Carlo del progetto - suona come un monito, un segnale e un augurio verso la ripartenza per tutte quelle attività, come gli spettacoli dal vivo e le serate in discoteca che tanto hanno sofferto. Questo spettacolo combina insieme il mio animo pop con la ricchezza di suoni ed emozioni che solo un'orchestra sinfonica può generare e l'impatto che ha sul pubblico è sempre sorprendente».

Protagonista dell'evento una copiosa sezione d'archi guidata da Domenico Mason, la Ceghedaccio Symphony Orchestra Fvg, formazione di una trentina di elementi di altissimo livello tecnico diretti dalla bacchetta di Denis Feletto, compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra. Sua, tanto per fare un esempio, la direzione d'orchestra e artistica di Tony Hadley, ex Spandau Ballet, nel tour "That's life". «Ho conosciuto Feletto quando dirigeva Hadley nello spettacolo su Frank Sinatra, e da allora



La Ceghedaccio Symphony Orchestra

questo progetto ha iniziato a prendere forma, diventando realtà nel 2018, con un immediato successo» afferma Pontoni.

Oltre all'orchestra e un coro ci saranno tre solisti d'eccezione. Una di essi è Ginga, Claudia Scapolo, nata in Luanda e cresciuta in Italia con una voce potente e suggestiva che l'ha avvicinata al jazz, al soul e ai canti gospel, al suo fianco ritorna Gianluca Amore, cantante e cantautore padovano e per la data di Trieste è previsto anche l'arrivo di Stevie Biondi, all'anagrafe Stefano Fabio Ran-

no, fratello di Mario Biondi, con il quale è spesso salito sullo stesso palco come corista.

La scaletta, come è facilmente intuibile per chi conosce il format Ceghedaccio, prevede una successione di brani entrati nei cuori di intere generazioni. Completamente riarrangiate per orchestra, il pubblico potrà quindi ritrovare le grandi hit degli Abba, Stevie Wonder, Village People, Queen, Donna Summer e molti altri ancora.

I biglietti sono disponibili online sui circuiti Vivaticket, da Ticketpoint, e nei punti vendita autorizzati. —

SOCIETÀ DEI CONCERTI

A Palazzo Lantieri di Gorizia la voce del soprano Corò con i musicisti de LaFil

GORIZIA

Ancora un appuntamento in provincia di Gorizia, domani a Palazzo Lantieri alle 21, con un concerto del Progetto Beethoven, la rassegna musicale estiva organizzata dalla Società dei Concerti. In programma Volksongs der Welt e Trio in Re maggiore "Gli spettri" op. 70 con il soprano Valentina Corò, vincitrice del Premio Galliano Masini al Concorso Voci Mascagnane 2022 e del Primo Premio al



Il soprano Valentina Corò

Concorso internazionale Voci Emergenti Tullio Serafin 2019, insieme ad alcuni strumentisti de LaFil-Filarmonica di Milano: Marcello Miramonti al violino, Enrico Graziani, al violoncello e Diego Petrella, al pianoforte. «La sfida principale - spiega Corò - è la differenziazione stilistica delle canzoni e per me in particolare cantare e dovermi cimentare in diverse lingue: tedesco, russo, portoghese, inglese e scozzese, e infine in veneziano con due brani collegati alla mia città».

È attivo il servizio navetta, il Pullman Beethoven da Trieste e ritorno. Durante il viaggio il pubblico potrà ascoltare la prolusione del concerto. Partenza da Trieste, Piazza Oberdan alle 19.30 e rientro alle 23 (circa). Prenotazioni: <http://www.societadeiconcerti.it> —

MUSICA

Il trio di Vijay Iyer protagonista a Udin&Jazz

UDINE

Udin&Jazz propone stasera, alle 22 al Palamostre, il trio di Vijay Iyer con "Uneasy", il concerto-evento di quello che i lettori di Musica Jazz hanno eletto come Miglior gruppo dell'anno. Nel 2021 Vijay Iyer (piano) assieme a Linda May Han Oh (contrabbasso) e Tyshawn Sorey (batteria), ha attraversato l'Europa registrando con questo lavoro quasi ovunque il tutto



Il pianista Vijay Iyer

esaurito. Il London Jazz News ne ha parlato come di un "concerto straordinario"; il quotidiano tedesco Mannheimer Morgen è arrivato a descrivere il trio di Vijay "il nuovo standard dei trii con pianoforte", per il Frankfurter Allgemeine il pianista "suona emotivamente e sensualmente, immaginando una combinazione di Fats Waller, Thelonious Monk e Keith Jarrett"; su Musica Jazz, che lo inserisce nella "cerchia dei semidei", Vijay dichiara: «La musica è uno spazio per le emozioni, i sogni e l'immaginazione». Un concerto che promette un Jazz che suona magia.

La serata del Palamostre si aprirà alle 20 con il progetto artistico dei C'Mon Tigre. —

Cruciverba

ORIZZONTALI

2. Centro termale
4. Film con Leonardo DiCaprio
9. Duramente biasimati
16. Ninfa di cui restò solo la voce
18. Conclude la preghiera
20. Sei romani
21. Due di voi
23. Il Forman di *Amadeus*
24. Diana cantante
25. Divora chi è apprensivo
27. Sono dotate di sensori per effettuare misurazioni
31. Il Gianni poeta amico di Dante
32. Tutt'altro che "out"
33. Sigla di Mantova
34. Due in mezzo a otto
35. Caratterizzati da un'esistenza ignobile
38. Prime lettere in albanese
39. Trasmissibile ai discendenti
44. Manca al neofita
46. Il Lesotho quando era colonia britannica
47. Uno spettacolare massiccio dolomitico
49. La celebre teoria elaborata da Alfred Wegener
50. Il principio della fine
52. Vedi foto
53. Retribuito da un datore di lavoro
55. Additivata con sostanze proteiche contenute nella farina
57. Accomunati dalla data di nascita
58. Ordine di fermarsi
60. Parte di un pagamento
61. Il fisco
63. Il Dillon al cinema
64. Il verso del tordo
65. È forte in chi è pieno di sé

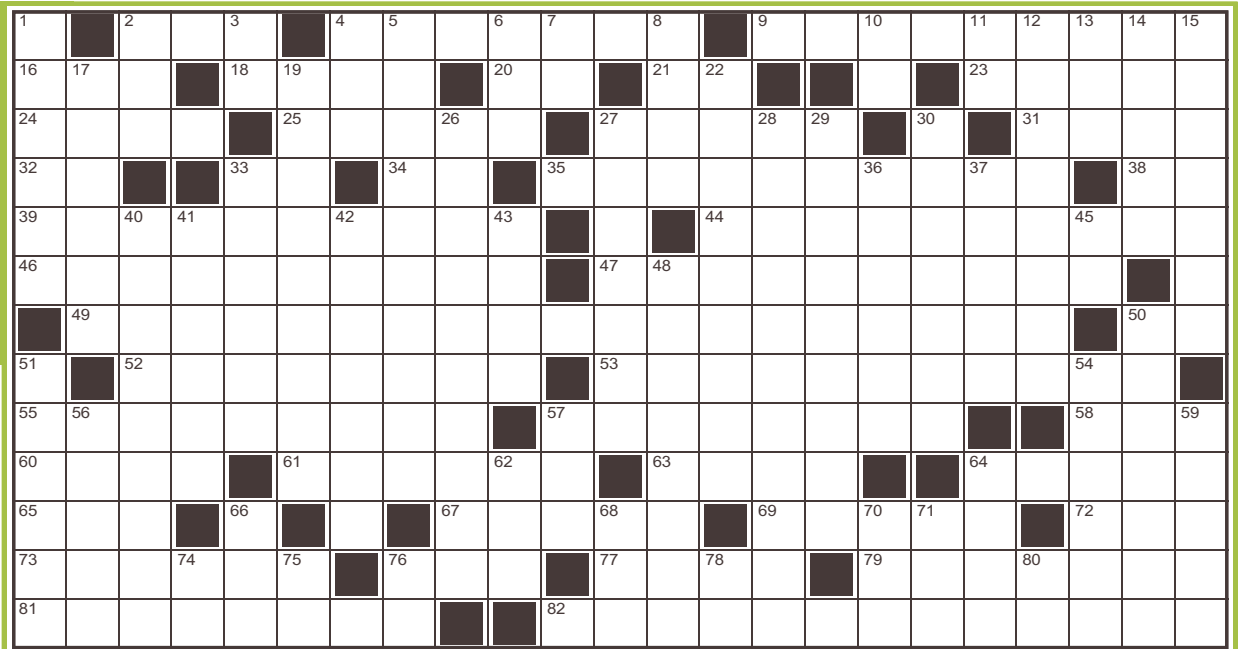


52 ORIZZONTALE

67. Pronti alla collera
69. Una malattia della vite
72. Una filosofia orientale di ispirazione buddista
73. L'attore Depardieu
76. La quinta nota musicale
77. Il fiume di Breslavia
79. Sottoposti a doping
81. Pacifista
82. Sensazione che fa intuire il futuro.

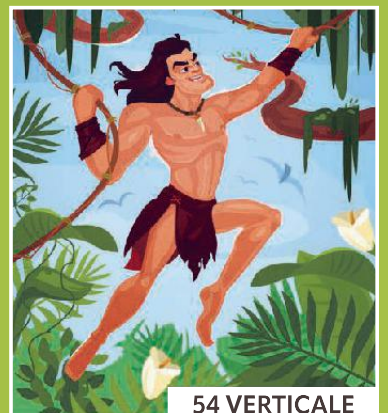
VERTICALI

1. La seconda divisione calcistica
2. Richiesta di soccorso
3. Il pilota Ascari (iniz.)
4. Comanda il plotone (abbr.)
5. Indirizzata
6. L'attrice Gardner
7. Poco di niente
8. In linea con le ultime tendenze della moda
10. Testa di ponte
11. In tema
12. Una... tira l'altra
13. Settore di edificio
14. Film di Hitchcock
15. Emarginati



17. Scrisse *Tifone*
19. Fasce di tessuto che coprono i binari delle tende
22. Urtata, colpita
26. Percorso, tragitto
27. Disseminato di pietre
28. Consente di raffreddare componenti elettronici
29. Indicano l'elevamento a potenza
30. Lo Stato con Bujumbura
33. Cozze, peoci
36. Divinità lunare
37. Colorati
40. Interprete... in campo musicale
41. Lunghezza temporale
42. Le allacciature del montgomery
43. Avversione viscerale

45. La risposta del bastian contrario
48. Fiore simile alla margherita
50. Ken, autore di best seller
51. Esimi, illustri
54. Vedi foto
56. Una qualità di birra
57. L'isola di Ippocrate
59. Il Kröger di Mann
62. L'Irlanda per il CIO
64. Obiettivo a focale variabile
66. Gioie di famiglia
68. Fernando, musicista spagnolo
70. Sostanza insetticida oggi proibita
71. Fu una grande holding di Stato (sigla)
74. In mezzo ai Dardanelli
75. Dose senza pari



54 VERTICALE

76. Bordi di seta
78. Molesto... ma non molto
80. L'ultimo pezzo del collage.

Ruvip

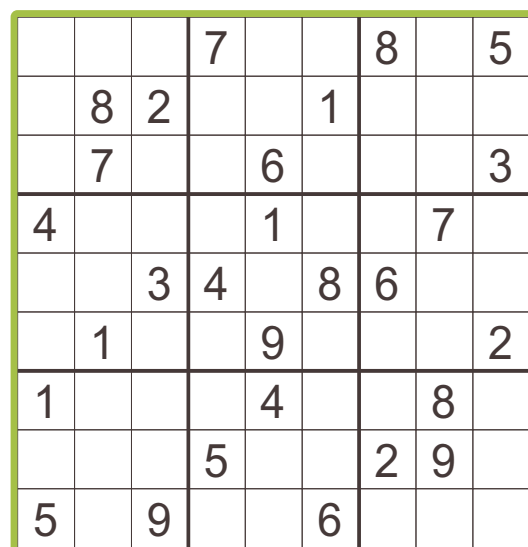
Chi è il campione in foto, la cui immagine è stata suddivisa in 9 pezzetti, poi rimescolati? Sappi che anagrammando le lettere di **DONNA: FRENA SOLO!**, si ottiene il nome e cognome del Vip.



Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○



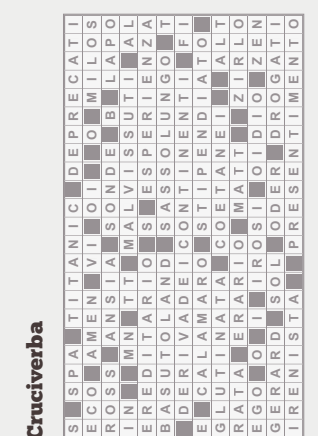
Trait illustrato

Osserva le immagini proposte e, scegliendo tra le lettere sotto riportate, individua l'unica parola che le accomuna tutte.

O L E F P D T A
V O R I C I A S



Soluzioni



Cruciverba



Sudoku

Trait illustrato

Vapore.

Ruvip

Fernando Alonso.

aperitivo con **L'ARTE**

www.aperitivoconlarte.it

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di San Dorligo della Valle - Občina Dolina

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Charlie Chaplin, storia di un vagabondo che parlò al mondo

VENERDI' 15 LUGLIO ORE 19:00

SAN DORLIGO DELLA VALLE- OBCINA DOLINA

TREKKING ARTISTICO, SPETTACOLO E DEGUSTAZIONI VINI

Charlie Chaplin, zgodba o potepuhu, ki je spregovoril svetu"

APERITIV Z UMETNOSTJO V PETEK, 15. JULIJA!

SAN DORLIGO DELLA VALLE- OBČINA DOLINA

INFO: WWW.APERITIVOCONLARTE.IT

SPORT

CALCIO - SERIE C

Triestina, ufficializzati i millennials Adorante e Mastrantonio. Preso anche l'esperto Furlan

Tre nuovi giocatori nella giornata di ieri per la nuova Unione Per l'attaccante ex Parma classe 2000 contratto triennale

Antonello Rodio / TRIESTE

Altri tre colpi in casa alabardata. Si tratta di nomi già chiacchierati da alcuni giorni, ma che da ieri sono finalmente ufficiali: l'acceleratore è sempre pigiato a tavoletta per costruire un'Unione targata anni Duemila (nel senso di giocatori nati dopo l'inizio del nuovo secolo ma dal pedigree già illustre) e lo dimostrano gli arrivi di Andrea Adorante e Davide Mastrantonio, ma c'è un occhio di riguardo anche per l'esperienza, come rivela l'approdo in alabardata di Federico Furlan, vero colpo per la categoria.

Che la nuova filosofia dell'Unione guardi prevalentemente alla linea verde, comunque è ormai assodato: si è iniziato con Davide Ghislandi, classe 2001, si è proseguito con Diego Galliani, nato nel 2002, ieri è stato il turno di Adorante, classe 2000, e del portiere Mastrantonio, nato addirittura nel 2004.

Particolarmente interessante sul piano dell'investimento in prospettiva l'ingaggio di **Andrea Adorante**, che arriva a titolo definitivo dal Parma e ha sottoscritto con la società alabardata un accordo di durata triennale. Attaccante alto 184 cm, cresciuto nelle giovanili del Parma,



L'attaccante Andrea Adorante e il dg Giancarlo Romairone

Adorante nel 2015 è approdato all'Inter conquistando l'accoppiata scudetto-supercoppa con l'Under 17 e facendo incetta di trofei anche nella stagione 2017-2018, vincendo con la Primavera sia lo scudetto che il Torneo di Viareggio. Tornato al Parma, ha debuttato in serie A il 28 settembre 2020 e ha realizzato la sua prima rete nei professionisti in Coppa Italia, in occa-

sione della vittoria 3-1 contro il Pescara. A gennaio 2021 il passaggio in prestito alla Virtus Francavilla in Lega Pro (17 presenze e un gol), poi la scorsa stagione ben 9 reti in serie C con la maglia del Messina.

Arriva invece in prestito per un anno dalla Roma **Davide Mastrantonio**, talentuoso portiere della Primavera giallorossa alto 187 cm.

Nato calcisticamente nel settore giovanile dell'Urbetere, Mastrantonio è approdato nell'estate del 2017 nel settore giovanile della Roma. Nell'ultima stagione ha collezionato trentacinque presenze con tredici clean sheet e nel suo percorso giovanile in giallorosso ha neutralizzato ben sei rigori su quattordici.

Ma oltre alla gioventù, per navigare nelle acque burrascose della serie C serve anche l'esperienza di qualità. Ecco dunque l'approdo in alabardata di **Federico Furlan**, 31 anni, che arriva dalla Ternana con la formula del prestito con obbligo di riscatto in caso di promozione in B. Il giocatore veneto (è nato a Montebelluna) è un centrocampista laterale di grande corsa e duttilità, prezioso uomo assist di piede destro ma impiegabile anche sulla fascia mancina. Ha giocato nel settore giovanile del Milan, poi San Marino, Varese in B, Monza, Bassano, quindi fra i cadetti con la Ternana nel 2015-2016 (6 gol in 42 parti-

Intanto Calvano lascia l'Unione, su di lui Pordenone, Feralpi e Pro Vercelli

te). Dopo altre due stagioni da titolare in B con Bari e Brescia (66 presenze totali), dal 2018-2019 torna a vestire la casacca della Ternana disputando da protagonista gli ultimi quattro campionati, i primi tre in Lega Pro, e contribuendo con 9 reti alla cavalcata 2020-2021 chiusa con lo storico double campionato-supercoppa. Nella stagione appena conclusa ha collezionato 22 presenze in B.

Intanto l'ormai ex alabardata Calvano, svincolato, è inseguito da Feralpisalò, Pordenone e Pro Vercelli. A proposito di Pordenone, i neroverdi confermano il trequartista Francesco Deli con un biennale, mentre la Pro Patria ingaggia l'esterno sinistro Angelo Ndrecka dal Teramo e la Pergolettese accoglie in prestito dal Frosinone l'attaccante Michele Volpe. —



BASKET - A2 MASCHILE

Il triestino Schina lascia Roma e approda a Torino Ciani: «Un ottimo prestito»



Matteo Schina con la maglia della Pallacanestro Trieste

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Terza stagione nel campionato di serie A2 per Matteo Schina che, archiviata la parentesi romana con l'Eurobasket, nel prossimo campionato vestirà la maglia della Reale Mutua Torino.

Passo avanti nella carriera, ingaggio cercato da un giocatore che, allontanando le sirene di un possibile passaggio nella massima serie, ha fortemente voluto giocare ancora un anno in un campionato formativo come quello di A2.

A Torino, Matteo Schina troverà Franco Ciani, un tecnico perfetto in prospettiva e capace di abbinare ai risultati da raggiungere sul campo il lavoro in palestra per migliorare. «A Torino cerchiamo di lavorare per costruire in chiave futura – racconta l'ex tecnico della Pallacanestro Trieste –. Questo non vuol dire non cercare di essere ambiziosi da subito ma poter programmare guardando al futuro senza eccessiva pressione. La scelta di Schina, pur nella consapevolezza che si tratta di un prestito, va in quella direzione».

Felice del buon esito della trattativa, Matteo ha utilizzato il sito ufficiale della società per un primo sintetico commento.

«Sono contento di approdare in una piazza come Torino – le parole del play triestino –. Non vedo l'ora di arrivare in città per iniziare a lavorare con i nuovi compagni e raggiungere gli obiettivi prefissati».

L'arrivo in maglia Reale Mutua da parte di Schina coincide con quella di Luca Vencato, giocatore cresciuto nelle giovanili di Casalpusterlengo nell'ultima stagione a Ferrara. Vencato sarà il play titolare della formazione guidata da Franco Ciani in un pacchetto di esterni che comprenderà anche un altro ex Eurobasket Roma come Pepe e una guardia americana.

«Si tratta di una combinazione ben assortita – sottolinea Franco Ciani – nella quale ognuno dei giocatori che abbiamo scelto avrà il suo spazio e le sue responsabilità. Per Matteo poter giocare dietro a un giocatore esperto come Vencato sarà importante».

Lo scorso anno, con la maglia dell'Eurobasket, ha chiuso le 26 partite della stagione regolare a 21 minuti di media con 5 punti, 2,5 rimbalzi e 2,7 assist, impegno aumentato nella fase a orologio in cui ha giocato 32 minuti con 7,5 punti, 3,3 rimbalzi e 3,3 assist a partita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DILETTANTI - LE REAZIONI

L'appello degli ex del Trieste Calcio «Una storia da non cancellare»

Francesco Cardella / TRIESTE

Fieri e orgogliosi del senso di appartenenza e fiduciosi per il futuro della società.

Lo stato di crisi (o forse solamente di stallo) del Trieste Calcio, che potrebbe non i scriversi al prossimo campionato di Promozione, ha toccato le corde di alcuni dei componenti della «vecchia guardia» calcistica, quella targata ancora

San Sergio (prima dicitura del club diventato poi Trieste Calcio) e animata da stagioni di prestigio tra Eccellenza e Promozione negli anni Novanta.

Epoca romantica quella dei lupetti di allora e che vedeva tra i nomi di spicco anche Ruggiero Calò, uno che fece tutta la trafila, da giocatore sino a tecnico della prima squadra, coinvolgendo poi nel percorso anche il fi-

glio Giacomo, ora al Genoa e che proprio sui campi del rione di Borgo San Sergio diede i primi calci al pallone.

«Ho vissuto stagioni incredibili con il San Sergio – racconta Calò padre – e constatare le difficoltà ora della società mi dà un enorme dispiacere, stiamo infatti parlando di un club storico per la provincia. Il presidente Nicola De Bosichi fece un la-

voro unico partendo praticamente dal niente. Se la scelta eventuale di non iscrivere il Trieste Calcio alla Promozione è dettata da motivi economici, allora ci può stare – ha aggiunto l'ex difensore e allenatore dei lupetti – gestire due squadre costa (l'altra è l'Academy, iscritta al campionato di Seconda Categoria, ndr), tanto più in questi tempi. Comunque vada, non bisogna dimenticare quanto creato e anche i grandi giocatori che hanno indossato quella maglia».

Tra i reduci di quell'epoca storica figura anche Maurizio Cotterle, centrocampista di cuore e sostanza che scelse proprio i colori del San Sergio per proseguire il

suo percorso dopo la parentesi professionistica: «Con il San Sergio trovai una vera famiglia – ricorda Cotterle – e quanto progettato da Nicola De Bosichi venne sempre realizzato. Sono dispiaciuto di questa possibile svolta ma credo sia una

Sul club dei lupetti grava la minaccia di un'autoesclusione dal campionato

scelta ponderata. Cambiare nella vita a volte è necessario e la famiglia De Bosichi sa quello che fa. Cambierà forse il marchio passando tutto all'Academy – ha

concluso – ma non certo il prodotto all'altezza».

Il termine «famiglia» è rievocato anche da Elvio Di Donato, storico attaccante che in via Petracco ha trascorso una dozzina di stagioni, in campo e poi da allenatore delle giovanili: «Una famiglia da cui ho ricevuto anche insegnamenti nei miei primi passi da tecnico – rammenta Di Donato – Sono dispiaciuto della possibile svolta, ma non allarmato. Conosco come lavora la famiglia De Bosichi e sono sicuro che se dovessero ripartire solo dalla Academy la qualità e i risultati si vedrebbero a breve. Anzi – ha concluso l'ex bomber – in quella famiglia, prima o poi, conto di tornarci». —

PALLANUOTO - A1 FEMMINILE

La ceca Vomastkova è una nuova orchetta

La 21enne campionessa di Francia in carica arriva a Trieste
«Sono entusiasta di affrontare il campionato italiano»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Campionessa di Francia negli ultimi due anni con esperienza a livello europeo.

Si presenta così Daniela Vomastkova, centroboa proveniente dalla Repubblica Ceca, secondo colpo di mercato della Pallanuoto Trieste in vista del prossimo campionato di serie A1 femminile.

Contratto annuale per la classe 2001 nativa di Brno, cresciuta nella squadra della sua città, prima di trasferirsi in a 15 anni in Slovacchia nelle fila del Kosice dove giovanissima ha fatto il proprio esordio nella Len Euro League, ossia la Champions League per club femminili.

Dopo tre anni in Slovacchia, Vomastkova nella stagione 2019/2020 si è trasferita al Lille Université Club dove è cresciuta ulteriormente tanto da contribuire alla vittoria di due titoli francesi di fila tra il 2021 e il 2022, giocando peraltro continuità in Euro League.



Daniela Vomastkova è nata a Brno (Repubblica Ceca) nel 2001

«Sono contentissima dell'opportunità di giocare in Italia offertami dalla Pallanuoto Trieste – spiega la neo orchetta – voglio migliorare ancora e arrivare al massimo livello, credo di essere nella squadra ideale per farlo. In questi anni ho giocato in Euro League, una competizione che mi ha fatto diventare più forte anche dal punto di vista mentale. Ho tanta voglia di allenarmi duramente, non vedo l'ora di mettermi al lavoro e di conoscere le mie nuove compagne di squadra».

L'allenatore Paolo Zizza conferma le grandissime potenzialità dell'atleta ceca: «Daniela è una ragazza di talento, una centroboa forte fisicamente ma che all'occorrenza può dare una mano anche in marcatura. Ha grandi margini di miglioramento e per caratteristiche saprà rendersi molto utile fin da subito. Poi è una ragazza giovane, con tanta voglia di emergere. Non avrà problemi di inserimento nel gruppo».

Soddisfatto il grande intesitore della trattativa, il direttore sportivo Andrea Brazzatti: «Daniela ha subito accettato la nostra proposta. Il profilo è quello giusto, un'atleta poco più che ventenne, in linea con la nostra squadra. Innesto di spessore in un ruolo fondamentale come quello del centroboa».

EUROPEI U19 Intanto è terminata con un 5° posto l'avventura europea di Gorgia Klatowski e Grace Marusi impegnate con l'Italia U19.

—

NUOTO GIOVANILE

Esordienti A Triestina leader del Fvg. Terza la Pn Trieste

TRIESTE

Si è svolto il Campionato regionale estivo della Categoria Esordienti A, per gli atleti che hanno ottenuto la qualificazione nelle prove eliminatorie disputate dal mese di giugno in poi. Sono scesi in vasca i giovani atleti di età compresa tra i 12 e i 13 anni per il settore maschile e di età compresa tra gli 11 e i 12 anni per il settore femminile.

La Trieste Nuoto vince la classifica a squadre e si candida campione Fvg con 496 punti, precedendo l'Arca Team, formazione pordenonese che gestisce vari impianti in regione, che si classifica seconda con 392 punti. Chiude il podio delle società la Pallanuoto Trieste che si classifica terza con 200 punti.

Intanto sono partiti ieri, nella piscina comunale di Gorizia, i campionati Fvg di categoria in vasca lunga, gare valide per la qualificazione ai campionati italiani Junior e Cadetti. In acqua anche Rari Nantes e Trieste Nuoto. —

LO.GA.

IPPICA

A Dilva Jet il centrale della riunione di Montebello

Ugo Salvini / TRIESTE

Successo di Dilva Jet nel centrale della riunione di Montebello. Risultati. 1.a: 1) Zephyrus Gm (A. Esposito 1.18.6), 2) Vaicolventogal, 3) Brexit Baba. 7 p. Q: V 1.46, P 1.22, 1.50, A 3.41, T 12.74. 2.a: 1) Commander Lake (L. Baldi 1.15.4), 2) Cabiria C., 3) Cinik d'Aghi. 6 p. Q: V 1.69, P 1.15, 1.24, A 3.53, T 6.79. 3.a: 1) Cecilia Be (F. Pisacane 1.16), 2) Chico Buarque, 3) Cairon Vinc. 8 p. Q: V 3.51, P 1.31, 1.33, 4.36, A 2.33, T 69.22. 4.a: 1) Dream Matto (G. Targhetta 1.17.4), 2) Domy Av, 3) DeeJay P. 9 p. Q: V 2.21, P 1.39, 3.45, 2.29, A 13.42 (5.82, 5.28, 9.57), T 110.03. 5.a: 1) Bestewo (A. Devidè 1.16.5), 2) Benjamin B., 3) Golden A.. 7 p. Q: V 1.72, P 1.14, 1.10, 1.50, A 4.98, T 35.23. 6.a: 1) Dilva Jet (F. Pisacane 1.15.3), 2) Didididi Effe, 3) Divina Pax. 8 p. Q: V 5.60, P 1.69, 1.14, 1.71, A 2.14 (1.59, 7.82, 1.97), T 193.60. 7.a: 1) Vignar (G. Targhetta 1.20.4), 2) Bernini Joel, 3) Zeus Matto. 6 p. Q: V 2.96, P 1.41, 3.42, A 32.25, T 60.63. —







NISSAN MICRA

Hi-Tech City Car.

Acenta IG-T 92

Tua a €139/mese*

[con finanziamento I-Buy e permuta o rottamazione] TAN 5,99% • TAEG 8,25%

Anticipo € 4.575 • 36 rate • Rata finale € 8.020 o puoi restituirla

Valori ciclo combinato WLTP: consumi da 6,7 (GPL) a 5,3 (Benzina) l/100 km; emissioni CO₂ da 143 (Benzina) a 111 (GPL) g/km

*Nissan Micra IG-T 92 Acenta a € 15.800; (€ 14.500 IVA inc. con Fin. I-Buy) prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pfu escl.) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un'autovettura immatricolata da almeno 6 mesi dalla data del contratto del veicolo nuovo. Listino € 18.650 (IPT escl.) meno € 2.850 IVA incl.; (€ 4.150 IVA inc. in caso di adesione al finanziamento I-Buy). Es. di Fin.: anticipo € 4.575, Importo totale del credito € 11.239,91 (include finanziamento veicolo € 9.925 e, in caso di adesione, finanziamento protetto € 465,46 e pack service a € 849 comprendente 3 anni di furto e incendio); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 28,10 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.783,59, valore futuro garantito € 8.020 (rata finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 Km (costo chilometri eccedenti € 0,10/Km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 13.023,50 in 36 rate da € 139 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 8,25%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete NISSAN che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/07/2022.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500



CALCIO: EUROPEI DONNE

L'Italia cerca punti con l'Islanda per dimenticare l'esordio-choc

Dopo la pesante sconfitta con la Francia le atlete azzurre promettono una svolta Bertolini: «Giocheremo con orgoglio e con la rabbia accumulata in questi giorni»

Antonio Barillà

Il giorno della verità. Dopo il debutto da incubo con la Francia, riflesso di un divario netto sul piano delle tradizioni e del valore, l'Italia affronta l'Islanda che appartiene a questo pianeta inseguendo un successo che possa rilanciarla. Chi conosceva le Blues, sapeva bene che il girone D fosse destinato a una lotta per il secondo posto e in questa chiave nulla è perduto, a patto di non sbagliare oggi: un malaugurato passo falso comprometterebbe tutto, ricacciandoci a -4 dalle nordiche che hanno pareggiato al debutto con il Belgio e con una sola partita, a quel punto, da giocare, un successo invece permetterebbe il sorpasso e lascerebbe nelle nostre mani il destino.

L'avversario non va sottovalutato, è temibile soprattutto sul piano fisico, ma siamo avanti di tre posizioni nel ranking (14 contro 17) e nelle ultime 4 sfide siamo imbattuti. «Sarà necessario essere concentrate e ritrovare la compattezza che ci ha permesso di raggiungere l'Europeo – dice la Ct Milena Bertolini –. Giocheremo con la rabbia accumulata per come è andata la partita con la Francia e con l'orgoglio di far vedere le nostre qualità». «Dovremo fare tesoro dei nostri errori con molta umiltà – aggiunge Sara Gama –: da capitana non ho detto nulla di particolare, siamo ragazze intelligen-



Le atlete azzurre all'Europeo femminile: dopo la sconfitta con la Francia oggi incontrano l'Islanda

IL DOSSIER

Il Covid affonda i bilanci del calcio Gravina: «Ora controllo dei costi»

Controllo dei costi, valorizzazione dei giovani e nuove infrastrutture. La rotta per le riforme e il risanamento del calcio italiano è stata tracciata da Gabriele Gravina, perché «i dati del nostro report sono impietosi e diventano una sorta di monito per tutto ciò che è successo durante il periodo della pandemia» ha spiegato il presidente della Figc in occasione della presentazione del Report Calcio, il documento sviluppato dal Centro Studi Figc in collaborazione con Arele e PwC Italia. Numeri solo acuiti dal Covid, perché già

nei 12 anni analizzati precedenti alla pandemia (dal 07-08 al 18-19), il calcio professionistico italiano ha prodotto un “rosso” aggregato pari a circa 4,1 miliardi di euro, praticamente 1 milione al giorno. Nello stesso lasso di tempo il fatturato dei club di Serie A, B e C è arrivato a toccare i 3,9 miliardi di euro, ma quasi il 90% della crescita dei ricavi tra il 2007 e il 2019 è stato utilizzato per coprire l'aumento degli stipendi e degli ammortamenti/ svalutazioni. «Dobbiamo controllare i costi» ha ribadito Gravina. —

ti e di spessore e tutte abbiamo fatto autocritica». Anche lei, poi, insiste sulla compattezza: «Viene prima delle qualità tecniche e tattiche: è la caratteristica che ci ha permesso di andare oltre i nostri limiti e sarà necessaria per superare l'Islanda che è un nazionale forte». La ct, che ribadisce l'approccio sbagliato con la Francia e ammonisce sulla necessità di «ricordare chi siamo e da dove veniamo» medita novità in formazione: si profila il 4-4-2, smontando il tridente dell'esordio: Bonansea arretrata sulla fascia sinistra di centrocampo, Girelli in panchina e davanti Giacinti in tandem con Piemonte, l'autrice del gol azzurro con la Francia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo, Pogacar crolla e la corsa si infiamma L'impresa di Vingegaard Dal mercato del pesce alla maglia gialla al Tour

IL PERSONAGGIO

Daniela Cotto

«È incredibile». È racchiusa in queste due parole sibilate dopo il traguardo l'impresa di Jos Vingegaard, il danese di 25 anni che ha infiammato il Tour sulle montagne francesi del Col du Granon. Con una cavalcata spettacolare ha acceso la corsa e soprattutto ha sfilato la maglia gialla al fenomeno sloveno Tadej Pogacar, che sembrava imbattibile.

Va detto che Vingegaard ha potuto contare sul grande aiuto del compagno di squadra Primož Roglič: il secondo capitano, acerrimo rivale di Pogacar, ha trascinato la squadra, la Jumbo Visma, la più completa e la più strutturata fra i partecipanti alla Grande Boucle, alla rivoluzione della classifica. «Il team è stato fantastico, soprattutto Roglič, ha fatto di tutto. Ha dimostrato quanto è generoso».

Dopo una tappa intrigante e avvincente come un romanzo nel quale il personaggio di giornata è questo corridore che ha saputo conquistare molti tifosi per la sua classe e che è esplosa l'anno scorso grazie al 2° posto nel Tour de France. Proprio alle spalle di colui che ha battuto ieri. E pensare che Vingegaard ha scoperto le montagne solo all'età di 16 anni. «In Danimarca è tutto piatto. Ho imparato a pedalare in salita in Italia. Togliere la maglia gialla a Pogacar è pazzesco. Lui è il migliore del mondo, ma io farò di tutto per tenerla». Una tappa durissima. «Negli ultimi tre chilometri ero al limite, non vedevo l'ora di arrivare al traguardo».



Jos Vingegaard, 25 anni

Non è uno sconosciuto questo danese magrolino che da ragazzo lavorava al mercato del pesce nel porto di Hantsholm, uno dei più importanti del suo paese. La tappa da Albertville a Serre Chevalier ha fotografato l'impetuoso crollo di Pogacar, il re di due edizioni del Tour 2020 e 2021 che sogna di mettere in bacheca la terza consecutiva. Sembrava inattaccabile ma ieri il pressing della Jumbo è stato costante e senza sosta. Tadej ha pagato lo stress, le difficoltà create dal caldo e la paura del Covid che ha fatto vittime (Trentin, il suo gregario ancora prima di partire) nella squadra, la Uae-Emirates. E lui ieri è arrivato in cima al Col du Granon con la maglia aperta, segno di crisi.

Ma i grandi campioni hanno risorse illimitate e la risposta è attesa già oggi sull'Alpe d'Huez, nel giorno della festa nazionale francese. Si parte da Briançon e i 165,5 chilometri che separano il via dal traguardo sapranno dirci se Pogacar riuscirà a rialzarsi con il solito sorriso che gli illumina il viso. O se Vingegaard, circondato dalla fedele Jumbo, avrà centrato la tattica per sbarrargli la strada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oro olimpico di Tokyo domani in pedana ai mondiali di atletica

Tamberi: «Con le spalle al muro Non voglio scuse, ma solo saltare»

L'INTERVISTA

Giulia Zonca

INVIATA A EUGENE (USA)

Il gioco delle coppie si piazza dentro il Mondiale in una gara di salto in alto che non è mai stata così bilico. Questione di equilibrio e di rincorsa, bilanciare forza e leggerezza, come sempre, ma stavolta, da domani, il campione olimpico Gianmarco Tamberi, si muove fra geometrie ancora più precarie.

A seconda di dove l'azzurro guarda c'è un doppio. Barshim, che ritrova in pedana dopo l'oro condiviso di Tokyo. Chiara, la fidanzata, a breve moglie e compagna di una esistenza, insieme da quando sono adolescenti.

Marco, il padre allenatore, ormai ex, i due arrivano a Eugene da separati in casa. E c'è Chiara che riprende Gianmarco che segue Marco che traina le valigie e non è la Fiera dell'Est, è l'ingresso silenzioso a Hayward Field, il teatro di questa competizione. E Gimbo, allenato ai tormenti, ci arrivare pure con un problema: «Ma la maglia azzurra è sempre stata il mio punto di svolta».

Che tipo di dolore avverte?

«Nella parte finale della rincorsa, nel momento in cui accelero, sento una frustata nel nervo e mi irrigidisco, come un ago che si infila quando entro in curva alla massima velocità. Non c'è farmaco che tenga.

È la condizione peggiore in cui ha saltato?

«No e questo mi dà fiducia.

L'anno successivo all'infortunio ho avuto molte altre con problemi questa è di certo la competizione più importante ma non voglio sia il centro del percorso».

Abbonato al tormento.

«Dopo le Olimpiadi pensavo fosse tutto più facile e invece sono un agonista non mi accontento. E ora affronto questa situazione: al primo salto pensi solo alla tecnica, al secondo avverti la fitta, al terzo ti concentri sul momento in cui arriva il dolore invece che su quello che devi fare. Devo accettare il dolore».

In Oregon, a Portland, ha vinto il campionato del mondo indoor.

«Buone sensazioni, ma sono quelle a cui ti aggrappi come idea e che spostano poco. Qui io posso solo essere molto sicuro di me».



Gianmarco Tamberi, 30 anni, campione olimpico a Tokyo

E i problemi con il tecnico dipendono dalla mancanza di fiducia?

«Adesso non è interessante pensarci. È qua, mi segue come allenatore, l'obiettivo sono i Mondiali poi andremo avanti. Si è già detto troppo. Sarebbe più semplice se ognuno potesse fare le proprie scelte, ma davvero non è il momento di discutere».

I guai a cui sembra essere abbonato la motivano o la sfianano.

«Aver reso le Olimpiadi un'os-

sessione mi ha fatto vivere molto male per 5 anni, ma mi ha anche permesso di provare poi un'emozione indicibile. In Giappone la sera della finale sono entrato allo stadio con il sorriso. Sapevo di aver lottato più di chiunque per essere lì».

Si mette sul podio?

«Impossibile fare previsioni, la mia carriera è una montagna russa. Io sono qui per giocare e con le gare che ho fatto fino a oggi una sola volta avrei superato le qualificazioni. Però niente alibi».

Anche Barshim non arriva al meglio.

«Lui è ancora più imprevedibile di me, ha un fisico disegnato per il salto in alto e anche dopo essere stato fermo scatta subito al meglio».

Vive l'avvicinamento alla gara in simbiosi con la sua fidanzata Chiara.

«Nei momenti di difficoltà le persone vicine ti danno la serenità che serve. Ad Ancona ci sono un sacco di cose da fare per la casa, il matrimonio, ma le ho detto: per me la priorità è questo Mondiale, l'ultimo titolo che mi manca. Lei è speciale».

Gli ori del primo di agosto 2021, Jacobs e Tamberi, entrambi provati dagli acciacchi. L'Olimpiade si paga?

«Sarebbe un peccato non fare risultati qui con tutto il pubblico che si è avvicinato all'atletica italiana dopo Tokyo. Io e Jacobs abbiamo una visione sul lungo periodo. Dopo i Giochi i problemi fisici capitano, credo sia perché si è al limite e si riprende a spingere ancora. Il fisico chiede di riposare, ma noi vogliamo dimostrarci all'altezza di quello che abbiamo fatto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vela
e solidarietàL'impresa
a bordo di
Sayonara II

FRANCESCA PITACCO



Lo sport è un eccezionale vettore di messaggi sociali importanti. La vela, legata da sempre ai concetti di green philosophy e blue economy, abbraccia sempre più spesso anche le istanze valoriali.

Barcolana ha di recente consolidato il proprio impegno insieme a Generali sul tema dell'equità di genere, ma le campagne a favore di associazioni che si occupano di ricerca medica da sempre sono state protagoniste sulle vele di molte imbarcazioni.

Stefano Longhi, ingegnere e architetto, velista da sempre nei ranghi della Triestina della Vela e ormai da qualche anno anche imprenditore nel mondo della nautica, ha di recente voluto portare alla ribalta la grande e ancora troppo poco conosciuta battaglia dell'Associazione Italiana Oncologia Medica sul diritto all'oblio oncologico.

Grazie all'impresa di Stefano Longhi e Francesco Manzin che a bordo del Millennium 40 Sayonara II hanno vinto in assoluto l'ultima edizione della mitica Cinquecento per due, storica regata offshore adriatica, l'impegno di Aiom è stato reso noto a una platea più vasta. Ma è dalle parole di Longhi che è possibile comprendere meglio l'importanza della raccolta firme della Fondazione.

«Chi ha avuto una malattia oncologica, oggi si trova a vivere delle difficoltà nell'accesso ad alcuni servizi. Richiedere mutui, prestiti, assicurazioni e adozioni, per un ex paziente significa spesso fare i conti con il passato e con la patologia che si è lasciato alle spalle. Mentre un tempo il tumore era una malattia che dava poche speranze di sopravvivenza, oggi moltissime neoplasie sono curabili, e altre hanno un'aspettativa di vita lunga. È necessario che il nostro Paese si unisca a quelli che hanno emanato la legge per il diritto all'oblio, garantendo ai suoi cittadini un futuro libero dallo stigma della malattia oncologica. Si tratta di una norma che permetterebbe all'ex paziente di non dichiarare la malattia, pratica oggi obbligatoria per la stipula di molti contratti e la richiesta di alcuni servizi. Per questa ragione Fondazione Aiom ha realizzato la campagna di comunicazione "Io non sono il mio tumore" con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni, nella speranza di raggiungere al più presto gli altri Paesi virtuosi».

Stefano, che vent'anni fa era

Il portacolori della Triestina protagonista assieme all'amico Manzin

Vittoria alla Cinquecento
la battaglia di Longhi
per l'oblio oncologico

Sopra il sorriso di Stefano Longhi, nella foto in alto la Sayonara II

stato colpito da un tumore, ha voluto festeggiare la propria guarigione iscrivendosi insieme a Francesco, esperto velista, collega e amico, alla Cinquecento.

«Quando nel 2002 mi stavo curando – sono ancora parole di Stefano Longhi – cercavo esempi positivi per guardare sempre avanti, pensare positivo e non mollare mai. Dopo vent'anni volevo aiutare le persone che si trovano a vivere il mio stesso percorso. Il mio oncologo mi ha fatto conoscere questa Associazione e ho sposato immediatamente questa nobile battaglia, che è diventata la mia».

In un'edizione particolarmente difficile della Cinquecento – con partenza ritardata peraltro anche di un giorno a causa del passaggio di un fronte di brutto tempo – che ha dimostrato tutta la varietà di condizioni che l'Adriatico può offrire, i due triestini hanno non solo primeggiato nella loro categoria, ma si sono aggiudicati il primo posto assoluto dopo una navigazione di quattro giorni e mezzo.

La malattia per Longhi è or-

LA CURIOSITÀ

**Non solamente mare
ma anche la bici con
360 km alla Carso Trail**

Vela sì, sicuramente, ma non solo. Stefano Longhi ha una grandissima passione per gli sport di resistenza e anche quest'anno si è cimentato nella Carso Trail 2022, gara in mountain bike di circa 360 chilometri per 6.000 metri di dislivello in elevazione, punto più alto da raggiungere a 1.200 metri con un percorso pedalabile al 99% composto al 70% di fondo sterrato.

Il tempo finale registrato è stato di 58 ore totali, comprese le soste per mangiare e dormire.

«Sono contento perché è sempre una sfida con me stesso», ha affermato Stefano postando il suo arrivo sui social.

Sono stati complessivamente oltre 200 gli iscritti provenienti da otto nazioni differenti partiti da Turriaco, di cui 160 i finisher. Benché lontano dalle prime posizioni per Stefano era importante portare anche nel mondo bike il messaggio dell'Aiom e la battaglia per il diritto all'oblio oncologico. —

mai alle spalle e la cura della forma fisica è stato uno degli aspetti chiave per portare a termine la pregevole impresa velica.

«Già nel 2021 avevo fatto la Cinquecento in equipaggio e si era rivelata faticosa. Quando si è in due, indipendentemente dalle condizioni meteo, tutto richiede ancora più attenzione. Francesco ha esperienze di regate in solitario e ha 26 anni, un'età che ti permette di recuperare qualsiasi sforzo. Quando abbiamo deciso ufficialmente e di iscriverci ho iniziato un percor-



Il ciclismo è l'altra passione di Longhi

so di cross fit abbinato alla bicicletta che mi ha consentito di rimanere lucido anche quando abbiamo iniziato una sorta di match race per raggiungere la line honours».

Il duello con il Pogo 40 austriaco Talanta è stato indubbiamente incredibile visto che è stato portato avanti tra una barca condotta da due persone – Sayonara II, risultata poi vincitrice – e una con equipaggio completo. La vittoria comunque non è stata solamente frutto dell'allenamento, bensì anche di un'attenta pianificazione che ha portato Longhi e Manzin a organizzare nel puntuale dettaglio aspetti come l'attrezzatura, la stazza e la sicurezza della barca, così come il meteo, la scelta dell'abbigliamento e l'alimentazione.

«Sono un ingegnere, ma al tempo stesso sono anche una "testa matta" – sorride Longhi – la gestione dell'imprevisto è decisamente la carta vincente. Per quel che concerne Sayonara, una barca che conosco da tantissimo tempo e che Roberto Bertocchi ci ha generosamente prestato per questa esperienza, si è rivelata uno scafo molto marino, con un'ottima organizzazione delle manovre. Sul fronte cambusa abbiamo sdoppiato i menù: da un lato avevamo polpette, parmigiana, lasagne per corroborare corpo e spirito... ma per i momenti d'emergenza avevamo una buona scorta di uova sode, barrette, frutta. Alla fine abbiamo mangiato davvero tutto».

E naturalmente la bottiglia per festeggiare il grande risultato non è certo mancata. —

Scelti per voi



Don Matteo
RAI 1, 21.25
Don Matteo (**Terence Hill**) cerca di far luce sulla morte di una donna: secondo la figlia Alice, la madre era a Spoleto per cercare la gemella della ragazza, che le era stata sottratta 16 anni prima. Intanto, Anna cerca di fare chiarezza sui suoi sentimenti.



TIM Summer Hits...
RAI 2, 21.20
Dalle più suggestive piazze italiane, appuntamento con i grandi nomi della musica per lo show più atteso della stagione. Conducono **Andrea Delogu** e **Stefano De Martino**.



La croce e la svastica
RAI 3, 21.20
La croce e la svastica è la storia di quei tedeschi che, negli anni bui del nazismo, osarono alzare la testa e sfidare il potere del Fuhrer. Tra loro alcuni uomini di fede, protagonisti di ferme e coraggiose proteste.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Scherzi a Parte
CANALE 5, 21.20
Continua l'appuntamento con **Enrico Papi** affiancato da Elisabetta Gregoraci e Antonella Elia, che organizza scherzi ai danni di personaggi famosi, grazie anche all'aiuto di alcuni complici.

NADIAORO

DISIMPEGNO POLIZZE

COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI

ARGENTERIA
MONETE D'ARGENTO

ACQUISTO VENDITA

LINGOTTI MONETE
E ORO DA INVESTIMENTO

UDINE – VIA DEL GELSO 31

UDINE – VIA MARTIGNACCO 110

CODROIPO - P.za GARIBALDI 95

TRIESTE – VIALE D'ANNUNZIO 2/D

CHIOGGIA - VIA SAN MARCO 1933/C

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.10 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Don Matteo Fiction. I carabinieri e don Matteo indagano sulla modella di punta di una sfilata per abiti da sposa che qualcuno ha cercato di soffocare nel suo letto.	
16.00 Sei Sorelle Soap	
17.00 TG1 Attualità	
17.10 TG1 Economia Attualità	
17.20 Estate in diretta Attualità	
17.45 Italia - Islanda Calcio	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spettacolo	
21.25 Don Matteo Fiction	
23.30 Tg1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.20 La nave dei sogni - Giappone Film Commedia ('18)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Pomeriggio sportivo Attualità	
14.45 12ª tappa: Briançon - Alpe d'Huez Ciclismo	
16.15 Tour all'arrivo Ciclismo	
17.55 Tour Replay Attualità	
18.25 Tg Parlamento Attualità	
18.35 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.40 Tg 2 Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 TIM Summer Hits - La musica dell'Estate Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Rai Parlamento Attualità	
15.10 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv	
15.30 Play Books Attualità	
15.55 Italia: Viaggio nella bellezza Lifestyle	
16.50 Overland 16 - Le strade degli Inca Documentari	
17.45 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Viaggio in Italia Doc	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 La croce e la svastica (1ª Tv) Film Documentario	
23.10 Racconti Criminali Documentari	

RETE 4	4
7.35 Kojak Serie Tv	
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv	
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità	
16.55 Ma chi ti ha dato la patente? Film Commedia ('70)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.35 Il ragazzo di campagna Film Commedia ('84)	
2.30 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
15.45 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
16.45 Kiss The Chef - L'Albero Della Vita (1ª Tv) Film Commedia ('21)	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Scherzi a Parte Spettacolo	
0.40 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
8.35 È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati	
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv	
11.25 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 I Simpson Cartoni Animati	
14.50 I Griffin Cartoni Animati	
15.20 Lethal Weapon Serie Tv	
16.20 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
18.15 Cornetto Battiti Live Summer Match Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Eden, un Pianeta da salvare Documentari	
17.15 I segreti della corona Documentari	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
23.15 Servant of the People Serie Tv	
1.30 Tg La7 Attualità	
1.40 L'aria che tira - Estate Attualità	
3.40 Omnibus - Dibattito Attualità	
5.10 Coffee Break Attualità	

TV8	8
15.45 Una nuova Kim Film Commedia ('15)	
17.30 Cercasi Michael disperatamente Film Commedia ('14)	
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
21.30 Cops - Una banda di poliziotti Serie Tv	
23.15 Italia's Got Talent Spettacolo	
NOVE	NOVE
15.20 Torbidi delitti Doc	
17.15 Crimini in diretta Attualità	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo	
21.25 Via dall'incubo Film Thriller ('02)	
23.45 Presa mortale Film Azione ('06)	

20	20	20
14.05 The 100 Serie Tv		
15.40 Chuck Serie Tv		
17.30 Supergirl Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Mine Film Thriller ('16)		
23.25 Autobahn - Fuori controllo Film Thriller ('16)		
1.25 Shades Of Blue Serie Tv		
2.45 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
15.55 Scorpion Serie Tv		
16.40 Senza traccia Serie Tv		
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Undisputed Film Drammatico ('02)		
22.55 Shaft il detective Film Poliziesco ('71)		
0.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
0.45 The Strain Serie Tv		
2.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
10.50 Gli intrighi del potere - Nixon Film Drammatico ('95)		
14.50 La guerra di Charlie Wilson Film Drammatico ('07)		
17.00 American Graffiti Film Commedia ('73)		
19.15 Hazzard Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Il fuggitivo Film Drammatico ('93)		
23.40 Sabrina Film Commedia ('95)		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 Casa di bambola (1968) Spettacolo		
18.10 Pappano E Tao In Gershwin Spettacolo		
19.20 Rai News - Giorno Attualità		
19.25 Art Night Documentari		
20.20 2061: Un anno eccezionale Film Commedia ('07)		
21.10 Una doppia verità Film Giallo ('16)		
22.45 Killing Season Film Thriller ('13)		

RAI MOVIE	24	Rai
13.50 Il giorno dei lunghi fucili Film Western ('71)		
15.50 Indio Black, sai che ti dico: Sei un gran figlio di... Film Western ('70)		
17.40 I tre del Colorado Film Avventura ('65)		
19.15 2061: Un anno eccezionale Film Commedia ('07)		
21.10 Una doppia verità Film Giallo ('16)		
22.45 Killing Season Film Thriller ('13)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.05 The Resident Serie Tv		
15.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.40 Il Commissario Manara Fiction		
17.30 Provaci ancora Prof! Fiction		
19.20 Nero a metà Fiction		
21.20 Un amore scolpito nel ghiaccio Film Commedia ('21)		
22.55 Dolci e delitti: Un doppio mistero per Hannah Film Giallo ('15)		

CIELO	26	cielo
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Volo Pan Am 73 Film Biografico ('16)		
23.30 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo		

TWENTYSEVEN	27	27
14.40 CHiPs Serie Tv		
16.50 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Mr. Bean's Holiday Film Comico ('07)		
22.45 Cattivi Vicini 2 Film Commedia ('16)		
1.05 Una mamma per amica Serie Tv		
2.45 A-Team Serie Tv		
4.05 Tgcom24 Attualità		
4.10 CHiPs Serie Tv		
5.35 Camera Café Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Good Morning, Vietnam Film Drammatico ('87)		
23.10 Michelangelo a Roma Documentari		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.35 The Good Wife Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.20 I segreti della corona Documentari		
22.00 I segreti della corona Documentari		
23.10 Downton Abbey Serie Tv		
2.30 La Mala Educaxxion Attualità		

LA 5	30	La 5
14.45 Riverdale Serie Tv		
17.30 La Dottressa Giò Serie Tv		
19.35 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Matrimonio Con L'Ex Film Commedia ('17)		
23.10 Bounce Film Drammatico ('00)		
1.15 La Dottressa Giò Serie Tv		
2.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela		
3.40 Il Segreto Telenovela		

REAL TIME	31	Real Time
8.50 Casa su misura Lifestyle		
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
13.50 Catfish: False Identità (1ª Tv) Serie Tv		
14.50 Abito da sposa cercasi Doc		
18.45 Primo appuntamento Spettacolo		
21.20 Will e Kate: un matrimonio da sogno (1ª Tv) Lifestyle		
22.20 Harry e Meghan: scene da un matrimonio reale Attualità		

GIALLO	38	Giallo
10.05 Tandem Serie Tv		
11.10 Unforgettable Serie Tv		
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Unforgettable Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Balthazar Serie Tv		
22.20 Balthazar Serie Tv		
23.30 Jack Taylor Serie Tv		
1.20 Tandem Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Detective Monk Serie Tv		
15.50 Major Crimes Serie Tv		
17.35 The Closer Serie Tv		
19.25 Detective Monk Serie Tv		
21.10 Delitto Sul Lago Film Drammatico ('16)		
23.00 Prodigal Son Serie Tv		
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
15.35 Swords: pesca in alto mare Documentari		
17.35 Vado a vivere nel nulla Lifestyle		
19.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle		
21.25 Extreme Adventures con Danilo Callegari (1ª Tv) Lifestyle		
22.35 Undercut: l'oro di legno Documentari		
23.35 La febbre dell'oro: la sfida di Parker (1ª Tv) Documentari		

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
17.50 Calcio - Nazionale: Women's Euro 2022	12.00 Vic e Marisa
19.55 Zapping	14.00 Ciao Belli
20.30 Ascolta si fa sera	15.00 Say Waaad?
20.35 Torcida Radio1	17.00 Pinocchio
23.05 Radio1 Musica	20.00 One Podcast
RADIO 2	CAPITAL
18.00 CaterEstate	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Sere d'estate	14.00 Capital Records
21.20 Tim Summer Hits da Piazza del Popolo - Roma	18.00 Tg Zero
24.00 I Lunatici	20.00 Vibe
RADIO 3	M20
20.30 Radio3 suite - Festival del festival Classiche Forme	9.00 Davide Rizzi
21.30 Radio3 suite - Festival del festival: Aix-en-Provence Festival	12.00 Patrizia Prinzivalli
	14.00 Ilario
	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Andrea Mattei
	22.00 DeeJay Time in the Mix

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.15 Boys - All You Need Is Rock Film Sky Cinema Comedy	19.15 The Father - Nulla è come sembra Film Sky Cinema Drama
17.25 I Met a Girl - La ragazza dei sogni Film Sky Cinema Romance	19.30 Minouche la gatta Film Sky Cinema Family
17.30 Police Film Sky Cinema Drama	19.30 Non ci resta che il crimine Film Sky Cinema Uno
17.55 Bailey - Il cane più ricco del mondo Film Sky Cinema Family	21.00 Maze Runner - La fuga Film Sky Cinema Action
18.45 Memorie di un assassino - Memories of Murder Film Sky Cinema Suspense	21.00 Un weekend da bamboccioni 2 Film Sky Cinema Comedy
18.55 Spider-Man: Homecoming Film Sky Cinema Collection	21.00 Il miglio verde Film Sky Cinema Drama
19.00 Un milione di modi per morire nel West Film Sky Cinema Comedy	21.00 Shrek Film Sky Cinema Family
19.10 Il giustiziere della notte Film Sky Cinema Action	21.00 La La Land Film Sky Cinema Romance
	21.00 Doctor Sleep Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 Infocanale	
14.00 Tv transfrontaliera	
14.20 Curiosità istriane	
14.25 L'universo e' ... replay	
14.50 Pier Paolo Pasolini e i confini	
15.35 Salve	
16.05 Ecofuturo	
16.35 Dante canta Latisana. Navigando a Nord-Est	
17.25 Focus	
18.00 Programma in lingua slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska kronika	
18.55 Poletno vreme	
19.00 Tuttoggi l'edizione	
19.25 Tg sport	
19.30 Bellitalia	
20.00 Slovenia magazine	
20.30 Artevisione magazine	
21.00 Tuttoggi l'edizione	
21.15 Istria e... dintorni estate	
21.45 Mediterraneo	
22.15 La barca dei sapori	
22.30 Programma in lingua slovena	
22.55 S-Prehodi - izbor	

TELEQUATTRO	
06.00 NOTIZIARIO	
06.30 MACETE ... IL MEGLIO	
07.00 SVEGLIA TRIESTE	
10.00 GINNASTICA DOLCE	
10.20 ZUMBA	
10.40 PILATES	
12.30 COOK ACCADEMY	
13.00 NOTIZIARIO	
13.20 NOTIZIARIO	
13.35 SVEGLIA TRIESTE	
16.30 TAI CHI	
16.50 PILATES	
17.10 NOTIZIARIO	
17.30 TRIESTE IN DIRETTA	
18.35 GINNASTICA DOLCE	
19.00 COOK ACCADEMY	
19.30 NOTIZIARIO	
20.05 STUDIO TELEQUATTRO	
20.30 CONCERTO DEL CORO DELLA CAPPELLA SISTINA DA SAN GIUSTO	
23.00 NOTIZIARIO	
23.30 TRIESTE IN DIRETTA	
00.30 MACETE ... IL MEGLIO	
01.00 NOTIZIARIO	
01.30 TRIESTE IN DIRETTA	

TELEANTENNA 80	
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano	
07.00 Andrea Catavolo Show	
09.00 Morning fever con Walter Massa	
12.00 Ospiti a pranzo con LaSillk	
14.00 I feel good con Miki Garzilli	
17.00 S+ Teleantenna dance club con Frankie Gada, Renée la Bulgara e J Ask	
18.50 Teleantenna notizie	
19.00 Programmazione in lingua friulana	
19.05 "Il Tameis"	
19.30 "L'ort cence velens"	
19.55 "Gjagarade cun..."	
21.00 Carnia in prima serata	
23.00 Domace... Un programma con Flavio Furian, Maxino ed Elisa Bombacigno	
23.10 Blu sport - Il mondo della vela in trenta minuti	
23.45 I mitici di Teleantenna	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

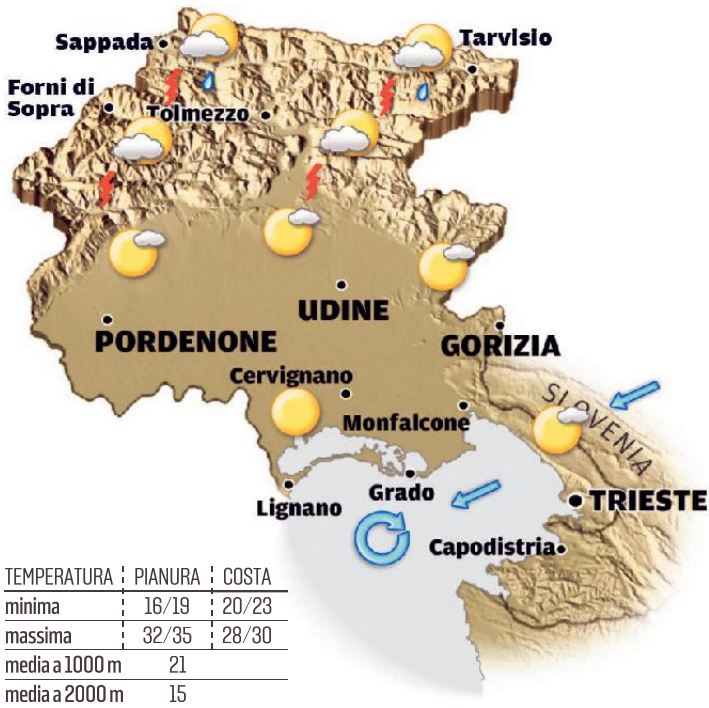


OGGI IN FVG



Su tutta la regione cielo in genere variabile. La nuvolosità sarà più consistente al mattino mentre nel pomeriggio tenderà a dissolversi su pianura e costa dove il cielo diverrà sereno o poco nuvoloso. Sui monti nel pomeriggio non si esclude qualche isolato rovescio, specie verso il Cadore.

DOMANI IN FVG



Al mattino bel tempo. Nel pomeriggio sui monti avremo nuvolosità variabile, con probabili rovesci sparsi e locali temporali che verso sera potrebbero interessare la pedemontana; ancora prevalenza di sereno verso la costa dove la brezza mitignerà il caldo che invece in pianura si farà sentire. Dalla sera soffierà Bora che manterrà temperature elevate su pianura e costa.

Tendenza: sabato cielo in genere poco nuvoloso con qualche rovescio o qualche temporale, più probabili sui monti dal pomeriggio. Domenica tempo più stabile con prevalenza di sole. Temperature di alcuni gradi oltre la norma del periodo.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,6	25,9	58%	24 km/h
Monfalcone	19,0	30,0	42%	14 km/h
Gorizia	16,4	28,9	41%	25 km/h
Udine	16,1	30,9	41%	24 km/h
Grado	19,6	27,0	57%	24 km/h
Cervignano	18,0	30,0	40%	18 km/h
Pordenone	18,0	32,0	33%	28 km/h
Tarvisio	9,5	29,3	30%	26 km/h
Lignano	19,6	27,0	54%	32 km/h
Gemona	17,0	29,0	34%	11 km/h
Tolmezzo	16,2	30,3	54%	31 km/h
Forni di Sopra	11,3	25,6	55%	23 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,4	0,05 m
Monfalcone	calmo	25,2	0,10 m
Grado	calmo	25,3	0,10 m
Lignano	calmo	26,0	0,19 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	14	25	
Atene	22	29	
Belgrado	14	31	
Berlino	16	29	
Bruxelles	19	31	
Budapest	15	31	
Copenaghen	16	26	
Ginevra	19	33	
Lisbona	21	38	
Londra	19	29	
Lubiana	14	30	
Madrid	26	39	
Mosca	15	24	
Parigi	21	37	
Praga	14	29	
Varsavia	17	27	
Vienna	15	31	
Zagabria	13	30	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	18	31
Bari	19	27
Bologna	19	32
Bolzano	21	34
Cagliari	23	31
Firenze	18	36
Genova	24	30
L'Aquila	12	27
Milano	22	33
Napoli	19	32
Palermo	21	29
R. Calabria	21	32
Roma	20	32
Torino	20	32
Venezia	22	28

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: in prevalenza soleggiato, salvo un po' di variabilità e qualche rovescio sparso sulle aree alpine.
Centro: tempo stabile e in prevalenza soleggiato, salvo debole variabilità diurna sulla dorsale toco-emiliana.
Sud: tempo stabile e generalmente soleggiato, con soltanto qualche innocuo annuvolamento tra bassa Calabria e Sicilia orientale.
DOMANI
Nord: soleggiato, salvo dal pomeriggio con qualche isolato rovescio.
Centro: tempo stabile e in prevalenza soleggiato.
Sud: condizioni anticicloniche con tempo stabile e ben soleggiato.

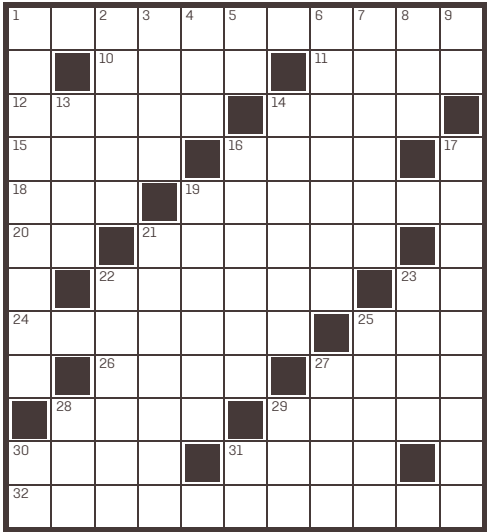
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Ha la gobba a levante - **10** Biblico giardino - **11** La Croft personaggio dei videogame - **12** Limite, orlo - **14** Esce dal vulcano - **15** I dormiglioni se la perdono - **16** Talvolta si getta negli occhi per confondere - **18** Il fratello di Arnaldo Pomodoro - **19** Ha dato i natali a Bellini - **20** Uno di noi due - **21** Città dell'Italia Meridionale famosa per i "Sassi" - **22** Può essere sonante - **23** È grande in Ticino - **24** Ha pochi giorni di vita - **25** La celebre de' Tolomei - **26** C'è chi lo cerca nell'uovo - **27** Pellicola proiettata - **28** Una lunga nazione sudamericana - **29** Una delle caravelle - **30** La rockstar Turner - **31** Inutile... locale - **32** Permette di viaggiare dormendo.

VERTICALI: **1** Bevuta - **2** È fatta di tendini di bue - **3** Affluente di sinistra del Po - **4** Un Titano - **5** Sulle auto anconetane - **6** Allacciatura per giacche - **7** Incantevole piazza romana - **8** Preposizione semplice - **9** In fondo alla platea - **13** C'è quello extravergine - **14** Martin, il teologo tedesco - **16** Pieno di magia - **17** Un gesto di cavalleria - **19** Un braccio di mare come la Manica - **21** Paride gli rapì la moglie Elena - **22** Lo si prende per aumentare le prestazioni sportive - **23** Bloccava i vecchi flipper - **25** Un vino anche "grigio" - **27** Sinonimo di scoppo - **28** Agenzia di spionaggio negli Stati Uniti - **29** Obsoleto sistema per la televisione a colori - **30** Le separa la U - **31** Sigla di Venezia.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Vi darete da fare per favorire una riconciliazione fra due persone a voi particolarmente care. Nelle coppie collaudate si potrebbe cominciare a parlare di matrimonio.

TORO
21/4 - 20/5



Grazie al favore degli astri potete disporre della giornata nel migliore dei modi. Da un lato invitate persone amiche, dall'altro potreste dedicarvi al passatempo preferito.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete modo di frequentare. Prudenza durante un incontro sentimentale.

CANCRO
22/6 - 22/7



Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze simpatiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio.

LEONE
23/7 - 23/8



Un'amicizia in particolare vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanerne fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Un incontro.

VERGINE
24/8 - 22/9



Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppe incertezze. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Più comprensione.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Dimostrate apertamente la fiducia nella persona che amate e vi preparerete ad una giornata molto serena. Non sottolineate le eventuali occasioni di discussione. Relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



E' una giornata positiva, nonostante tensioni in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità odierne vi conviene essere meno esigenti verso voi stessi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



In ottima forma e decisamente intraprendenti, partirete alla conquista di quello che desiderate. Troppa foga, però, potrebbe suonare falsa. Siate impeccabili.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Dominate l'impulsività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete prudenti riuscirete a chiarire una faccenda equivoca senza correre rischi di sorta. Relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti. Mettete ordine.

PESCI
20/2 - 20/3



Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare ad una serata in famiglia. Riposo.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

25 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Omar Monestier

Condirettrice: Roberta Giansanti

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interno 40
35219 Padova

La tiratura del 13 luglio 2022 è stata di 15.855 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.I.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - Il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

PALAZZO SAN NICOLÒ

LASCIATEVI STUPIRE DA
UNA SITUAZIONE NUOVA,
DAL CENTRO STORICO
E I SUOI PRIVILEGI



In centro storico appartamenti ed uffici con il posto auto sotto casa

**Avete trovato la casa per
Voi, fatta nel cuore della
città, per amarla, viverla
e farla vivere.**

A due passi dal mare. A due passi da Piazza Unità e dalle Rive. A due passi dai tuoi aperitivi, dalle passeggiate tra le vetrine, dal lavoro.

Abitare le case di Palazzo San Nicolò significa vivere Trieste, come l'hai sempre sognata. Vivere nella zona pedonale, nel cuore del centro storico, significa poter cogliere tante occasioni quotidiane di svago, di intrattenimento, di lavoro o di crescita personale. Palazzo San Nicolò appartamenti e posti auto nel cuore di Trieste



Contattaci per scoprire
tutti gli appartamenti,
gli uffici e il garage
sotto casa.

Riferimento: **Virginia Cuffaro**
C: +39 348 3104057
(anche WhatsApp)
T: +39 040 7600250

info@galleryimmobiliare.it
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY IMMOBILIARE
Via S. Nicolò, 23/D
34121 - Trieste